FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

Ragione sociale: **Fondazione Palazzo Coronini Cronberg O.n.l.u.s.**
Viale XX settembre 14
34170 Gorizia
Tel. 0481 533 485
Fax. 0481 547 222
Mail: info@coronini.it PEC: fondazionecoronini@pecimprese.it
P.IVA e C.FISC. 00456540319

Tipologia ente: Ente di diritto privato, con personalità giuridica, sottoposto a controllo da parte della Regione. O.N.L.U.S. riconosciuta

Oggetto: La Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus ha lo scopo di non disperdere il patrimonio storico ed artistico riunito nei secoli dalla famiglia dei conti Coronini Cronberg e di destinarlo al pubblico godimento ed all'educazione culturale della collettività. La Fondazione provvede, pertanto, all'esclusivo perseguimento di finalità sociale e incontra il divieto di svolgere attività diverse da quelle volte alla tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, ivi comprese biblioteche ad eccezione delle attività ad esse direttamente connesse.

Orari di apertura

Uffici	Palazzo	Parco
da lunedì a sabato: 8:00 – 14:00	**orario estivo (aprile – ottobre)** da mercoledì a venerdì: mattina: 10:00-13:00 pomeriggio: 15:00-18:00 sabato domenica: mattina: 10:00-13:00 pomeriggio: 15:00-19:00 chiuso lunedì e martedì **orario invernale (novembre - marzo)** da mercoledì a venerdì: mattina: 10:00-13:00 sabato domenica: mattina: 10:00-13:00 pomeriggio: 14:00-18:00	**Orari di apertura e chiusura** • Novembre – marzo: 7:30 – 18:30 • Aprile e ottobre: 7:30 – 19:30 • Maggio – settembre: 7:30 – 21:00

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

Biglietti di ingresso a Palazzo Coronini

- **Ingresso intero** € 10,00

- **Ingresso ridotto** € 6,00
  studenti, soci FAI, soci TOURING, soci Italia Nostra, Card Vantaggi Iper, residenti a Gorizia e residenti a Nova Gorica per l'anno 2025, Card Coronini
- **Omaggio** -
  persone con ridotte capacità psico-motorie + 1 accompagnatore
  Bambini fino ai 10 anni
  Possessori di CardFVG
  Giornalisti e Pubblicisti regolarmente iscritti all'Albo
  Chi compie gli anni il giorno della visita
  Chi si chiama Guglielmo, William, Willy, Nicoletta o Colette
- **Supplemento visita guidata** € 3,00

Componenti del Curatorio

Nominativo	Incarico	Data nascita Codice Fiscale	Soggetto designante	Estremi atto di mandato	scadenza mandato	Trattamento economico complessivo
Rodolfo Ziberna (Sindaco di Gorizia)	Presidente		Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Art. 11 dello Statuto della Fondazione Coronini	carica pro tempore	€ 0,00
Mario Anzil (Reg. F.V.G. Ass. Cult.) -in attesa di accettazione-	Componente effettivo		Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Art. 11 dello Statuto della Fondazione Coronini	carica pro tempore	€ 0,00
Raffaella Sgubin (Direttore Musei Provinciali)	Componente effettivo		Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Art. 11 dello Statuto della Fondazione Coronini	carica pro tempore	€ 0,00
Luca Caburlotto (Direttore Biblioteca Statale Isontina)	Componente effettivo		Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Art. 11 dello Statuto della Fondazione Coronini	carica pro tempore	€ 0,00
Valentina Minosi (Soprintendente SABAP del FVG) -in attesa di accettazione-	Componente effettivo		Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Art. 11 dello Statuto della Fondazione Coronini	carica pro tempore	€ 0,00
Antonella GALLAROTTI	Componente effettivo cooptato		Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Art. 11 dello Statuto della Fondazione Coronini	10-ott-2026	€ 0,00
Maurizio BOARO	Componente effettivo cooptato		Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Art. 11 dello Statuto della Fondazione Coronini	19-09-2025	€ 0,00
Vanni FERESIN	Componente cooptato supplente		Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Art. 11 dello Statuto della Fondazione Coronini	10-ott-2026	€ 0,00
Vacante	Componente cooptato supplente					

Direttore

Claudio Polverino	A contratto		Curatorio Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Contratto del 05-12-2023	31-dic-2026	€ 16.000,00

Personale dipendente

Enrico GRAZIANO	Dipendente: amministrativo		Curatorio Fondazione Coronini	Assunto dal 16/06/1992	Indeterminato	Dipendente: impiegato amministrativo contratto commercio, livello 1°

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

Serenella FERRARI	Dipendente: segreteria		Curatorio Fondazione Coronini	Assunta dal 11/11/1993	Indeterminato	Dipendente: impiegata contratto commercio, livello 3°
Cristina BRAGAGLIA	Dipendente: cultura		Curatorio Fondazione Coronini	Assunta dal 04/05/2006	Indeterminato	Dipendente: impiegata contratto commercio, livello 3°
Valentina RANDAZZO	Dipendente: gestione aperture museo		Curatorio Fondazione Coronini	Assunta dal 01/01/2020	Indeterminato	Dipendente: impiegata contratto commercio, livello 5°
Luciano PLAZZI	Dipendente: custode giardiniere		Curatorio Fondazione Coronini	Assunto dal 01/02/2022	Indeterminato	Dipendente: contratto commercio, livello 5°

Revisori dei Conti

Angelo PALUMBO	Presidente del Collegio dei Revisori		Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	Art. 17 dello Statuto della Fondazione Coronini	04-dic-2027	I Revisori hanno rinunciato al rimborso previsto
Renzo PAGOTTO	Componente effettivo		Regione FVG	Art. 17 dello Statuto della Fondazione Coronini	19-feb-2027	I Revisori hanno rinunciato al rimborso previsto
Alessandro SEVERINI	Componente effettivo		Prefettura di Gorizia	Art. 17 dello Statuto della Fondazione Coronini	06/06/2027	I Revisori hanno rinunciato al rimborso previsto
Telesio COLAFATI	Componente supplente		Prefettura di Gorizia	Art. 17 dello Statuto della Fondazione Coronini	06/06/2027	I Revisori hanno rinunciato al rimborso previsto

Contributi pubblici incassati nel 2024

Informazioni richieste dalla L. 124/2017, articolo 1, comma 125

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Ente erogante	Riferimento contributo	Importo
Regione Autonoma F.V.G.	L.R. 77/81 art. 14 (2007) – Per restauro Parco Coronini	€ 32.000,00
Totale contributi c/capitale a copertura mutui per restauro beni Coronini a destinazione vincolata.		*€ 32.000,00*
Regione Autonoma F.V.G.	Contributo Regione FVG - Bando triennale decr. n.1084/GRFVG 12/01/2024	€ 148.712,13
Regione Autonoma F.V.G.	Integrazione contributo Regione FVG - Bando triennale decr. n.48268/GRFVG 10/10/2024	€ 14.871,21
Regione Autonoma F.V.G.	Contributo Gorizia Capitale Cultura decreto n.32597/GRFVG del 05/07/2024	€ 80.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	Contributo Gorizia Capitale Cultura decreto n.4343155/GRFVG del 12/9/202	€ 70.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	Contributo per arredi Casa Rassauer, decreto n. 48706/GRFVG dde 12/10/2024	€ 350.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	Contributo per catalogazione Biblioteca Antica Decreto n. 27937/GRFVG del 11/06/2024	€ 20.000,00
Ministero della Cultura MIC	Tabella triennio 2024-2026 art. 1 L. 534/1996	€ 56.000,00
Soprintendenza Archivistica FVG	Contributo per Archivio Storico decreto n. 2544-P del 28/10/2022	€ 39.970,00
Ministero della Cultura MIC	PNRR Missione 1, Component 3 (M1C3) investimento 2.3 per restauro Parco Coronini	€ 294.831,56
Totale contributi pubblici per gestione ordinaria e realizzazione eventi della Fondazione Coronini		*€ 1.074.384,90*
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI INCASSATI		**€ 1.106.384,90**

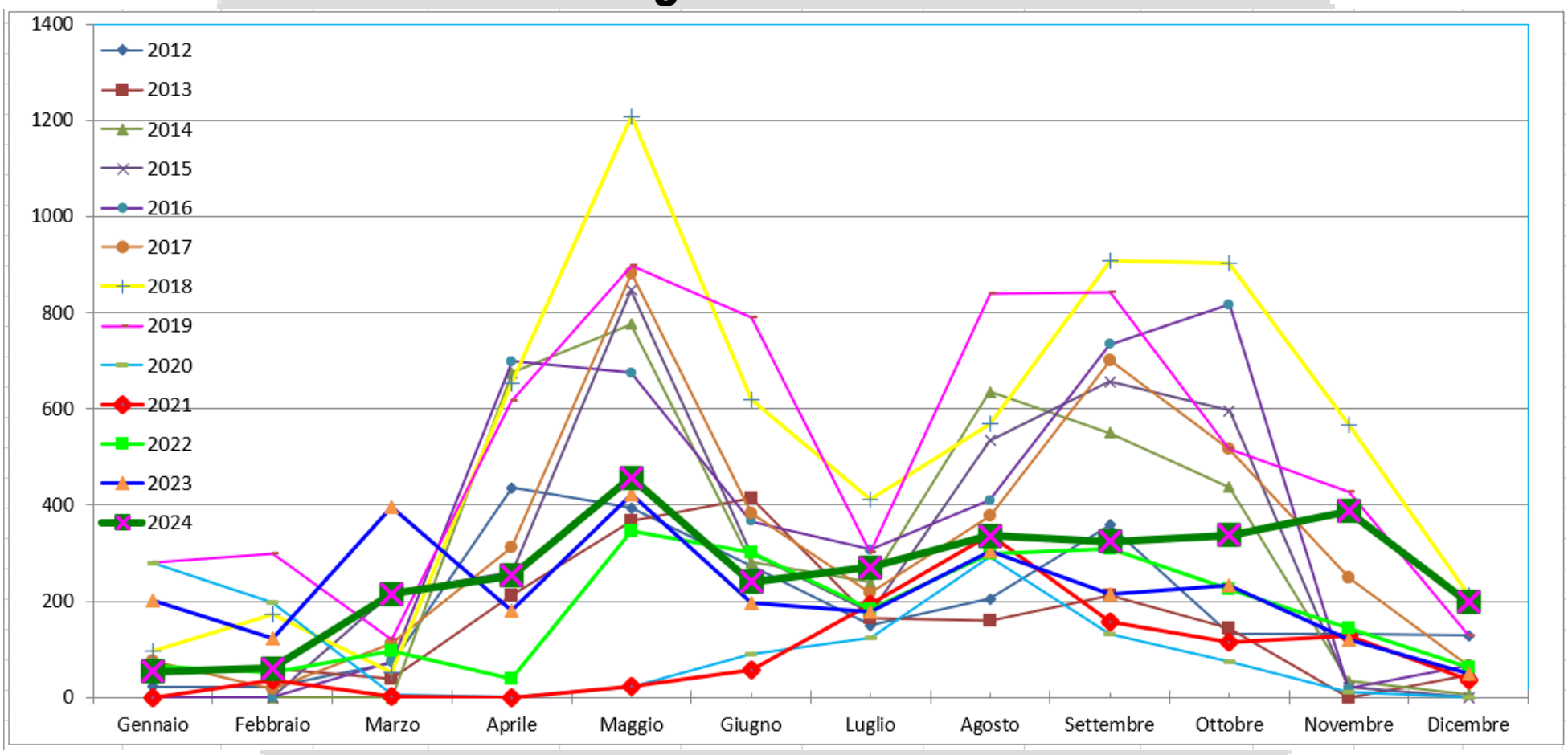
FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

Biglietti staccati per ingresso Palazzo Coronini e mostre tematiche

BIGLIETTI STACCATI **PALAZZO + EVENTI 2024**

MOSTRE	GIOIE	STAMPE	UNIFORMI	PENNA OCA	A TAVOLA	DONNA ALLO SPECCHIO	EREDITA' RUSSA	ACCESSORI MODA	VERDE SUBLIME	ANIMALI	GIAPPONE	GIAPPONE CAUCIG	CAUCIG KUGY
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Gennaio	23	48	0	0	0	75	97	280	278	-	65	202	54
Febbraio	21	60	0	0	0	19	174	298	198	37	53	122	61
Marzo	72	40	0	218	75	112	51	119	7	2	96	395	216
Aprile	436	213	675	261	699	313	653	617	0	-	38	180	254
Maggio	394	366	776	847	675	882	1208	898	21	22	346	423	457
Giugno	273	414	281	301	367	382	618	790	89	56	302	197	240
Luglio	150	164	239	177	307	217	413	302	125	93	183	179	270
Agosto	205	160	636	535	410	378	569	840	292	37	299	305	336
Settembre	358	213	550	657	734	700	909	842	131	56	309	216	325
Ottobre	133	144	437	596	817	517	904	516	73	16	225	232	338
Novembre	131	0	34	21	19	250	568	428	11	27	145	120	388
Dicembre	129	47	7	0	67	66	213	129	0	35	63	49	198
	2.325	**1.869**	**3.635**	**3.613**	**4.170**	**3.911**	**6.377**	**6.059**	**1225**	**1081**	**2124**	**2620**	**3137**

Grafico relativo agli accessi a Palazzo Coroninni



RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2024

L'attività portata avanti dalla Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus è finalizzata alla conservazione, alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio storico-artistico lasciato dal conte Guglielmo Coronini Cronberg, comprendente il Palazzo Coronini di Gorizia, con le sue 15 sale allestite con opere d'arte e arredi databili dal XVI al XIX secolo, il Parco, ampia area verde di cinque ettari nel centro della città, e le collezioni di dipinti, sculture, disegni, stampe, argenti, porcellane, monete, gioielli, abiti, tessuti e molto altro ancora.
Si tratta di un patrimonio ricchissimo che dopo il lavoro di inventariazione realizzato tra il 1991 e il 1995 da parte della competente Soprintendenza, è oggetto, da parte della Fondazione di un costante lavoro di riordino, di studio e di approfondimento.

Mostra "Storie di Montagna a Palazzo Coronini. Julius Kugy e donne in quota"
8 giugno 2024 – 6 gennaio 2025
Premessa

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

Nel 2024 ricorrevano gli ottant'anni dalla morte di un illustre personaggio, le cui vicende sono legate alla storia di un ampio territorio che include la Regione Friuli Venezia Giulia e le vicine Austria e Slovenia: l'alpinista, botanico, filarmonico e scrittore Julius Kugy. Conosciuto e apprezzato da una schiera eterogena di appassionati, Julius Kugy nacque a Gorizia il 19 luglio del 1858, in uno degli edifici annessi al Palazzo Coronini Cronberg che ora porta il suo nome.
La Fondazione Palazzo Coronini Cronberg ha inteso dunque celebrare il "Poeta delle Giulie", proponendo una mostra che raccontasse la sua vita, la sua peculiare visione della montagna e dell'alpinismo, soffermandosi in particolar modo sulla sua attività nelle montagne friulane, sul rapporto con le sue guide storiche come Anton Oitzinger, Pesamosca, Komac e Tozbar. La mostra aveva l'obiettivo di restituire ai visitatori un'immagine più popolare dello storico alpinista raccontandone la vita e le molteplici passioni.
Ma le storie di montagna a Palazzo Coronini non finivano qui: nell'archivio fotografico della Fondazione sono state trovati tre scatti del 1909 che ritraggono la contessa Carmen Coronini Cronberg in vetta. Queste immagini sono state lo spunto per raccontare il ruolo delle donne "di" e "in" montagna negli anni coevi a Julius Kugy. Sono state narrate le vicende delle sorelle Grassi di Tolmezzo, che armate di coraggio e intraprendenza scalarono il "Monte Canino" nel 1879 e poi la storia delle portatrici: comuni donne "di montagna" di cui non si conoscono i nomi ma che accompagnarono gli scalatori di fine Ottocento, portando sulla vetta pesanti materiali e vettovaglie. Acquisirono fama soprattutto durante la Prima Guerra Mondiale tanto che, a una di loro, fu conferita la medaglia al valore.
Pur puntando anzitutto al consolidato interesse per il turismo montano, gli sport alpinistici e in generale per la cultura, la storia e la tradizione enogastronomica delle regioni alpine, la mostra intendeva rivolgersi anche a coloro che non nutrono una specifica passione per la montagna ma a un target eterogeneo di persone. Le due tematiche hanno trovato il loro punto di incontro nella montagna, vista non come un terreno di sfida per mettere alla prova le proprie capacità sportive, ma come un luogo fatto di storie, cultura, personaggi, bellezza e fatica.
Alpinista, appassionato di botanica e musica, scrittore, Julius Kugy (1858-1944), pur avendo trascorso gran parte della sua vita a Trieste, per una fortuita circostanza vide la luce nell'edificio all'interno del Parco Coronini Cronberg che oggi porta il suo nome. Egli stesso nella sua opera autobiografica fa riferimento a queste origini goriziane chiedendosi se non derivi da ciò la sua "predilezione per l'Isonzo, per le Alpi Giulie dalle quali discende, per le acque giuliane che convoglia al mare, in genere per le villeggiature estive". Il suo legame con Gorizia si rinsaldò soprattutto negli anni della maturità, quando nel 1932 Kugy trovò nel germanista Ervino Pocar un traduttore di altissimo livello per l'edizione italiana della sua prima fatica letteraria, *Aus dem Leben eines Bergsteigers* (Dalla vita di un alpinista) e in Henrik Tuma un prezioso interlocutore per risolvere il delicato problema della toponomastica slovena. Entrambi condividevano con lui l'amore per la montagna e la convinzione dell'alto valore etico ed educativo dell'alpinismo. Goriziano e alpinista era anche Gino Tornari, uno dei fotografi a cui Kugy si rivolse per le immagini del volume pubblicato nel 1933 *Die Julischen Alpen im Bilde* (Le Alpi Giulie attraverso le immagini).
Certo appare, infine, anche il collegamento con la famiglia Coronini Cronberg, in particolare con la contessa Nicoletta, come testimonia una lettera inedita in cui Kugy fornisce preziose informazioni sulla sua attività di scrittore.
Da queste premesse ha preso le mosse la mostra che intendeva celebrare il "Poeta delle Giulie" attraverso il racconto della sua vita e della sua peculiare visione della montagna e dell'alpinismo, soffermandosi in particolar modo sull'esplorazione delle montagne friulane e sul rapporto con le sue guide storiche Anton Oitzinger, Pesamosca, Komac e Tozbar. La mostra si proponeva di offrire ai visitatori un'immagine completa del famoso alpinista ricostruendo la sua biografia e le sue molteplici passioni.

La mostra
Prima sezione: Julius Kugy.
La vita di Julius Kugy era narrata attraverso tematiche che avevano come supporto fotografie d'epoca rielaborate in veste grafica: la botanica, la musica, le imprese alpinistiche e la sua produzione letteraria sono state raccontate attraverso un allestimento coinvolgente e immersivo.
***Biografia*:** la prima parte di questa sezione raccontava i primi anni della vita di Julius Kugy, l'ambiente in cui crebbe, la famiglia i primi approcci con quelle che diventeranno le sue grandi passioni: la musica, la botanica e l'alpinismo.
La musica: passione condivisa fin dall'infanzia all'interno della famiglia, la musica occupò sempre un ruolo di primo piano nella vita di Kugy. Folgorato da Bach, non solo volle imparare a suonare l'organo, ma acquistò a sue spese lo strumento ancora oggi collocato nella chiesa degli armeni di Trieste dedicata a Santa Maria delle Grazie. Per quattordici anni, ogni sera, in ogni stagione Kugy lo suonava per tre ore consecutive. Altrettanto intensamente fu stregato dalla musica sacra di Giovanni Pierluigi da Palestrina, al punto da creare e dirigere il Coro palestriniano che per oltre una decina d'anni si esibì nelle chiese di Trieste e del circondario.
La botanica: la leggenda della Scabiosa Trenta inizia nel 1782, quando il naturalista Balthasar Hacquet (riconosciuto come il primo scienziato ad aver realizzato una vasta esplorazione delle Alpi Giulie) scrisse di averne colto un esemplare nella val di Trenta per il suo *herbarium*, riportandone un'immagine. Da allora, tuttavia, del fiore misterioso non si trovò più alcuna traccia. Molti lo cercarono, finché quasi cent'anni più tardi, il botanico triestino Muzio de Tommasini e il poeta Rodolfo Baumbach condivisero questo enigma irrisolto con il giovane Julius Kugy che rimase affascinato dall'idea di trovare la pianta. Nella sua interminabile ricerca, lunga una vita, Kugy non si pentì mai del suo infruttuoso peregrinare perché scoprì gli angoli più impervi e straordinari della Val Trenta, decantandone nei suoi scritti le meraviglie, costruendone il mito per milioni di appassionati dall'animo avventuroso che ancora oggi guardano a lui come a un precursore.
Le imprese alpinistiche: nei confronti dell'alpinismo Kugy ebbe un atteggiamento contemplativo. La disposizione di spirito con la quale Kugy, pipa in bocca, cappello a falde rialzate e sulle spalle, il lungo mantello di foggia ottocentesca, si accostava alle montagne, è ben illustrata da alcune sue frasi caratteristiche, come: "Sono del parere che l'assalto alle vette non debba considerarsi l'essenziale dell'alpinismo. Camminare in montagna è altrettanto importante. E la sosta, il riposo sui monti, non è da meno"; oppure: "L'alpinista deve vivere non morire sui monti"; e ancora: "L'alpinismo deve essere una gioia". In questa sezione verrà ricordata l'enorme passione per le vette e la grande amicizia e collaborazione con le leggendarie guide alpine Pesamosca, Oitzinger, Tozbar, Komac e Dougan.
La guerra: Kugy ebbe un ruolo importantissimo per il fronte austriaco nella Prima Guerra Mondiale. Divenne *alpinerreferent* (referente alpino), civile con divisa fuori ordinanza assegnato alle truppe di montagna. Inviato a Tarvisio presso la 184ª brigata, accorpata alla 10ª armata, guidò numerose ricognizioni allo scopo di raggiungere il dominio ottico dei versanti alpini. Redasse saggi geografici e supervisionò la realizzazione di plastici per fini bellici. Dopo la battaglia di Caporetto, seguì fino a Feltre le colonne austriache in avanzata, acquartierandosi poi a Cesio Maggiore, addetto alla requisizione dei beni degli occupati. Nonostante l'ostracismo di alcuni ufficiali, chiese ed ottenne un secondo riconoscimento: la Croce di comandante dell'ordine di Francesco Giuseppe, che implicava la restituzione della decorazione precedente. Stanco e ormai inattivo, domandò l'esonero, concessogli nel luglio del 1918.
Una lettera inedita a Nicoletta Coronini: la lettera, inviata da Valbruna il 26 luglio 1926, rivela anzitutto una certa confidenza con la contessa Nicoletta Coronini (1896-1984), maturata forse tramite il cognato di Kugy Viktor Pozzi, ma fornisce anche alcune interessanti informazioni sulla sua attività editoriale. Oltre a rivelare l'intenzione di tradurre in italiano e persino in inglese la sua prima opera, *Dalla vita di un alpinista* pubblicata con grande successo l'anno precedente, Kugy parla di un altro scritto dal titolo *Tiergeschichten* (Storie di animali) che aveva voluto anticipare alla contessa Coronini e per il quale era alla ricerca di un editore. Un dattiloscritto di Kugy con lo stesso titolo si conserva presso il Monacensia Literaturarchiv di Monaco di Baviera. Il testo contiene quattro racconti dedicati agli animali che segnarono

la vita dell'alpinista: la gatta Muz, il cane Toni, il babbuino Beniamino e la marmotta Mottina, considerati a tutti gli effetti componenti della famiglia, per i quali Kugy spende parole commoventi e piene di affetto. L'opera non venne mai data alle stampe ma i quattro racconti confluirono successivamente nella sua autobiografia pubblicata in tedesco nel 1931. Ci sarà inoltre la possibilità di raccontare il rapporto professionale tra Kugy e il fotografo goriziano Gino Tornari, che partecipò attraverso i suoi scatti alla stesura del libro *Le Alpi Giulie attraverso le immagini*, pubblicato da Kugy nel 1933 e tradotto in italiano da Ervino Pocar nel 1970 circa.

Seconda sezione: donne in quota nell'epoca di Kugy.
Lo spunto è stato offerto dalla figura della contessa Carmen Coronini Cronberg (1885-1968), laureata in medicina e destinata a divenire un vero e proprio luminare nel campo dell'anatomopatologia. Il suo amore per l'alpinismo era documentato da tre sorprendenti scatti fotografici che la ritraggono nel 1909 insieme a un gruppo di amici sulle Dolomiti, nella zona delle Pale di San Martino. Osservando queste immagini ci si rendeva conto che tra le difficoltà che donne alpiniste dovevano affrontare nello scalare una vetta vi era anzitutto un abbigliamento assolutamente poco adatto a un'attività fisica così impegnativa: eleganti camicette bianche plissettate, pettinature vaporose e larghi cappelli. I pantaloni arditamente indossati dalla contessa Coronini e dalla sua amica non erano stati concessi invece qualche decennio prima alle sorelle di Tolmezzo Angelina, Giacoma e Anna Grassi. Spinte dal forte desiderio di affermarsi in un'attività dominata dagli uomini, appesantite dalle lunghe gonne imposte dalla moda dell'epoca, affrontarono nel 1877 la memorabile traversata di venti ore del Canin dalla Val Resia a Sella Nevea passando per Forcella Prevala. La loro la guida, Giovanni Marinelli, non mancò di sottolinearne il garbo, la leggiadria, l'allegria e la capacità di adattarsi a tutti gli imprevisti. Il 22 agosto 1879 Anna e Giacomina intrapresero anche la prima ascensione alpinistica al Monte Sernio.
Il racconto del rapporto tra le donne e la montagna negli anni e nelle terre di Kugy non poteva ignorare la straordinaria esperienza delle portatrici carniche. Spogliate del romanticismo o della velleità di conquista che di solito ispiravano l'attività alpinistica, nel corso della Prima Guerra Mondiale operarono lungo il fronte della Carnia, trasportando con le loro gerle rifornimenti e munizioni fino alle prime linee italiane, dove combattevano i reparti alpini.
Partendo dalle origini dell'alpinismo femminile in ambito europeo, il tema delle "donne" in montagna nella nostra regione è stato affrontato da molteplici punti di vista. Si è tenuto conto, infatti, delle diverse origini sociali (aristocratiche e borghesi "cittadine" da una parte, le valligiane che vivevano in montagna dall'altra), ma anche della condizione femminile dell'epoca, per cui a tutte coloro che volevano cimentarsi in una qualsivoglia attività alpinistica veniva imposto non solo un certo tipo di abbigliamento ma anche l'obbligo di essere accompagnate da figure maschile di riferimento, come mariti, padri o fratelli.

Valenza scientifica del progetto
Collaborazioni
Gli argomenti trattati sia nella sezione dedicata a Julius Kugy, sia nella sezione sulle donne e l'alpinismo sono stati ripresi e sviluppati nel catalogo della mostra: la biografia, la botanica, le imprese alpinistiche di Kugy e l'intera sezione sulle donne e l'alpinismo è stata curata da **Melania Lunazzi**, storica dell'arte e giornalista, che dal 2016 cura la comunicazione per il Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia. La sezione di Julius Kugy e la guerra è stata curata da **Davide Tonazzi**, storico della Valcanale, esperto ed appassionato della storia di Kugy che ha dato vita a moltissimi percorsi storici lungo i sentieri della Valcanale e Canal Del Ferro. La musica è stata trattata da **Alessia Zangrando**, storica della musica e dottoranda presso il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Bologna. Della parte che esplora la storia delle pubblicazioni e dei rapporti tra Kugy e i conti Coronini si è occupata **Cristina Bragaglia**.
Il prodotto editoriale è stato concepito sia per un pubblico esperto sia per chi non conosce ancora le storie narrate. Le due sezioni (Kugy e le donne in quota) erano arricchite da citazioni tratte dai libri del famoso alpinista, da resoconti delle imprese delle donne in quota. All'interno immagini, piccole illustrazioni, QRcode e links che permettevano al visitatore di acquistare non solo il catalogo della mostra ma di avere con sé un libro di appunti e spunti interessanti per continuare a conoscere le tematiche raccontate in maniera interattiva.

Novità e valore della proposta
Vicende come quelle di Kugy e delle donne in montagna non erano mai state narrate finora in modo così sistematico nell'ambito di una mostra. Sebbene, infatti, siano innumerevoli gli articoli e le pubblicazioni su Julius Kugy, ad oggi non era mai stato presentato un percorso espositivo così completo e organico, e nemmeno un testo, al di là della sua autobiografia, che analizzi in maniera completa, da un punto di vista esterno, la sua vita e le sue passioni. Lo stesso vale per la storia delle donne in quota nella nostra Regione (negli anni coevi a Kugy, arrivando fino alla prima guerra mondiale): esistono musei e articoli che affrontano argomenti specifici (le portatrici, le imprese delle sorelle Grassi), ma continua a mancare una trattazione di carattere generale che tenga anche conto del contesto storico e sociale dell'epoca. L'auspicio è che questa mostra nei prossimi anni possa offrire ad associazioni alpinistiche ed enti museali l'impulso ad approfondire, anche in maniera più esaustiva, le tematiche trattate, molto importanti per la storia del Friuli Venezia Giulia.
La mostra, inoltre, ha offerto per la prima volta l'opportunità di raccogliere in un'unica sede un'impressionante quantità di materiale fotografico e documentario sia su Julius Kugy che sulle donne in quota, provenienti da enti pubblici, associazioni e collezionisti privati: **Biblioteca Nazionale Slovena, Sezioni CAI di Tarvisio e di Fiume, Società Alpine di Udine e Trieste, Associazione XXX Ottobre di Trieste, Biblioteca Hortis Trieste, Civici Musei di Udine, Archivio Gortani di Tolmezzo, Museo della Grande Guerra di Timau.** La mostra e il relativo catalogo hanno potuto quindi contare su interessantissime testimonianze figurative e documentarie, in alcuni casi totalmente inedite, che sono stati fondamentali per offrire al pubblico un quadro completo degli argomenti trattati, ma che in futuro potranno essere anche fonti preziose per gli studiosi che vorranno affrontare i medesimi temi.

Per tutto il periodo della mostra sono stati proposti incontri e conferenze che approfondivano alcuni degli argomenti trattati nel percorso espositivo. Le conferenze sono state curate dalle **Sezioni CAI e dalle Società Alpine di Gorizia, Trieste, Udine, Fiume, Tarvisio**. Tre gli argomenti trattati:

- L'attività pionieristica sulle Alpi Giulie di Julius Kugy a cura delle sezioni CAI di Gorizia e Tarvisio
- Gli scritti di Julius Kugy e la profonda relazione con alcune personalità goriziane come Celso Macor e Ervino Pocar e Henrik Tuma.
- La musica di Kugy.
- La storia delle sorelle Grassi e la loro impresa sul monte Canin.
- Le portatrici. Da sconosciute alla medaglia d'Oro.
- Le guide di Kugy. Storie di avventure e amicizia.
- Dougan. Il principe delle Giulie.
- Scalando con corsetti e ombrellini. Un approfondimento sull'abbigliamento *di* e *per* la montagna delle donne in quota, a cavallo tra Ottocento e Novecento.

- Tornari e Kugy. Un inedito racconto sul fotografo goriziano ingaggiato da Julius Kugy per il libro “Le Alpi Giulie attraverso le immagini”.
- Carmen Coronini Cronberg. Vita di una donna straordinaria.
- Racconti di montagna. Storie delle nostre Alpi Giulie e dei luoghi cari a Julius Kugy.
- Julius Kugy e la Prima Guerra mondiale.
- Elisa Seppenhofer alpinista goriziana.

Conferenze
14 giugno 2024
Conferenza Soccorso Alpino “Sicuri sul sentiero” serata di sensibilizzazione sulla prevenzione dei rischi in montagna

20 giugno 2024
Conferenza a cura del CAI di Gorizia “Il ritmo dei passi. Il sentiero Italia Insieme”

27 giugno 2024
Conferenza SAG Trieste a cura di Flavio Ghio “Il tempo e il racconto in Julius Kugy”

28 agosto 2024
Conferenza di Riccarda Eccher “Scarpone e pennello. Racconto pittorico della montagna”

6 settembre 2024
Conferenza a cura dell’Associazione Isonzo Gruppo di Ricerca Storica “24-26 agosto 1917 la conquista del Monte Santo e un concerto insolito”

11 settembre 2024
Conferenza a cura di Gianna Putigna Fumo “Julius Kugy. L’uomo, l’alpinista, il musicista, il poeta”

2 ottobre 2024
Conferenza SAF di Udine a cura di Umberto Sello “La nascita dell’alpinismo organizzato in Friuli. I 150 anni della Società Alpina Friulana”

9 ottobre 2024
Conferenza CAI di Fiume a cura di Franco Laicini “CAI Fiume e Julius Kugy: un rapporto inesistente”

11 ottobre 2024
Conferenza CAI di Gorizia e Società Alpina Slovena di Gorizia a cura di Marko Mosetti, Vlado Klemše e Marco Mantini “Sabotino: arrivi e partenze”

20 novembre 2024
Conferenza Guide Alpine Regionali, “Guida alpina ieri, oggi e domani” a cura del collegio delle Guide alpine FVG, interviene Massimo Laurencig

27 novembre 2024
Conferenza a cura di Fulvio Marko Mosetti della sezione CAI di Gorizia e direttore responsabile della rivista “Alpinismo goriziano”, “Di roccia e di carta. Celso Macor poeta e scrittore alpinista”

5 dicembre 2024
Conferenza di Vanni Feresin “Costumanze goriziane. Viaggio nelle tradizioni natalizie goriziane: dal ciclo delle stagioni ai riti natalizi”

Eventi collegati alla mostra
20 luglio 2024
Aperitivo in Montagna – “Le vie di Julius Kugy” presentazione del progetto a Malborghetto con seguente aperitivo e lezione/concerto dell’orchestra civica di fiati “G. Verdi” di Trieste

11 agosto 2024
Colazione Culturale a Palazzo! “In montagna” a cura dello chef Chiara Canzoneri con annessa visita guidata alla mostra “Storie di Montagna” e all’esposizione fotografica dell’Associazione Mitteldream di Gorizia

18 settembre 2024
Aperitivo con il Conte – visita guidata a Palazzo Coronini, lezione/concerto con il trio Furtwängler a cura della Civica Orchestra di Fiati “G. Verdi” di Trieste, aperitivo a cura della Chef Chiara Canzoneri

23 ottobre 2024
“Invisibili tra le pieghe delle pareti”. Storie di donne in montagna tra XIX e XX secolo, intervista alle scrittrici di montagna Linda Cottino e Ingrid Runggaldier a cura della giornalista Melania Lunazzi

30 ottobre 2024
Presentazione del libro di Bruno Pascoli “I sentieri della Grande Guerra”

6 dicembre 2024
Visite guidate alla mostra “Storie di Montagna a Palazzo Coronini” e distribuzione regali natalizi ai visitatori

14 dicembre 2024

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

Presentazione del libro di Maurizio Bait “Alpi d’Oriente. Storie di uomini, donne, animali e foreste”

Altri eventi
13, 14, 15, 16 e 17 maggio 2024
Spettacolo per le scuole a cura degli Artisti Associati “Il Palazzo Incantato”

18 e 19 maggio 2024
Spettacolo per le famiglie a cura degli Artisti Associati “Il Palazzo Incantato”

12 giugno 2024
Spettacolo “L’infinito dopoguerra. Storie semieserie e canzoni verso GO!2025” con Giorgio Amodeo, Franko Korošec e Aleksander Ipavec, a cura del Terzo Teatro di Gorizia

16 giugno, 22 settembre e 20 ottobre 2024
Visite guidate congiunta Kromberk

11 luglio, 18 luglio, 25 luglio, 8 agosto e 22 agosto 2024
Archeo-Spritz collaborazione al ciclo di conferenze storiche e storico artistiche curate dal Comune di Farra d’Isonzo

14, 15 e 16 settembre
Spettacolo per le scuole a cura degli Artisti Associati “Il Palazzo Incantato”

21 settembre 2024
Convegno della Società Friulana di Archeologia di Udine

15 ottobre 2024
“L’amica maestra”. Giornata di Studi in onore di Maddalena Malni Pascoletti, in collaborazione con la Biblioteca Statale Isontina, la sezione di Gorizia di Italia Nostra e l’Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia

18 ottobre 20234
HOW TO_ just another Boléro Visavì Meets Art, con Emanuele Rosa e Maria Focaraccio EM+ (IT/DE), spettacolo composto da visita guidata al palazzo Coronini ed esibizione di danza, organizzato nell’ambito del “VISAVì Gorizia Dance Festival” a cura degli Artisti Associati di Gorizia

24 ottobre 2024
Conferenza “Il riordinamento degli Atti civili del Giudizio distrettuale di Quisca (1791-1846)” a cura di Marco Plesnicar in collaborazione con l’Archivio di Stato di Gorizia

6 novembre 2024
Visita guidata “Sulle tracce di Carlo X: i souvenir borbonici dei conti Coronini” a cura di Cristina Bragaglia
Con il supporto di stampe, medaglie, dipinti e altri oggetti raccolti dai Coronini a ricordo del soggiorno nel loro Palazzo degli ultimi Borbone di Francia, la visita a tema ricostruisce la storia del re Carlo X e dei suoi discendenti, prima, durante e dopo il loro soggiorno a Gorizia

14 novembre 2024
Conferenza a cura di Antonella Gallarotti, “In alto sulle Alpi Giulie. Elisa Seppenhofer Mulitsch e Angelina Drouing Seppenhofer”

11 dicembre 2024
Conferenza a cura di Marco Plesnicar “La tradizione patriarcale aquileiese tra Ottocento e Novecento. Un caso di studio”, in collaborazione con la Società di Minerva di Trieste

18 dicembre 2024
Visita guidata alla mostra “Storie di Montagna a Palazzo Coronini” e cena di Natale per i partecipanti alla “Chincaglieria” di Via Rastello

6 gennaio 2025
“Addio ai monti…” finissage della mostra “Storie di Montagna a Palazzo Coronini” con visite guidate conviviali

8 gennaio 2025
Conferenza di Linda Cottino e Ingrid Runggaldier, “Invisibili tra le pieghe delle pareti. Storie di donne in montagna tra il XIX e XX secolo”, moderatrice la giornalista Melania Lunazzi

Concerti e spettacoli
22 giugno 2024
Concerto del Piccolo Opera Festival

5 luglio 2024
Concerto dell’Orchestra Civica di Fiati di Muggia

20 luglio 2024
Lezione/concerto a Malborghetto su Julius Kugy (già citato)

21 luglio 2024
Concerto dell’Orchestra Civica “G. Verdi” di Trieste

13 settembre 2024
Concerto dei vincitori del concorso “Giovani talenti di Gorizia” edizione 2024

8 novembre 2024
Concerto dell’Associazione Corale Goriziana “C.A. Seghizzi” di Gorizia “Ai samenat…Kugy e Macor: due vite oltre i confini”

16 novembre 2024
Concerto a cura dell’Associazione Nuovo Lavoro, del Due di Chitarre Cascioli e Chiandetti

22 novembre 2024
Concerto a Tarvisio nella Sala Culturale “Julius Kugy” dell’Associazione Corale Goriziana “C.A. Seghizzi” di Gorizia “Ai samenat…Kugy e Macor: due vite oltre i confini”

Promozione e percorsi sul territorio
La mostra su Kugy ha potuto contare per la promozione sul supporto di PromoturismoFVG che ha contribuito alla divulgazione attraverso i propri canali, ma anche sul Consorzio del Tarvisiano, sui comuni di Gorizia, Tarvisio, Malborghetto Valbruna.
Le diverse sezioni del CAI regionale e delle società alpine slovene, il soccorso alpino e il collegio delle guide regionali hanno collaborato attraverso la costruzione di percorsi sul territorio.
Circuiti turistici regionali e internazionali sono stati istituiti con realtà museali legate alle tematiche della mostra:

- L’Orto Botanico Juliana in Val trenta ha offerto l’entrata gratuita a chi esibirà il biglietto della mostra su Kugy.
- Il Museo delle tradizioni carniche di Tolmezzo e il Museo della Grande Guerra di Timau e Palazzo Veneziano di Malborghetto hanno concesso una riduzione sul biglietto d’ingresso a chi esibirà il biglietto della mostra su Kugy.

Inoltre il biglietto della mostra su Kugy ha fatto da collegamento per una promozione congiunta di tutti partner coinvolti, agendo in due direzioni:
• In partenza: ovvero tutti i biglietti emessi dalla Fondazione Coronini danno accesso agli sconti nei Musei partner e nelle realtà alberghiere e commerciali che partecipano all’iniziativa.
• In arrivo: la Fondazione ha fornito a tutti i musei, realtà turistiche e commerciali, ricettive (compresi i rifugi siti nelle Alpi Giulie friulane) e le varie istituzioni convenzionate dei coupon che danno diritto a una riduzione sul biglietto d’ingresso alla mostra.
I coupon e i dépliant della mostra, tramite PromoturismoFVG sono stati distribuiti durante le manifestazioni più importanti del nostro territorio e delle Alpi Giulie (No Border festival, Risonanze, Baite Aperte, Festival Scabiosa Trenta), nei musei convenzionati, nelle strutture ricettive e di ristorazione, nelle attrattive montane (come ad esempio la cabinovia del Monte Lussari).

16 giugno 2024
Escursione a cura del Soccorso Alpino e Speleologico FVG “Sicuri sul sentiero”

30 giugno 2024
Escursione guidata da Sabrina Pellizzon di Ecoturismo FVG “Il colle di Oslavia: storia di un piccolo mondo rurale di confine”

20 luglio 2024
Escursione a Valbruna Malborghetto (già citata)

8 settembre 2024
Escursione “Sul monte Santo e sul monte Vodice” a cura dell’Associazione Isonzo Gruppo di Ricerca Storica di Gorizia

6 ottobre 2024
Escursione “Dalle storie alle vie. Gita Coronini da Gorizia a Valbruna alla scoperta del «poeta delle Giulie» Julius Kugy” visita guidata alla mostra Storie di Montagna a cura di Valentina Randazzo, partenza in corriera da Gorizia con destinazione Valbruna, aperitivo presso la Biblioteca del Valbruna Inn, pranzo, percorso “Le vie di Julius Kugy” lungo le vie del paese condotto dallo storico Davide Tonazzi e dal giornalista e scrittore Maurizio Bait

12 ottobre 2024
Escursione guidata sul monte Sabotino a cura del CAI di Gorizia e della Società Alpina Slovena di Gorizia

26 ottobre 2024
“La montagna entra in città” evento a cura della sezione CAI di Gorizia

Partenariati
Il progetto annuale della Fondazione ha potuto contare su una rete di partenariati varia e qualificata che annovera istituzioni culturali, associazioni, comuni e consorzi di tutta la regione e della vicina Slovenia:

1) il **Museo Gortani di Tolmezzo**
2) il **Museo Grande Guerra di Timau**
3) il **Museo di Palazzo Veneziano di Malborghetto**
oltre al prestito di materiali fotografici per il percorso espositivo hanno contribuito alla promozione della mostra attraverso la distribuzione di materiale informativo e concedendo una riduzione sul biglietto d’ingresso

4) l’**Orto Botanico Juliana in Val Trenta (SLO)**
ha permesso a tutti i visitatori in possesso del biglietto della mostra su Kugy di accedere gratuitamente al giardino e ha distribuito a tutti i loro ospiti i coupon per accedere a prezzo ridotto alla mostra

5) l’**Archivio di Stato Gorizia**

ha collaborato fornendo le scansioni e il prestito della lettera di Kugy a Nicoletta Coronini e del volume del botanico Hacquet di proprietà della Fondazione Coronini ma depositati presso la loro sede

6) la **Biblioteca Nazionale Slovena**
ha prestato fotografie inserite nel percorso espositivo

7) il **Gruppo Orientamento CAI XXX Ottobre di Trieste**
8) la **Società Alpina Friulana di Udine**
9) la **Società Alpina Giuliana di Trieste**
ha fornito oggetti, fotografie e documenti inseriti nel percorso espositivo, hanno svolto attività promozionale presso i propri associati e organizzato conferenze ed eventi legati alla mostra

10) **PROMOTURISMO FVG**
11) il **Consorzio del Tarvisiano**
12) la **Comunità di montagna Val Canale e Canal Del Ferro**
13) l'**Associazione amici di Valbruna**
hanno sostenuto la promozione della mostra attraverso i loro canali, garantendo all'iniziativa un'ampia visibilità su tutto il territorio regionale e in particolare nelle aree montane frequentate da un turismo potenzialmente interessato alle tematiche legate a Kugy e all'alpinismo.

14) **Confcommercio Gorizia**
ha sostenuto il progetto invitando i commercianti goriziani a creare una vetrina a tema a partire dal giorno dell'inaugurazione per una settimana almeno e a offrire uno sconto sui determinati prodotti (libri e abbigliamento sportivo) a chi esibiva il coupon della mostra.

15) il **Comune di Gorizia**
16) il **Comune di Malborghetto-Valbruna**
17) il **Comune di Tarvisio**
si sono impegnati a contribuire attraverso i propri canali istituzionali alla promozione della mostra e degli eventi ad essa legati

18) il **CAI Regione FVG**
19) il **CAI Fiume**
20) il **CAI Tarvisio**
21) il **CAI Gorizia**
oltre a promuovere la mostra tra i propri associati con la distribuzione di biglietti e coupon hanno organizzato incontri e conferenze su vari aspetti delle attività di Kugy sulle Alpi Giulie, hanno anche organizzato escursioni sui percorsi di Kugy inseriti nel programma di eventi della mostra

22) l'**Associazione "Isonzo gruppo di ricerca storica" di Gorizia**
ha organizzato degli incontri dedicati alla storia dei fronti bellici dislocati sulle montagne nei dintorni di Gorizia associati a escursioni negli stessi luoghi a cura del CAI Gorizia.

23) la **Società alpina slovena di Gorizia**
24) la **Società alpina slovena di Trieste**
oltre a promuovere la mostra tra i propri associati con la distribuzione di biglietti e coupon hanno proposto incontri e conferenze approfondendo alcuni degli argomenti trattati nel percorso espositivo

25) il **Soccorso Alpino Regionale FVG**
oltre a promuovere la mostra tra i propri associati con la distribuzione di biglietti e coupon ha tenuto conferenze sulla sicurezza in montagna e sulla formazione delle guide alpine

26) l'**Orchestra Civica di fiati di Muggia**
ha partecipato al programma di eventi legati alla mostra con il concerto intitolato "Julius Kugy, il romantico alpinista".

27) l'**Orchestra Civica del Verdi di Trieste**
ha proposto degli aperitivi musicali inseriti in un percorso regionale già consolidato comprendente anche alcune delle zone care a Julius Kugy come Valbruna e Malborghetto in Valcanale.

28) il **Centro Regionale Teatro Animazione e Figure di Gorizia**
ha elaborato uno spettacolo per bambini incentrato sui racconti che Julius Kugy dedicò ai suoi animali

29) l'**Associazione Corale Goriziana "C.A. Seghizzi"**
ha tenuto un concerto ispirato al rapporto tra Kugy, il poeta Celso Macor e la montagna attraverso musiche inedite e originali composte per la circostanza dalla direttrice del coro Seghizzi, M° Cristina Cristancig, docente presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna.

RESTAURI
L'intervento di restauro più importante è stato quello iniziato nel 2023 e conclusosi nel 2024 che ha riguardato un prezioso mobile firmato dall'ebanista anversese Michiel Verbist e datato 1698, realizzato a tecnica Boulle: un complesso procedimento esecutivo basato su un raffinatissimo lavoro di intarsio in tartaruga e metallo ideato dal francese André-Charles Boulle, Ebéniste du Roy alla corte di Luigi XIV. Si tratta di un pezzo estremamente raro.

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2023

L'attività portata avanti dalla Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus è finalizzata alla conservazione, alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio storico-artistico lasciato dal conte Guglielmo Coronini Cronberg, comprendente il Palazzo Coronini di Gorizia, con le sue 15 sale allestite con opere d'arte e arredi databili dal XVI al XIX secolo, il Parco, ampia area verde di cinque ettari nel centro della città, e le collezioni di dipinti, sculture, disegni, stampe, argenti, porcellane, monete, gioielli, abiti, tessuti e molto altro ancora.
Si tratta di un patrimonio ricchissimo che dopo il lavoro di inventariazione realizzato tra il 1991 e il 1995 da parte della competente Soprintendenza, è oggetto, da parte della Fondazione di un costante lavoro di riordino, di studio e di approfondimento.

Mostra "Francesco Caucig pittore Goriziano (1755-1838). L'uomo, l'artista, il testimone di un'epoca
3 giugno 2023 – 24 marzo 2024
Premessa
La riscoperta dell'opera del pittore neoclassico Francesco Caucig, nato a Gorizia il 4 dicembre 1755, si deve principalmente agli studi intrapresi a partire dagli anni Sessanta del Novecento da alcuni storici dell'arte sloveni, in particolare Xsenia Rozman, che hanno contribuito a ritrovare molte delle sue opere disperse in collezioni pubbliche e private e ne hanno ricostruito biografia e carriera. In realtà già un decennio prima il conte Guglielmo Coronini Cronberg, appassionato studioso della storia e dell'arte goriziane, aveva cominciato a interessarsi all'artista, spinto anche dai contatti che Caucig aveva intrattenuto con la sua famiglia. Oltre a recuperare i frammenti della pala d'altare con l'*Assunzione di Maria* proveniente dal castello di Kromberk, il conte prese contatti con l'Accademia di Belle Arti di Vienna per acquistare una trentina di disegni, forse con l'intento, che traspare in alcuni suoi appunti, di dedicare al pittore goriziano un'esposizione. Il progetto non andò mai in porto e la prima mostra monografica su Caucig venne realizzata a Ljubjana nel 1968, seguita nei decenni successivi da molte altre iniziative che hanno approfondito diversi specifici aspetti della sua attività.
Nonostante l'impegno e l'interessamento del conte Coronini a Gorizia, sua città natale, non si è tenuta finora nessuna rassegna interamente dedicata al pittore.
A tale mancanza la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg ha inteso rimediare incentrando la propria attività annuale sulla figura di Francesco Caucig, attraverso una mostra che presentava per la prima volta tutte le opere appartenute alla famiglia Coronini, tra cui la pala della *Visitazione*, scomparsa durante la prima guerra mondiale e recuperata lo scorso anno. Intorno alla figura di Caucig, alla sua storia e alla sua passione per l'antichità classica sono state poi incentrate anche le altre attività che hanno accompagnato la mostra: conferenze, visite a tema, laboratori per adulti e bambini.

Il percorso espositivo era incentrato sulle opere di proprietà della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg, a cui si sono affiancati prestiti dal Goriški Muzej – Kromberk, dai Musei Provinciali di Gorizia e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia con l'intento di riunire per la prima volta in un'unica sede tutte le principali opere dell'artista presenti sul territorio Goriziano oltre che un inedito carteggio con l'architetto Pietro Nobile, ricco di notizie e aneddoti personali.
Le sezioni della mostra hanno ricostruito le principali fasi della vita e della carriera di Caucig, ma allo stesso tempo anche le opere e i documenti esposti hanno cercato di gettare nuova luce sulla figura dell'artista e dell'uomo, evidenziando aspetti del suo carattere e della sua personalità finora mai indagati.

Sezioni della mostra
Francesco Caucig e Gorizia: giovinezza e mecenati
Nato a Gorizia il 4 dicembre 1755 da genitori di origini slovene, Caucig compì sicuramente la sua prima formazione nella città natale, anche se nessuna informazione è finora emersa sulla sua educazione. In qualche modo, tuttavia, ebbe modo di mostrare il suo talento che fu notato dal conte Guidobaldo Cobenzl che lo indirizzò nella capitale austriaca presso il figlio Giovanni Filippo. Quest'ultimo, avviato a una brillante carriera politica e diplomatica alla corte imperiale, coltivava anche specifici interessi in campo artistico che l'avrebbero portato a ricoprire la carica di presidente dell'Accademia di belle arti dal 1791 al 1796 e di *Protektor* dal 1796 alla morte, avvenuta nel 1810. L'unica testimonianza delle capacità artistiche di Caucig prima del trasferimento a Vienna è rappresentata dal piccolo ritratto femminile a penna dei Musei Provinciali di Gorizia.

L'Accademia e la pratica accademica
Nei quattro anni che trascorse a Vienna dal 1775 al 1779, ospite di Giovanni Filippo Cobenzl, Caucig, oltre a leggere i testi forniti dai suoi mecenati per acquisire padronanza con i miti e la storia degli antichi, ebbe la possibilità di frequentare l'Accademia di Belle Arti, dove i programmi di studio avevano un orientamento decisamente classicista. Dagli allievi si esigeva un esercizio assiduo di copiatura dalla statuaria antica e dai grandi maestri del Rinascimento. La pratica appresa nel corso del lungo e paziente tirocinio di questi anni risultano evidenti negli studi di nudo dal vero, raffigurati in varie posture, così come nella raffigurazione di specifiche parti del corpo: teste, mani, braccia, gambe, torsi, occhi. Una pratica accademica a cui Caucig rimase legato nel corso di tutta la sua carriera, come dimostrano i tantissimi disegni preparatori funzionali all'esecuzione dei suoi dipinti, e che non mancò di trasmettere ai suoi allievi, una volta divenuto professore la pittura di storia nel 1798 e, poi, direttore della Scuola speciale di pittura e scultura dal 1820.
Roma e l'Italia. Nel 1779, per iniziativa del suo patrono, Caucig si recò prima a Bologna, dove frequentò la prestigiosa Accademia Clementina, che gli permise di approfondire la conoscenza della pittura bolognese (Carracci, Reni, Guercino), e poi alla fine del 1780 a Roma. Nella Città Eterna, dove rimase fino al 1787, fu in stretto contatto con altri pittori, studenti e borsisti, come Felice Giani, Michael Köck e Joseph Bergler, quasi coetanei e accomunati dalla passione per l'antico e per la bellezza ideale propugnata dal Winckelmann. Ebbe inoltre l'opportunità di incontrare e frequentare artisti quali Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Cristoforo Unterberger. Fu un periodo di scoperta e approfondimento, testimoniato da un'intensa attività grafica costituita da quaderni di schizzi a penna, rapidi ed essenziali, talvolta semplici appunti, o da fogli singoli, frutto di un'elaborazione più meditata. Alla riproduzione diligente dei dipinti dei grandi maestri del Rinascimento (Raffello, Giulio Romano, ma anche Michelangelo), si affiancava quella dei rilievi e della statuaria antica con studi di teste, armi, acconciature, abiti, arredi e altri oggetti, che fungevano da esercizio accademico ma anche da repertorio a cui in seguito l'artista poteva attingere nella realizzazione delle sue opere di soggetto storico e mitologico. Una maggiore freschezza di segno e una maggiore libertà compositiva emergono invece nelle suggestive vedute di Roma e dintorni, condotti in questi anni durante l'esplorazione sistematica della campagna romana che Caucig condivideva con amici e colleghi.

La storia e la mitologia

Durante il periodo romano Caucig aveva iniziato anche la sua attività pittorica realizzando alcune pale d'altare di soggetto religioso, un'attività che si intensificò dopo il ritorno a Vienna nel 1787 e che lo vide impegnato in commissioni prestigiose con opere di argomento biblico, ma soprattutto storico-mitologico. Le tematiche classiche, tratte da autori antichi come Erodoto, Plutarco, Arria, Diodoro Siculo, Svetonio, Ovidio, Tacito e Valerio Massimo, gli stessi presenti nella sua biblioteca, rappresentano la parte più cospicua e significativa della sua produzione, che si espresse sia in grandi dipinti a olio, sia in raffinati, rifiniti disegni monocromi a penna e inchiostro acquerellato, concepiti probabilmente come modelli da tradurre successivamente in pittura. Solo una parte dei circa novanta soggetti elencati dalle fonti coeve all'artista sono stati oggi rintracciati e tra questi vi sono anche i nove grandi fogli delle collezioni Coronini, che nel 1962 il conte Guglielmo acquistò dall'Accademia di Belle Arti di Vienna. Inquadrate da eleganti cornici a greche, queste composizioni, che illustrano spesso episodi minori e poco noti non sempre di facile decifrazione, sono improntate ai principi di nobile semplicità e quieta grandezza propri del linguaggio neoclassico. In esse emergono evidenti, in una sintesi compiuta, tutte le principali componenti che avevano segnato la sua formazione: lo studio attento dell'antico, dalla statuaria classica ai reperti archeologici, l'esempio dei maestri del passato da Raffaello ad Angelika Kaufmann, Jacques-Louis David, che avevano contribuito alla definizione delle nuove formule neoclassiche.

I dipinti della cappella di Reisenberg
Tra le opere che Caucig realizzò per il suo mecenate Giovanni Filippo Cobenzl, le uniche espressamente menzionate dalle fonti sono quelle destinate alla cappella della residenza di Reisenberg nei pressi di Vienna. Si trattava di quattro pale d'altare, raffiguranti l'*Assunzione di Maria*, la *Visitazione*, la *Fuga in Egitto* e la *Nascita di Maria*, quest'ultima eseguita a monocromo, come un bassorilievo. Nel 1810 alla morte del conte Cobenzl, ultimo discendente della famiglia, il suo intero patrimonio fu ereditato da Michele Coronini Cronberg. Fu così che tre delle quattro pale d'altare giunsero a Gorizia. L'*Assunzione*, sistemata nella cappella del castello di Kromberk, fu gravemente danneggiata durante la Grande Guerra e se ne conservano solo tre frammenti, uno dei quali, di proprietà del Goriški Muzej verrà per la prima volta presentato accanto ai due frammenti delle collezioni Coronini. Gli altri due dipinti, la *Visitazione* e la *Fuga in Egitto*, collocati nella cappella del Palazzo Coronini di Gorizia, furono invece prelevati nel 1916 dall'esercito italiano, nella campagna di salvaguardia del patrimonio culturale abbandonato dai privati durante il conflitto. Mentre altri beni furono restituiti ai Coronini nel 1919, i due dipinti di Caucig non furono mai riconsegnati. Solo nel 2021 uno di essi, la *Visitazione*, dopo essere comparso sul mercato antiquario è stato recuperato e ricollocato nella cappella del Palazzo.

Caucig supervisore della fabbrica di porcellane
Nel 1808 Caucig, già professore per la pittura di storia presso l'Accademia di Vienna, ricevette anche l'incarico di Supervisore del Dipartimento di pittura della imperial fabbrica di porcellane. Fin dall'inizio dell'Ottocento motivi decorativi e forme di gusto classico avevano fatto la loro comparsa anche nelle porcellane prodotte a Vienna. Inoltre su tazze, piatti, vasi e coppe venivano riprodotte composizioni di artisti neoclassici come Angelika Kauffmann, Gian Battista Lampi e Heinrich Friedrich Füger. Pare che lo stesso Caucig fornì alla fabbrica un quaderno di disegni con motivi decorativi e composizioni raffiguranti *Naiadi* e *Stagioni*. Proprio all'attività per la manifattura potrebbero essere legati tre grandi disegni con figure mitologiche alate che si sono affiancati a oggetti prodotti nella fabbrica di Vienna nel periodo dell'incarico di Caucig dal 1808 al 1828, caratterizzate nelle forme e nei decori da elementi di chiara derivazione classica.

Francesco Caucig e Pietro Nobile
Una degli aspetti più originali, che la mostra intende indagare, è il legame di amicizia tra Francesco Caucig e l'architetto ticinese Pietro Nobile. Che i due si conoscessero è noto da tempo, ma il carteggio presentato qui per la prima volta fa emergere un rapporto di grande, intima familiarità. Oltre alla comune passione per l'antico e ai commenti sull'ambiente artistico viennese, nelle lettere si coglie in maniera evidente l'affetto tra i due e l'impegno con cui Caucig agì per promuovere l'opera e l'attività di Nobile, presentando i suoi disegni a possibili mecenati, a cominciare dallo stesso imperatore, sostenendo la sua ammissione all'Accademia di Vienna e poi la sua nomina a direttore della sezione di architettura. Accanto ad alcune delle lettere scritte da Caucig a Nobile nella sezione hanno trovato posto anche alcuni disegni dell'architetto provenienti dalle collezioni della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Caucig testimone del suo tempo: Napoleone e il Congresso di Vienna
Nelle lettere a Pietro Nobile, datate dal 1808 al 1818, emerge anche il lato più umano di Caucig: da una parte il suo carattere goliardico e irriverente, dall'altra lo sguardo acuto e disincantato rivolto ai grandi eventi di cui fu diretto testimone, dalla parabola di Napoleone fino al Congresso di Vienna. Sullo sfondo dei ritratti dei grandi della Storia, da Napoleone all'imperatore d'Austria Francesco I, attraverso le sue osservazioni e i suoi commenti emerge vivida la descrizione della rovinosa ritirata dalla campagna di Russia e della rotta di Lipsia, ma anche degli sfarzosi ricevimenti che si tenevano a Vienna durante il congresso, come quello organizzato dal principe Metternich a cui lui stesso aveva partecipato e dove aveva avuto "*l'occasione di vedere li gran monarchi, e li primi ministri, e marescialli del Europa*".

RESTAURI
Le mostre organizzate dalla Fondazione offrono sempre l'opportunità di condurre interventi di restauro sulle opere destinate all'esposizione. Quest'anno gli interventi di restauro hanno riguardato infatti **i disegni di Francesco Caucig** che in alcuni casi necessitavano di interventi di pulizia e di integrazione di strappi e lacune.
L'intervento di restauro più importante è stato, però, quello realizzato nel corso dell'anno grazie al progetto "Il Panettone del Conte" promosso in collaborazione con la Pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia. L'opera interessata è un **preziosissimo mobile firmato dall'ebanista anversese Michiel Verbist e datato 1698**, realizzato a tecnica Boulle, un complesso procedimento esecutivo basato su un raffinatissimo lavoro di intarsio in tartaruga e metallo ideato dal francese André-Charles Boulle, Ebéniste du Roy alla corte di Luigi XIV. Si tratta di un pezzo estremamente raro di cui esistono in Italia solo pochissimi esemplari.

INIZIATIVE COLLATERALI E ALTRI EVENTI
Nel corso dell'anno la mostra è stata affiancata da una serie di iniziative collaterali, all'insegna della divulgazione culturale strettamente coniugata a un intrattenimento di alto livello, capace di attrarre e coinvolgere target di pubblico diversi.
"Aperitivo Neoclassico": visita guidata alla mostra accompagnata da degustazioni legate al contesto storico culturale della Gorizia e della Vienna di primo Ottocento nelle quali operò Caucig. Degustazione di vini della Tenuta Villanova di Farra accompagnate dalle creazioni culinarie della chef Chiara Canzoneri di Gorizia.

- **28 giugno**
- **12 luglio**
- **23 agosto**
- **4 ottobre**

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

Incontri e conferenze
Sono stati l'occasione per approfondire argomenti legati ad aspetti peculiari dell'arte neoclassica e del particolare periodo storico, dalle guerre napoleoniche all'inizio dell'epoca Biedermeier di cui Caucig fu testimone e protagonista:

- **29 marzo**
  Tracce di vita e di fede. L'Archivio Storico della Curia Arcivescovile di Gorizia, a cura di Ivan Portelli

- **30 settembre**
  L'antico fortepiano della famiglia Coronini Cronberg. Uno strumento da riscoprire, a cura di Alessia Zangrando ed Elia Pivetta, Università degli Studi di Bologna

- **25 ottobre**
  Merletto a fuselli. Percorsi goriziani di ricerca tra fonti archivistiche e materiali museali, a cura di Rosita d'Ercoli, studiosa e merlettaia di Gorizia

- **10 novembre**
  La "gagliardissima passione per le matematiche" di Gian Giuseppe Barzellini: fama e opere di uno scienziato goriziano del Settecento, a cura di Rudj Gorian, Università di Trento

- **14 dicembre**
  Francesco Caucig e Pietro Nobile, a cura di Cristina Bragaglia, Fondazione Palazzo Coronini Cronberg

- **febbraio 2024**
  Guidobaldo e Giovanni Filippo Cobenzl mecenati e amanti delle arti, a cura di Federico Vidic, Ambasciata d'Italia a Berna

Visite a tema
Tra le torri del Castello e le sale del Palazzo. Gli uffici. Percorso didattico alla scoperta degli incarichi di corte Percorso didattico organizzato in collaborazione con il Comune di Gorizia. Il progetto, realizzato per le classi delle scuole primarie (dai 6 ai 10 anni) ha la finalità di unire in un unico percorso didattico il Castello di Gorizia e il Palazzo Coronini Cronberg:

- **21 marzo**

Sulle tracce di Carlo X: i souvenir borbonici dei conti Coronini Con il supporto di stampe, medaglie, dipinti e altri oggetti raccolti dai Coronini a ricordo del soggiorno nel loro Palazzo degli ultimi Borbone di Francia, la visita a tema intende ricostruire la storia del re Carlo X e dei suoi discendenti, prima, durante e dopo il loro soggiorno a Gorizia. Al termine degustazione in sala da pranzo di dolci francesi ispirati alle ricette dell'epoca di Carlo X:

- **6 novembre ore 18.30**

Eventi musicali
3 luglio ore 20.30
concerto nel piazzale antistante Palazzo Coronini organizzato in collaborazione con l'Associazione Piccolo Opera Festival che ha visto l'esibizione di alcuni cantanti dell'Accademia Rossi Opera Festival di Pesaro

6 settembre ore 20.30
concerto del vincitore del Premio speciale "Conte Guglielmo Coronini" – 2023 in collaborazione con l'Associazione Casa delle Arti di Gorizia

13 settembre ore 21.00
concerto del vincitore del Premio speciale "Conte Guglielmo Coronini" – 2022 in collaborazione con l'Associazione Casa delle Arti di Gorizia

30 settembre ore 18.00
"Amleto e Tasso: delirio romantico" concerto a quattro mani dei pianisti Luciano e Daniele Boidi con musiche di W.A. Mozart

Spettacoli teatrali
Il Palazzo Incantato
Visite teatralizzate per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ideate e realizzate in collaborazione con gli **A.Artisti Associati di Gorizia**
La rappresentazione che si snoda tra le sale del palazzo coinvolge i partecipanti in una storia che si svolge come una piccola caccia al tesoro che ha come protagonisti alcune delle opere e dei personaggi legati alla storia della dimora. Destinato alle scuole primarie di secondo grado con rappresentazioni pomeridiane riservate alle famiglie.

- **13, 14, 15, 16 e 17 maggio** spettacoli al mattino per le scuole
- **16 e 17 settembre** spettacoli pomeridiani per le famiglie

INIZIATIVE TRANSFRONTALIERE
Nel 2016 la Fondazione Coronini e il **Goriški Muzej Kromberk-Nova Gorica** hanno iniziato un progetto di collaborazione, inteso a valorizzare il legame storico esistente tra il Palazzo Coronini di Gorizia e il Castello di Kromberk, entrambi un tempo proprietà della famiglia dei conti Coronini Cronberg. Il fine di tale progetto è promuovere, attraverso una serie di iniziative congiunte, la reciproca conoscenza e l'afflusso di visitatori italiani e sloveni presso i due siti.
Nel corso del 2023 sono state riproposte le **visite guidate congiunte** in italiano e in sloveno che consentono di scoprire i tesori d'arte conservati nei due siti e, allo stesso tempo, il legame storico rappresentato dalla famiglia Coronini. Il calendario di visite annuale prevede due appuntamenti in primavera/estate e due in autunno/inverno, ma è possibile anche la partecipazione di gruppi (non solo italiani e sloveni, ma anche di altre nazionalità), che possono prenotare il percorso di visite tra i due musei in qualsiasi momento dell'anno.

- 6 ottobre
- 8 ottobre
- 29 ottobre

Inoltre nel corso del 2023 è stato realizzato il **progetto congiunto di valorizzazione di alcuni beni di proprietà della Fondazione.** Alcuni arredi del XIX secolo custoditi nei depositi della Fondazione Coronini e bisognosi di restauro sono stati restaurati nei laboratori del Goriški Muzej; per alcuni anni resteranno esposti in una sala del castello di Kromberk, già residenza principale dei conti Coronini.

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2022

NIHON FŪZOKUE.
Mode e luoghi nelle immagini del Giappone Edo Meiji. La collezione Coronini Cronberg di Gorizia
(Gorizia, Palazzo Coronini Cronberg - 7 maggio 2022 / 26 marzo 2023)

Anche nel 2022 la principale iniziativa culturale della Fondazione Coronini è stata una mostra che si è proposta di proseguire il percorso di studio e di valorizzazione delle collezioni lasciate in eredità dal conte Guglielmo Coronini, un lavoro già portato avanti negli ultimi anni. Il tema trattato dalla mostra ha costituito anche il principale filo conduttore intorno a cui si sono svolte tutte le attività e le iniziative culturali della Fondazione: conferenze, visite a tema, eventi teatrali e musicali, progetti didattici, eventi enogastronomici.

LA MOSTRA
Dopo che, fin dal XVII secolo, il fascino dell'esotismo aveva a più riprese attraversato l'Europa, come testimonia nel Settecento il gusto sfrenato per le cosiddette "cineserie", la passione per l'estremo Oriente, e in particolare per il Giappone, riesplose prepotentemente dopo il 1854, quando l'ingresso della flotta statunitense del commodoro Perry nella baia di Yokohama impose l'apertura dei porti giapponesi alle navi occidentali. L'improvviso, massiccio afflusso di opere e merci del Sol Levante in Occidente, dalle porcellane, alle lacche alle raffinatissime stampe provocò una vera e propria ondata di "Giapponismo" che investì ogni settore della produzione artistica dell'epoca. Le stampe, in particolare divennero subito oggetto di un collezionismo diffuso e ossessivo, a cui non sfuggì, oltre un secolo più tardi, lo stesso conte Guglielmo Coronini Cronberg. A lui si deve infatti l'acquisto, negli anni Settanta del Novecento, di un consistente nucleo di queste opere, esposte al pubblico per la prima volta. Un insieme di oltre 300 esemplari, silografie a colori e illustrazioni di volumi a stampa in bianco e nero, da cui sono state selezionati i pezzi più pregevoli e significativi per raccontare la storia, la vita quotidiana, gli usi e i costumi di un paese che a lungo gli europei percepirono come la quintessenza dell'esotismo.
Il nucleo di opere giapponesi appartenenti alla collezione della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg, costituito perlopiù da silografie policrome e pagine di volumi stampati con la stessa tecnica silografica, è testimonianza del successo nazionale e internazionale del filone artistico dello *ukiyoe* ("immagini del Mondo Fluttuante"), ma anche del ruolo centrale che l'editoria ricoprì a partire dall'epoca Edo (1603-1867) nel processo di alfabetizzazione e di diffusione di prodotti a stampa anche a scopo di intrattenimento.

Gli svaghi del "mondo fluttuante": beltà, attori e paesaggi
Dopo oltre un secolo di guerre civili, all'inizio del XVII secolo il Giappone era entrato in un periodo di relativa pace e di stabilità sociale, grazie all'amministrazione militare impiantata nella nuova città di Edo (l'attuale Tokyo) dalla dinastia Tokugawa e dal loro capo, lo *shogun*, mentre l'imperatore e la sua corte continuavano a mantenere i propri rituali e un'autorità solo nominale nell'antica capitale Kyoto. Durante gli oltre duecentocinquant'anni del governo militare del casato Tokugawa il Giappone inaugurò e sviluppò tutte le caratteristiche di una società complessa e moderna, in antitesi con l'opinione ancora largamente diffusa che la modernizzazione del paese fosse dovuta al solo incontro con l'Occidente e all'accettazione supina di un'ibridazione culturale. Il mercato editoriale, rivolto anzitutto a soddisfare le richieste della nuova agiata classe cittadina dei *chōnin*, la borghesia mercantile, contribuì, infatti, a divulgare su tutto il territorio la dimestichezza con luoghi, spettacoli, figure di rilievo, usi e costumi, attraverso libri scritti dai romanzieri e illustrati dai grandi artisti del tempo, guide per viaggiatori, pellegrini e fruitori dei quartieri di piacere, traduzioni di manuali e volumi importati, ma anche immagini singole, vendute come souvenir da collezionare. Un mercato che corse parallelo alla diffusione di istituti e scuole, spesso legate ai templi buddhisti, determinando un processo di alfabetizzazione diffusa e contribuendo a sviluppare un importante collezionismo, dapprima interno, e poi, in seguito all'apertura dei porti dal 1853 e parallelamente alle Esposizioni universali, anche internazionale, con un incremento della produzione in tutti i campi dell'editoria.
Le stampe prodotte in epoca Edo celebravano anzitutto le speciali attrattive che le nuove metropoli aveva da offrire: il cosiddetto "mondo fluttuante" o *ukiyo*, ovvero un mondo di evasione costituito dai quartieri di piacere, come quello di Yoshiwara, a nordest di Edo, con le sue cortigiane che attiravano visitatori da tutto il Giappone, e il distretto del teatro, dove gli attori *kabuki* mettevano in scena storie di amori sfortunati o di drammatiche vendette. Strettamente connessi al *kabuki*, erano anche i ritratti di grandi guerrieri della storia cinese e giapponese che godevano a loro volta di ampio favore.
Le immagini di paesaggi, che si svilupparono invece come genere specifico dalla fine degli anni Venti del XIX secolo, riflettevano in parte il crescente interesse per il turismo domestico, che a sua volta derivava dalla più antica tradizione dei *meisho* (luoghi famosi). L'affermazione del paesaggio nell'opera di artisti famosi come Katsushika Hokusai e Ando Hiroshige, e la conseguente diffusione delle loro stampe in Occidente, diede al genere una fama universale.

Il rapporto con l'Occidente e la Cina in epoca Meiji: la modernizzazione del Giappone
Il periodo Meiji (1868-1912) fu un'epoca di intense trasformazioni culturali e istituzionali nella cultura giapponese. Dopo l'apertura dei suoi porti imposta nel 1854 dalle cannoniere statunitensi, il Giappone fu costretto a iniziare a commerciare con le nazioni occidentali. Dal 1868, la conclusione della dittatura militare degli *shogun* e la restaurazione del potere imperiale favorirono l'importazione di tecnologie e istituzioni moderne, dalle lampade a gas ai treni a vapore, dalla legislazione bicamerale ai musei d'arte, grazie alle quali il Giappone si trasformò rapidamente in una grande potenza sul modello di quelle occidentali. Le stampe, considerate un mezzo di intrattenimento popolare, riflettono in maniera significativa i rapidi cambiamenti di questo periodo. Oltre allo spazio riservato a nuovi soggetti, dalle scene del conflitto con la Cina (1894-95), con la raffigurazione di proiettili e battaglie navali, all'incontro con l'Occidente con le sue novità scientifiche e tecnologiche e i suoi aspetti esotici (il circo con gli elefanti), si registra infatti in queste opere l'applicazione di tecniche prospettiche, di effetti chiaroscurali, di ombre e del disegno dal vero.
Allo stesso tempo, per contrastare la travolgente immagine del nuovo, molti artisti cominciarono ad abbandonarsi alla nostalgia per il passato, riprendendo i soggetti tradizionali di epoca Edo, che, tuttavia, non riuscirono a sfuggire del tutto agli effetti della modernizzazione, rivelata dall'uso dei nuovi, vividi, coloranti sintetici all'anilina importati dall'Occidente.

Natura, mode e vita quotidiana del Giappone nei libri silografici illustrati
Una parte consistente delle opere giapponesi conservate nelle collezioni Coronini è costituita non da stampe sciolte ma da pagine provenienti dai popolarissimi e diffusissimi libri illustrati.
L'editoria si era affermata come fiorente attività economica all'inizio del periodo Edo a Kyoto, dove il rilevante incremento nella pubblicazione e diffusione di libri a stampa coincise con una generale rinascenza culturale e artistica. I primi libri a stampa, prodotti fin dall'inizio del XVII secolo con la tecnica dei caratteri mobili, sostituiti in seguito da blocchi silografici che comprendevano l'intera pagina, erano soprattutto testi di carattere storico e religioso. Ciò che contava era principalmente la qualità estetica della scrittura, mentre le

immagini avevano un ruolo minore e subordinato al testo. Con il tempo e la crescita delle potenzialità economiche legate alla produzione e distribuzione dei libri, le immagini, realizzate spesso da artisti di fama, acquistarono un'importanza sempre maggiore, diventando il contenuto principale se non esclusivo di questi prodotti editoriali. I libri illustrati divennero rapidamente un genere di grande successo, in grado di trasformarsi nel tempo, di adattarsi ai mutamenti dello stile e del gusto e di affermarsi come uno dei principali canali di diffusione del sapere, della cultura, della letteratura storica e contemporanea, dell'intrattenimento e delle nozioni pratiche.
Come bene testimoniano gli esemplari Coronini i temi trattati erano infatti i più svariati: si trovano testi di calligrafia, manuali di pittura, repertori di animali e piante, rappresentazioni di attività quotidiane e viaggi e persino immagini satiriche. Pagine sciolte che, nei loro tratti ora essenziali ora più elaborati e ricercati, offrono un affascinante spaccato della società giapponese in un periodo storico di straordinaria vitalità culturale e di grandi trasformazioni.

VALENZA SCIENTIFICA E COLLABORAZIONI
La mostra è stata ideata e curata da Rossella Menegazzo, docente di Storia dell'Arte dell'Asia Orientale presso l'Università degli Studi di Milano, e da Virginia Sica, insegnante di Lingue e letterature del Giappone e della Corea presso il medesimo istituto; si tratta di due tra le massime esperte in Italia nell'ambito dell'arte e della storia giapponesi, già curatrici di importanti rassegne nazionali e internazionali. Nel progetto sono state affiancate da Cristina Bragaglia, dipendente della Fondazione che ha approfondito le vicende legate alla formazione della collezione, e da Christian Pallone, ricercatore dell'Università di Bergamo specializzato nel settore dell'editoria dei libri illustrati giapponesi.
Il lavoro di analisi e studio della ricca collezione di stampe silografiche giapponesi, frutto di acquisti condotti dal conte Guglielmo Coronini Cronberg a partire dal 1969, è confluita in un catalogo a stampa, a cura Rossella Menegazzo, Virginia Sica, Christian Pallone e Cristina Bragaglia, che, oltre a testi di approfondimento sugli argomenti legati alle varie sezioni della mostra, ha proposto un'accurata schedatura delle opere e una campagna di documentazione fotografica.

RESTAURI
Le mostre organizzate dalla Fondazione offrono sempre l'opportunità di condurre interventi di restauro sulle opere che saranno esposte, interventi in molti casi resi possibili anche dal contributo di privati. Nel 2022 è stato deciso di puntare anzitutto al restauro di un'opera particolarmente importante inserita nel percorso espositivo permanete del Palazzo. Si tratta uno stipo prodotto nel XVII secolo in Giappone per il mercato occidentale, un mobile in legno laccato a fondo nero, decorato con paesaggi e animali a rilievo e dorati, collocato su una sorta di elaborata consolle intagliata con putti e delfini, di evidente gusto barocco.
Lo stipo si presentava in cattivo stato di conservazione per le numerosissime lacune di grandi e piccole dimensioni che interessano tutte le superfici e che hanno pregiudicato in molti punti la laccatura. La base appariva, invece, compromessa dai danni arrecati da insetti xilofagi e dalle diffuse ossidazioni della patina. In parte il restauro è stato sostenuto dai fondi raccolti con la quinta edizione del progetto "Il Panettone del conte", realizzato in collaborazione con la pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia.
Interventi di pulitura e integrazioni sono stati effettuati anche su tutte le opere a stampa selezionate per la mostra che ne presenteranno la necessità.

INIZIATIVE COLLATERALI E ALTRI EVENTI
Nel corso dell'anno la mostra è stata affiancata da una serie di iniziative collaterali, all'insegna della divulgazione culturale strettamente coniugata a un intrattenimento di alto livello, capace di attrarre e di coinvolgere target di pubblico diversi. Partner principale di queste iniziative è stata l'**Associazione Yūdansha Kyōkai Iwama Aikidō (YKIAT)** di Trieste, che oltre a promuovere l'insegnamento dell'Aikido è particolarmente attiva nella diffusione della cultura giapponese in tutti i suoi aspetti.
Non sono mancati, nell'ambito degli eventi principali e di maggior richiamo, organizzati anche all'aperto nel parco, momenti dedicati alle tipicità enogastronomiche giapponesi, attraverso la collaborazione con realtà attive nel territorio regionale.

Approfondimenti scientifici
Incontri e conferenze
Per tutto il periodo della mostra la Fondazione proporrà regolarmente incontri e conferenze di approfondimento incentrati sulla cultura, la storia, l'arte e la società del Giappone antico e moderno, con il contributo di studiosi ed esperti di conclamata esperienza e in collaborazione con l'**Associazione Yūdansha Kyōkai Iwama Aikidō (YKIAT)** di Trieste. Gli argomenti trattati saranno i seguenti:
- Culinaria e diplomazia nel periodo Meiji
- Giardini dell'aristocrazia Meiji: una passione per le rose
- L'immagine della donna giapponese nelle nuove riviste illustrate di inizio Novecento
- I manga hanno radici in Hokusai?

Uno spazio particolare sarà dedicato anche al **Civico Museo di Arte Orientale di Trieste** che custodisce la più importante collezione di arte giapponese della nostra regione. In collaborazione con il personale scientifico dei Civici Musei di Trieste saranno organizzati degli incontri volti a presentare il Museo, la sua storia e le sue collezioni, mentre, a sua volta, la sede del Museo ospiterà un incontro di presentazione della mostra organizzata dalla Fondazione Coronini.

Presentazioni di libri
In considerazione del fatto che l'editoria, e in particolare la produzione di libri illustrati, è uno degli argomenti trattati in mostra si prevede anche l'organizzazione di serate dedicate alla presentazione di libri giapponesi o occidentali, con focus sul periodo Meiji e Taisho, possibilmente in presenza dell'autore.

Eventi esperienziali
A cura dell'**Associazione Yūdansha Kyōkai Iwama Aikidō (YKIAT) di Trieste** saranno organizzati dei laboratori pratici che, prendendo spunto dai contenuti della mostra, intendono offrire ai visitatori la possibilità di vivere direttamente un'esperienza coinvolgente e personalizzata, attraverso una vera e propria immersione in aspetti specifici dell'arte e della cultura giapponese, dalla calligrafia ai manga.
- *Come disegnare un manga*
- *Laboratorio di Shodo, l'arte della scrittura giapponese*

Eventi enogastronomici
Visite guidate alla mostra accompagnate da degustazioni legate a prodotti tipici della cucina giapponese
- *Degustazioni di sake e aperitivi a tema*

Visite guidate alla mostra, seguite da una degustazione di Sakè, bevanda sacra per il Giappone, a cura di Giovanna Coen dell'**Associazione YKIAT** in collaborazione con il **ristorante Il vostro Eden di Gorizia**, durante la quale verrà illustrata la storia e il metodo di produzione, veramente unico, di questa particolare bevanda, a cui, dietro consiglio di esperti chef verranno abbinati prodotti tipici italiani con particolare attenzione per quelli locali.

- *Un tè sotto i sakura*

La primavera in Giappone coincide con l'*hanami*, la festa in cui si assiste alla fioritura del ciliegio.
In giapponese, '*hana*' vuol dire fiori e '*mi*' sta per guardare, osservare. Per l'occasione, si mangia sui prati e si beve sake in compagnia di parenti e amici.
L'evento proposto consisterà in un allestimento a cura della Fondazione, in una zona del parco o adiacente al palazzo, con rami e fiori di *sakura* origami che faranno da cornice a una degustazione con tè che farà seguito a una visita guidata alla mostra. nel corso della degustazione saranno illustrate le modalità di svolgimento di una vera cerimonia del tè giapponese.

Visite a tema
Oltre alle visite guidate alla mostra, e quelle tradizionali al Palazzo e al Parco Coronini, la Fondazione propone ogni anno speciali visite a tema specificatamene dedicate all'approfondimento di argomenti legati alla mostra in corso o al racconto di importanti aspetti della storia del Palazzo e della famiglia Coronini.
Le visite a tema possono essere abbinate anche a eventi enogastronomici o di intrattenimento che saranno organizzati durante il periodo di apertura della mostra.

- *Geisha, dame di corte e cortigiane*

Visita guidata a tema in cui si analizzeranno le differenze tra le posizioni sociali delle figure femminili raffigurate nelle opere esposte in mostra, con considerazioni sul ruolo della donna nel Giappone dei periodi Edo e Meiji.

- *Palazzo Coronini: da fortezza a dimora nobiliare*

Una visita guidata a tema lungo un percorso inusuale che toccherà la cappella, la zona della piscina nella parte posteriore del Palazzo e le cantine, per finire con la descrizione dei futuristici progetti del conte Guglielmo.

- *Sulle tracce di Carlo X: i souvenir borbonici dei conti Coronini*

Con il supporto di stampe, medaglie, dipinti e altri oggetti raccolti dai Coronini a ricordo del soggiorno nel loro Palazzo degli ultimi Borbone di Francia, la visita a tema intende ricostruire la storia del re Carlo X e dei suoi discendenti, prima, durante e dopo il loro soggiorno a Gorizia. Al termine degustazione in sala da pranzo di dolci francesi ispirati alle ricette dell'epoca di Carlo X.

Altri eventi
Concerto del vincitore del Premio speciale "Conte Guglielmo Coronini"
Il premio viene conferito al vincitore assoluto della quarta edizione del Concorso Musicale internazionale "Giovani Talenti" – Città di Gorizia riservato a giovani esecutori di tutte le nazionalità, organizzato dalla **Scuola di Musica di Palazzo de Grazia** in collaborazione con il **Comune di Gorizia**.

Altri progetti didattici
Oltre alle iniziative direttamente collegate alla mostra la Fondazione, se le condizioni sanitarie lo consentiranno, proporrà nel corso dell'anno anche altre iniziative didattiche, legate alla propria storia e al proprio patrimonio, che continuano a riscuotere l'apprezzamento del pubblico:
"Tra le torri del Castello e le sale del Palazzo. Gli uffici. Percorso didattico alla scoperta degli incarichi di corte"
Percorso didattico in collaborazione con il **Comune di Gorizia** e **APT Gorizia**
Il progetto, realizzato per le classi delle scuole primarie (dai 6 ai 10 anni) ha la finalità di unire in un unico percorso didattico il Castello di Gorizia e il Palazzo Coronini Cronberg.
Il percorso didattico inizierà dal Castello introducendo il concetto di *castrum* e di *palatium* sottolineandone le affinità e le diversità strutturali e funzionali.

Spettacoli teatrali
Se le condizioni sanitarie dovute alla pandemia di Covid 19 lo permetteranno potranno riprendere anche le visite teatralizzate per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ideate e realizzate in collaborazione con gli **A.Artisti Associati di Gorizia**

- *Il Palazzo Incantato*

La rappresentazione che si svolge tra le sale del Palazzo coinvolge i partecipanti in una storia che si svolge come una piccola caccia al tesoro che ha come protagonisti alcune delle opere e dei personaggi legati alla storia del Palazzo. Destinato alle scuole primarie di secondo grado con rappresentazioni pomeridiane riservate alle famiglie.

- *Segreti e misteri dei una dinastia. L'eredità russa dei conti Coronini*

Lo spettacolo ricostruisce la storia della famiglia Cassini, per quasi due secoli al servizio degli zar di Russia e le vicende dell'eredità russa dei conti Coronini. Destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado con rappresentazioni serali riservate al pubblico adulto.

- *La torre e il re. Leonardo e Pacioli sulla scacchiera del Rinascimento*

Le vicende del prezioso manoscritto sul gioco degli scacchi di Luca Pacioli, il legame con Leonardo nella Milano di Ludovico il Moro e nella Mantova di Isabella d'Este, sono i protagonisti dello spettacolo destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado con rappresentazioni serali riservate al pubblico adulto.

INIZIATIVE TRANSFRONTALIERE
Nel 2016 la Fondazione Coronini e il **Goriški Muzej Kromberk-Nova Gorica** hanno iniziato un progetto di collaborazione, inteso a valorizzare il legame storico esistente tra il Palazzo Coronini di Gorizia e il Castello di Kromberk, entrambi un tempo proprietà della famiglia dei conti Coronini Cronberg. Il fine di tale progetto è promuovere, attraverso una serie di iniziative congiunte, la reciproca conoscenza e l'afflusso di visitatori italiani e sloveni presso i due siti.
Dopo la pausa forzata dalla pandemia, è ripreso il programma di **visite guidate congiunte** in italiano e in sloveno che consentono di scoprire i tesori d'arte conservati nei due siti e, allo stesso tempo il legame storico rappresentato dalla famiglia Coronini:
Una visita senza confini tra le dimore dei conti Coronini

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

26 giugno ore 17.00
visita guidata palazzo Coronini / Castello di Kromberk
11 settembre ore 9.30
visita guidata Castello di Kromberk / palazzo Coronini

Inoltre, in previsione di GO!2025 capitale europea della cultura la Fondazione e il Goriški Muzej stanno portando avanti un **progetto valorizzazione di alcuni beni di proprietà della Fondazione**, per la precisione arredi del XIX secolo custoditi nei depositi e bisognosi di restauro, che saranno restaurati nei laboratori del Goriški Muzej e poi esposti per alcuni anni in una sala del castello di Kromberk, già residenza principale dei conti Coronini.

PERCORSI INCLUSIVI
Percorso per i non vedenti
A partire dalla primavera del 2019 all'interno del Palazzo Coronini è stato predisposto un percorso speciale destinato ai non vedenti, che partendo dalle riproduzioni tridimensionali delle nostre opere più importanti, le teste di carattere dello scultore Franz Xaver Messerschmidt, realizzate in collaborazione con la sede di Gorizia dell'Associazione nazionale **Italia Nostra**, intende individuare in ogni sala un'opera che può essere oggetto di esplorazione tattile.

Il percorso è curato da personale interno appositamente preparato, grazie alla partecipazione ai corsi di formazione tenuti presso l'istituto Cavazza di Bologna, sull'educazione estetica in presenza di minorazione visiva e funzioni conoscitive del tatto. Sarà inoltre possibile avvalersi anche della consulenza della dott.ssa Loretta Secchi, una delle massime esperte in Europa riguardo le metodologie dell'esplorazione tattile.

Lunedì 13 giugno, ore 18.00
"Progresso e tradizione nell'era Meiji: il cibo al servizio della diplomazia per la costruzione di un'identità nazionale"
conferenza a cura di Giovanna Coen dell'Associazione YŪDANSHA KYŌKAI – IWAMA AIKIDŌ di Trieste

Martedì 5 luglio, ore 18.00
"Mukashi mukashi… c'era una volta in Giappone"
a cura di Michele Marolla e Mirjam Pahor (Associazione Yūdansha Kyōkai Iwama Aikidō di Trieste)

Giovedì 25 agosto, ore 18.00
"Mukashi mukashi… c'era una volta in Giappone"
a cura di Michele Marolla e Mirjam Pahor (Associazione Yūdansha Kyōkai Iwama Aikidō di Trieste)

Giovedì 8 settembre 2022, ore 18.00
Incontri con autori del Giappone di inizio Novecento:
Lafcadio Hearn, un contastorie irlandese vagabondo, affascinato dal Giappone e dal suo folclore
Conferenza a cura di Antonietta Pastore

Mercoledì 14 settembre 2022, ore 18.00 -19.30
Laboratorio di shōdo – Calligrafia giapponese
a cura di Luisa Urgias e Giovanna Coen della scuola Bukushin

Mercoledì 19 ottobre 2022, ore 18.00
Progresso e tradizione dell'era Meiji.
Lo stile dei giardini: nuovi fiori e antichi alberi
conferenza a cura di Giovanna Coen

Venerdì 28 ottobre 2022, ore 18.00
Incontri con autori del Giappone di inizio Novecento:
L'editoria italiana e Akutagawa Ryūnosuke
conferenza a cura di Andrea Maurizi

Venerdì 25 novembre 2022, ore 18.00
Incontri con autori del Giappone di inizio Novecento:
Il contributo di Mori Ōgai all'editoria Meiji
conferenza a cura di Matilde Mastrangelo

Venerdì 2 dicembre 2022, ore 18.00
Stanze d'Oriente. Il Civico Museo d'Arte Orientale di Trieste tra viaggio e collezionismo
conferenza a cura di Michela Messina

4 e 5 giugno ore 17.00 e ore 18.15
Il palazzo incantato
visita teatralizzata a palazzo Coronini in collaborazione con gli a.Artisti Associati di Gorizia

3 e 4 settembre ore 17.00 e ore 18.15
Il palazzo incantato
visita teatralizzata a palazzo Coronini in collaborazione con gli a.Artisti Associati di Gorizia

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

27 maggio ore 18.00
Arti, mode e costumi del Giappone Edo-Meiji: dagli stili autoctoni all'impatto con l'Occidente
Conferenza a cura di Virginia Sica, Rossella Menegazzo, Cristian Pallone e Cristina Bragaglia
nell'ambito della manifestazione E'Storia – Sala Dora Bassi, Gorizia

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2021

Anche nel 2021 la principale iniziativa culturale della Fondazione Coronini è stata una mostra che, si proponeva di proseguire il percorso di studio e valorizzazione delle collezioni lasciate dal conte Guglielmo Coronini già portato avanti negli ultimi anni. Il tema trattato è stato anche il principale filo conduttore intorno a cui si sono svolte le attività e iniziative culturali della Fondazione.

3 luglio 2021 – 9 gennaio 2022
Mostra "GLI ANIMALI DELLA NOBILTÀ. Dalla caccia al salotto tra status symbol, allegoria e affetti"
Gli animali, sia reali che immaginari, sono stati tra i principali soggetti degli artisti fin dal momento in cui l'uomo li immortalò per la prima volta sulle pareti delle caverne preistoriche. La narrazione, lo studio e la riflessione sul regno animale, in letteratura come nelle arti figurative, ma anche nelle scienze e nel pensiero filosofico, è da sempre servita all'uomo per rappresentare le sue qualità e i suoi difetti, le sue ambizioni e le sue paure. Allo stesso tempo le relazioni tra uomini e animali condizionarono profondamente la storia della società.
Se per le classi umili gli animali erano principalmente strumenti di lavoro e di sussistenza, per i sovrani e l'aristocrazia alcune specie, soprattutto cani e cavalli, erano soliti accompagnare in maniera costante ogni fase della loro esistenza, dall'infanzia alla morte, come fedeli amici e compagni ma anche come simboli di ricchezza, gloria e potere. Che fosse affettiva o di rappresentanza, o un insieme di entrambi gli aspetti, tale funzione trovò nei secoli una diretta proiezione nelle arti. In tutte le epoche le raffigurazioni di animali abbondano su dipinti, sculture, stampe, tessuti, bronzi, argenti e gioielli. Attraverso una colorata e variegata parata di cani, cavalli, gatti, scimmie, pappagalli, e altri animali esotici o fantastici, le cui immagini, troviamo riprodotte fedelmente su opere d'arte e oggetti d'uso comune, il progetto ha inteso promuovere il ruolo affettivo, simbolico o rappresentativo che queste creature svolgevano abitualmente nella vita quotidiana delle classi più elevate.
Per la mostra è stato svolto un approfondito lavoro di studio e di ricerca sulle opere selezionate, molte delle quali erano inedite. I beni esposti erano per la maggior parte opere e documenti di proprietà della Fondazione Coronini. Per quanto riguarda i documenti l'individuazione dei materiali è avvenuta con la collaborazione dell'**Archivio di Stato di Gorizia**, presso cui è depositato l'Archivio Storico Coronini Cronberg. Ma il percorso espositivo si è avvalso anche opere concesse in prestito dalle collezioni del **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia Musei**, dei **Musei Provinciali di Gorizia (Servizio Musei e archivi storici dell'ERPAC)**, e della **Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia**.
La mostra è stata corredata da un catalogo al cui interno figurano contributi di vari studiosi e storici dell'arte: un'occasione per aggiornare, integrare e realizzare ex-novo la schedatura di numerosi oggetti e per sottoporli a una campagna di documentazione fotografica.

Restauri
Le mostre organizzate dalla Fondazione offrono sempre l'opportunità di condurre interventi di restauro sulle opere che saranno esposte, interventi in molti casi resi possibili anche dal contributo di privati. Nel 2020 si è deciso di puntare al restauro di un oggetto che versava in precarie condizioni conservative. Acquistata nel 1964 all'asta degli arredi di Palazzo Labia a Venezia, è una tela di dimensioni notevoli (274x229 cm) rappresentante il Cardinale Infante Ferdinando d'Asburgo (1609-1641). Le problematiche conservative che il dipinto possedeva erano molteplici, in particolare la spessa vernice giallo-bruna che alterava i colori originali, smorzava i contrasti e rendeva quasi del tutto illeggibile lo sfondo.
In parte il restauro è stato sostenuto dai fondi raccolti con la seconda edizione de "Il Panettone del conte", realizzato in collaborazione con la pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia.

Incontri e conferenze
Durante il periodo della mostra la Fondazione ha proposto incontri di approfondimento con il contributo dell'Archivio di Stato di Gorizia, del Goriški Muzej di Nova Gorica e della Società Dante Alighieri di Gorizia.

- **10 ottobre:** conferenza *L'altra metà del cielo: vite di donne nei documenti storici goriziani*, in occasione del progetto nazionale "Domenica di carta", quest'anno centrato sul tema "Le storie delle donne nelle carte d'archivio", l'Archivio di Stato di Gorizia ha proposto in collaborazione con la Fondazione Coronini una presentazione *power point* nella sala conferenze dell'Istituto
- **4 novembre** visita speciale "Il panettone del conte" dedicata alle opere restaurate grazie all'omonimo progetto, in collaborazione con pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia
- **12 novembre** conferenza di Francesco Carbone "Quanti animali nella Commedia di Dante!" in collaborazione con la Società Dante Alighieri di Gorizia
- **2 dicembre** visita speciale "Il panettone del conte" dedicata alle opere restaurate grazie all'omonimo progetto, in collaborazione con pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

Visite a tema

- *Palazzo Coronini: da fortezza a dimora nobiliare*

12 giugno e 25 settembre: Una visita guidata a tema lungo un percorso inusuale che toccherà la cappella, la zona della piscina nella parte posteriore del Palazzo e le cantine, per finire con la descrizione dei futuristici progetti del conte Guglielmo.

- *Sulle tracce di Carlo X: i souvenir borbonici dei conti Coronini*

24 luglio: Con il supporto di stampe, medaglie, dipinti e altri oggetti raccolti dai Coronini a ricordo del soggiorno nel loro Palazzo degli ultimi Borbone di Francia, la visita a tema intende ricostruire la storia del re Carlo X e dei suoi discendenti, prima, durante e dopo il loro soggiorno a Gorizia. Al termine degustazione in sala da pranzo di dolci francesi ispirati alle ricette dell'epoca di Carlo X.

Eventi enogastronomici

Visite guidate alla mostra accompagnate da degustazioni, in collaborazione con la Pasticceria L'oca Golosa di Gorizia.

- *Jagertee. Il tea party del cacciatore*

11 e 12 agosto, 8 settembre: Visita guidata serale alla mostra "Gli animali della nobiltà" seguita da un tè accompagnato da snack dolci e salati, ispirato alla tradizione tirolese del Jagertee, la bevanda calda leggermente alcolica originariamente utilizzato dai cacciatori durante le lunghe attese nei freddi inverni.

Altri eventi

11 settembre: *Concerto del vincitore del Premio speciale "Conte Guglielmo Coronini"*

Il premio viene conferito al vincitore assoluto della quarta edizione del Concorso Musicale internazionale "Giovani Talenti" – Città di Gorizia riservato a giovani esecutori di tutte le nazionalità, organizzato dalla Scuola di Musica di Palazzo de Grazia in collaborazione con il Comune di Gorizia.

1° ottobre: partecipazione a E'Storia con conferenza "Franz X. Messerschmidt e l'arte come terapia" interventi di C. Bragaglia Venuti, A. Quinzi e A. Perciaccante, tendone parco Basaglia

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2020

La consueta e nutrita attività culturale prevista e predisposta come ogni anno dalla Fondazione Coronini, nel 2020 è stata purtroppo notevolmente ridotta: le numerose proposte in programma, come i concerti, le manifestazioni enogastronomiche e teatrali, le visite guidate a tema, quelle in collaborazione con il Goriski Musej di Nova Gorica, le visite e i laboratori didattici per le scuole, il programma di collaborazione con vari istituti cittadini per il progetto di Alternanza Scuola/Lavoro (PCTO), sono stati per la maggior parte cancellati a causa dell'emergenza del Covid-19.

ATTIVITA' ESPOSITIVA

Mostra "Verde Sublime. Il parco Coronini Cronberg e la rappresentazione della natura tra Neoclassicismo e Romanticismo"

L'inaugurazione della mostra, prevista in origine per i primi di aprile, è stata posticipata al 26 giugno e proseguirà fino al 10 gennaio 2021. Anche nel 2020 la principale iniziativa culturale della Fondazione Coronini è stata una mostra che, proseguendo il percorso di studio e valorizzazione portato avanti negli ultimi anni, questa volta ha voluto porre l'attenzione sulle bellezze botaniche e artistiche del parco Coronini. Come anticipa il titolo, l'esposizione è dedicata al sentimento del "sublime", il misterioso e affascinante insieme di sensazioni che è possibile provare solo di fronte a certi grandiosi spettacoli naturali e intende ricostruire la storia del Parco voluto dal conte Alfredo Coronini, seguendone l'evoluzione tramite fotografie e documenti d'epoca conservati nell'Archivio Storico Fotografico Coronini Cronberg e nell'Archivio di Stato di Gorizia. Per la prima volta sono stati esaminati anche gli interventi più recenti, svolti dopo la morte del conte Guglielmo Coronini, iniziando dal ruolo fondamentale del professor Luciano Viatori, a cui si deve in particolare la sistemazione della zona intorno alla piscina, denominata in suo ricordo "Giardino Viatori", fino ai lavori di messa in sicurezza e pulitura degli ultimi anni da parte del Corpo Forestale Regionale, effettuati sulla base di un preciso progetto a lungo termine, finalizzato a restituire al parco la sua essenza originale di giardino paesaggistico. Allo stesso tempo, attingendo alle opere d'arte conservate nelle collezioni Coronini, ma anche ma anche a quelle di alcuni importanti enti della Regione, si è potuto illustrare in che modo l'immagine della Natura – che tra l'età neoclassica e quella romantica, sta all'origine dei giardini paesaggistici all'inglese – trovi riflesso nella contemporanea rappresentazione artistica del paesaggio.

La realizzazione del Parco Coronini negli ultimi decenni del XIX secolo si inserisce in un momento storico ben preciso, quello in cui Gorizia, coltivando l'ambizione di presentarsi come "Nizza austriaca", ossia come centro di villeggiatura per i ricchi pensionati dell'impero austroungarico, vide un generale fiorire di parchi e giardini, pubblici e privati. In realtà, come spiega la mostra, la scelta del conte Alfredo Coronini Cronberg di sistemare la vasta area verde prospiciente il suo palazzo secondo i criteri di un giardino paesaggistico all'inglese, suggeritagli da diversi illustri modelli come il Parco di Miramare, ha radici molto più lontane.

Risale infatti al XVIII secolo il progressivo abbandono dei giardini formali di età barocca a favore di una natura concepita come attraente disordine, irregolarità, in stretta continuità con la campagna circostante, punteggiata da tempietti classici, finte rovine, grotte rocciose o pagode orientali.

Ben presto questa nuova rappresentazione della natura, fatta di scorci suggestivi, visuali emozionanti e inaspettate, capace di suscitare quello che fu definito il sentimento del "sublime", trovò espressione anche nella contemporanea rappresentazione artistica del paesaggio, a cominciare da protagonisti della stagione neoclassica come l'architetto Pietro Nobile e il pittore Francesco Caucig, con i loro disegni di alberi e rovine, fino alle testimonianze ottocentesche dell'età del Romanticismo in cui il paesaggio, non più inteso come nostalgica rievocazione classica, diventa invece uno spettacolo sempre diverso, vivo ed emozionante, fatto di varietà, spontaneità, luce e colore.

Allo stesso tempo l'Ottocento fu anche il secolo nel quale si assistette a un crescente interesse per la botanica, già ampiamente diffuso nel secolo precedente, alimentato dal continuo arrivo in Europa di nuove specie provenienti da tutto il mondo. Fu così che, come bene illustrano le collezioni Coronini, piante e fiori invasero ogni aspetto della vita quotidiana, riversandosi su ceramiche, mobili, vetri e gioielli, senza risparmiare l'abbigliamento e i ritratti. Una passione quella per i motivi floreali, che trova giustificazione nel corso del XIX secolo anche nella grande popolarità del cosiddetto "linguaggio dei fiori", un articolato vocabolario di significati simbolici e sentimentali, utilizzato nei più diversi contesti, dalla poesia, ai libri di ricordi fino ai biglietti di auguri.

La mostra, che ha avuto il Patrocinio della Regione Autonoma FVG, ha potuto contare sulla diretta partecipazione di numerose importanti istituzioni: il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del FVG, l'Archivio di Stato di Gorizia, l'ERPAC – Servizio Musei e Archivi storici, e la Fondazione CaRiGo che hanno messo a disposizione le proprie competenze per la consulenza scientifica, per la realizzazione del catalogo o per l'organizzazione della mostra.

Le mostre curate dalla Fondazione Coronini hanno sempre come principale obiettivo la valorizzazione delle collezioni Coronini, con la creazione di percorsi tematici che consentano di esporre a rotazione opere e oggetti conservati anche nei depositi. Ogni mostra, quindi, è un'occasione di arricchimento e di crescita, ma soprattutto è anche un modo per invogliare il pubblico a tornare ogni anno in visita a Palazzo Coronini, per scoprire percorsi e chiavi di lettura sempre diversi. Anche il tema di quest'anno rappresentava il principale filo conduttore intorno a cui si sarebbero dovute svolgere

tutte le attività e le iniziative culturali: conferenze, visite a tema, eventi teatrali e musicali, progetti didattici, eventi enogastronomici che purtroppo sono stati in gran parte sospesi o cancellati.

RESTAURI

Patrimonio storico artistico

Grazie all'intervento finanziario del Rotary Club di Gorizia e ai proventi derivati dalla vendita del Panettone del Conte, è stato avviato il restauro della statua settecentesca di Giovanni Battista Coronini, collocata nell'aiuola principale del parco Coronini e opera di Marco Chierighin. Il restauro è stato scelto in quanto l'opera fa parte del percorso espositivo della mostra che quest'anno è dedicata al parco Coronini e alla rappresentazione della natura fra Neoclassicismo e Romanticismo ("Verde Sublime").
L'intervento ha riguardato la rimozione dei vegetali che ricoprivano parte del manufatto (spore, funghi, licheni etc.) e un conseguente trattamento biocida; la pulitura effettuata con lavaggi e microsabbiatura localizzata, a cui è seguita la rimozione delle vecchie stuccature, l'integrazione delle parti mancanti (piccola porzione del basamento), la nuova stuccatura e la stesura del film protettivo.

Patrimonio naturalistico

gennaio/marzo: il 25 giugno 2017 il parco Coronini ha subìto ingenti danni a causa di una tromba d'aria che ha interessato l'intera città di Gorizia. Grazie a una richiesta di contributo inoltrata alla Direzione Centrale Cultura e Sport della Regione Autonoma FVG, la Fondazione Coronini ha ottenuto un finanziamento in base all'art. 7 commi 1-11 della L.R. 25/2016 (Legge di stabilità 2017) con il quale ha potuto iniziare i lavori di restauro nelle zone del parco danneggiate dall'eccezionale evento atmosferico.
Nello stesso anno la Fondazione Coronini ha stipulato con la Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali e Ittiche della Regione Autonoma FVG, una convenzione quinquennale per l'esecuzione di interventi di valorizzazione del parco con l'impiego durante il periodo invernale (gennaio/marzo) di personale del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione (sulla base dell'art. 87, comma 1 bis della L.R. 9/2007). Mentre nel 2018 gli interventi si sono limitati e concentrati nel controllo e lotta alla rinnovazione di alcune specie arboree infestanti e alla rimozione di alcune piante schiantate dalla tromba d'aria che ha interessato soprattutto la zona Est e il pianoro, nel 2019 (gennaio/marzo) i lavori sono stati condotti nella zona Ovest caratterizzata prevalentemente da un bosco di lecci con una collinetta artificiale su cui si erge un tempietto Liberty.
Nel 2020 (gennaio-marzo) gli interventi si sono concentrati principalmente nella parte di parco posta a sud – nell'area del pianoro sottostante il palazzo a cui si accede tramite il sentiero del giardino roccioso – e lungo il perimetro del parco (Viale XX Settembre, Via Coronini e Via Brass) sempre con la finalità di eliminare la vegetazione infestante, il contenimento/riduzione dimensionale delle siepi e di altri gruppi arbustivi, la fitosanitaria mediante la rimozione di arbusti e alberi morti e/o deperienti, infine l'eliminazione dei disagi per il transito pedonale lungo i marciapiedi e di oggettive situazioni di pericolo per il traffico veicolare (schianto di piante sulla sede stradale).
Anche in questo caso tutti gli interventi realizzati hanno ottenuto il parere positivo della competente Soprintendenza e hanno fatto riferimento alle indicazioni contenute nelle "linee guida per i restauro del giardino storico" redatte nel 2009 per conto della Fondazione dal dott. Eraldo Antonini.
Le operazioni, tuttavia, si sono concluse prima del previsto in quanto è subentrato il fermo cantiere a causa dell'emergenza Covid-19.

Collaborazione transfrontaliera con il Goriški Muzej di Nova Gorica – CARD CORONINI

Nel 2016 la Fondazione e il Goriški Muzej Kromberk – Nova Gorica hanno iniziato un progetto di collaborazione, inteso a valorizzare il legame storico esistente tra il Palazzo Coronini di Gorizia e il castello di Kromberk, entrambi un tempo proprietà della famiglia dei conti Coronini Cronberg. Il fine di tale progetto è promuovere, attraverso una serie di iniziative congiunte, la reciproca conoscenza e l'afflusso di visitatori italiani e sloveni presso i due siti. La collaborazione prevede anche la distribuzione della "CARD CORONINI" che offre agevolazioni e sconti sulle visite e i prodotti del bookshop ai visitatori di entrambi i musei.
Le visite congiunte, riproposte con successo nel corso del 2018 e del 2019, sono purtroppo state sospese nel 2020 a causa dell'emergenza Covid-19.

PROGETTI DIDATTICI E INIZIATIVE PER LE SCUOLE

La Fondazione offre alle scuole e in generale ai bambini una varietà di progetti didattici, in parte incentrati sul Palazzo e sul Parco e quindi disponibili nel corso di tutto l'anno e altri limitati al periodo di apertura della mostra, con tematiche e laboratori direttamente legati al tema trattato dalla mostra; nel 2020 anche questo tipo di attività ha subìto una battuta di arresto a causa dell'emergenza Covid-19.

INIZIATIVE COLLATERALI E ALTRI EVENTI

Dal **16 al 21 luglio** nel parco Coronini è stata ospitata la 39^ edizione del Premio Internazionale "Sergio Amidei" alla miglior sceneggiatura cinematografica

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

Il **13 settembre** è stato organizzato il concerto del duo arpa e flauto “Fil Rouge”, che si è svolto nella chiesa di S. Ignazio in occasione del trentennale dalla morte del conte Coronini

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2019

13 aprile inaugurazione della mostra "L'INDISPENSABILE SUPERFLUO. Gli accessori della moda nelle collezioni della famiglia Coronini" (14 aprile – 10 novembre 2019)
Anche nel 2019 la principale iniziativa culturale della Fondazione Coronini è stata una mostra che, proseguendo il percorso di studio e valorizzazione portato avanti negli ultimi anni, ha inteso mettere in luce una delle collezioni finora meno esplorate del ricco patrimonio Coronini, quella dei tessili e dell'abbigliamento.
Le mostre curate dalla Fondazione Coronini hanno sempre come principale obiettivo la valorizzazione delle collezioni Coronini, con la creazione di percorsi tematici che consentano di esporre a rotazione opere e oggetti conservati nei depositi che per l'occasione, vengono studiati, fotografati e, per quanto possibile, anche restaurati. Ogni mostra quindi è per la Fondazione un'occasione di arricchimento e di crescita, ma soprattutto, dal momento che ormai tutte le esposizioni coinvolgono in maniera significativa anche gli spazi del Palazzo, anche un modo per invogliare ogni anno il pubblico a tornare in visita a Palazzo Coronini, offrendo di volta in volta percorsi e chiavi di lettura diverse.
Il tema trattato dalla mostra, infine, costituisce come sempre anche il principale filo conduttore intorno a cui si svolgono tutte le attività e le iniziative culturali della Fondazione: conferenze, visite a tema, eventi teatrali e musicali, progetti didattici, eventi enogastronomici.
Il progetto, inoltre, ha potuto contare sulla diretta partecipazione di numerose importanti istituzioni del Comune e della Regione, che hanno messo a disposizione le proprie competenze per la consulenza scientifica, per la realizzazione del catalogo o per l'organizzazione della mostra:

- il **Liceo Artistico "Max Fabiani"**, che ha già collaborato in altre occasioni con la Fondazione Coronini, ai cui allievi è stato messo a disposizione uno spazio della mostra per realizzare un allestimento dal titolo *Cosa mi metto in testa?* a significare che il tema dell'allestimento era il "cappello" esplorato dalla classe di Design Moda attraverso colori, materiali, forme e superfici per dare vita a una serie di creazioni progettate e realizzate dagli allievi; la classe di Grafica ha realizzato la grafica di pieghevoli/dépliant, di un totem informativo e di un video. La classe di Pittura ha realizzato un grande dipinto astratto usato poi come fondale per gli scatti fotografici dei cappelli indossati dagli allievi, diventando in seguito, previa stampa di un particolare grafico-pittorico, parte integrante dell'esposizione. Il progetto ha coinvolto gli allievi delle sezioni Design Moda, Arti figurative Pittura/Scultura e Grafica che hanno elaborato rispettivamente copricapi, supporti scultorei, dipinti, fotografie e un video.
- l'**Archivio di Stato di Gorizia** il cui personale ha offerto un fondamentale supporto nella selezione e nella scansione dei materiali documentari appartenenti dall'Archivio Storico Coronini Cronberg, depositato presso l'Archivio di Stato, esposti in mostra.
- la **Fondazione Scuola Merletti di Gorizia** ha messo a disposizione la competenza delle sue insegnanti per analizzare i merletti esposti e durante la mostra ha collaborato alla realizzazione di incontri divulgativi dedicati all'arte del merletto.
- il **Museo della Moda e delle Arti Applicate** dell'ERPAC ha collaborato oltre che attraverso il contributo e la competenza della direttrice Raffaella Sgubin, con il prestito di materiale espositivo (manichini) utilizzati per l'allestimento della mostra.

RESTAURI

Patrimonio storico artistico

Le mostre organizzate dalla Fondazione Coronini offrono sempre l'opportunità di condurre interventi di restauro sulle opere che saranno esposte, interventi in molti casi resi possibili anche dall'intervento di privati. Nel 2019 si è deciso di puntare al restauro di un oggetto, che versa in precarie condizioni conservative e che rappresenta anche un particolare legame con la figura del conte Guglielmo Coronini, che lo acquistò nel 1959 per esporlo poi nella sua camera da letto. Si tratta di un "mezzaro" genovese, prezioso tessuto stampato con decori floreali dominati dal motivo dell'albero della vita. Questi grandi teli fin dal Settecento erano usati dalle donne genovesi come scialli, ed erano quindi accessori dell'abbigliamento, ma non era insolito che venissero utilizzati anche come tappezzerie. In parte il restauro è stato sostenuto con i fondi raccolti con la seconda edizione de "Il Panettone del conte", realizzato in collaborazione con la pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia.

Patrimonio naturalistico

gennaio/marzo: il 25 giugno 2017 il parco Coronini ha subito ingenti danni a causa di una tromba d'aria che ha interessato l'intera città di Gorizia. Grazie a una richiesta di contributo inoltrata alla Direzione Centrale Cultura e Sport della Regione Autonoma FVG, la Fondazione Coronini ha ottenuto un finanziamento in base all'art. 7 commi 1-11 della L.R. 25/2016 (Legge di stabilità 2017) con il quale ha potuto iniziare i lavori di restauro nelle zone del parco danneggiate dall'eccezionale evento atmosferico.
Nello stesso anno la Fondazione Coronini ha stipulato con la Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali e Ittiche della Regione Autonoma FVG, una convenzione quinquennale per l'esecuzione di interventi di valorizzazione del parco con l'impiego durante il periodo invernale (gennaio/marzo) di personale del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione (sulla base dell'art. 87, comma 1 bis della L.R. 9/2007). Mentre nel 2018 gli interventi si sono limitati e concentrati nel controllo e lotta alla rinnovazione di alcune specie arboree infestanti e alla rimozione di alcune

piante schiantate dalla tromba d'aria che ha interessato soprattutto la zona Est e il pianoro, nel 2019 (gennaio/marzo) i lavori sono stati condotti nella zona Ovest caratterizzata prevalentemente da un bosco di lecci con una collinetta artificiale su cui si erge un tempietto Liberty.

APPROFONDIMENTI SCIENTIFICI

Incontri e conferenze

24 maggio: conferenza "Indispensabili o superflui? Gli accessori della moda tra passato, presente e futuro" incontro organizzato nell'ambito di E'Storia e ospitato presso la sede della Fondazione CARIGO; tutt'altro che superflui, gli accessori della moda hanno rappresentato fin dai secoli passati dei veri e propri status symbol, capaci di rivelare immediatamente non solo la classe sociale di appartenenza ma, talvolta, anche la personalità di chi li porta. Durante l'incontro si scoprirà come ventagli, cappelli, cravatte o bastoni, come vere e proprie "icone di stile", abbiano caratterizzato le epoche passate, condizionando in maniera significativa anche le abitudini della vita quotidiana. Allo stesso tempo si compirà una riflessione sui profondi cambiamenti intervenuti nella moda a partire dagli anni Cinquanta, sui nuovi accessori che si sono imposti nell'età contemporanea come fenomeni di massa e di costume, conservando come in passato la loro forte valenza sociale. Relatori: Raffaella Sgubin, Antonella Pacorig, Anna Boria e Cristina Bragaglia

12 giugno: conferenza "Al di là del mito: racconti sull'archivio Coronini Cronberg" incontro dedicato alle aspettative che circondavano i documenti lasciati dal conte Guglielmo Coronini Cronberg al momento della sua morte, ai sopralluoghi nel Palazzo e alla prima inventariazione, al trasferimento presso l'Archivio di Stato di Gorizia, alla schedatura e ai percorsi di ricerca resi possibili dall'accessibilità ai documenti. Evento organizzato dalla Fondazione Coronini in collaborazione con l'Archivio di Stato di Gorizia. Relatori: Lucia Pillon, Paola Valentin e Cristina Bragaglia

25 settembre: conferenza "(Ri)leggiamo Morelli. A proposito di alcune pagine della "Contea" organizzata dalla Fondazione Coronini in collaborazione con l'Archivio di Stato di Gorizia. Incontro incentrato sulla fondamentale (ed ancora insuperata) opera storiografica di Carlo Morelli dedicata alla storia della Contea di Gorizia dal XVI al XVIII secolo; un viaggio ideale tra le pagine più rappresentative del nostro passato. Ci sono stati tempi in cui la presenza di un archivio storico prestigioso come quello goriziano costituiva un onore tale da giustificare – agli occhi del governo viennese – il mantenimento dell'antica autonomia della principesca Contea. Oggi le cose sono cambiate, non sempre in meglio: per comprendere l'attuale realtà occorre, quindi, avere le idee chiare sul nostro passato. Relatore: Liliana Ferrari.

Visite a tema

Oltre alle visite guidate alla mostra e quelle tradizionali al Palazzo e al Parco Coronini, la Fondazione ha messo a punto negli ultimi anni una serie di visite a tema che consentono di approfondire argomenti specifici legati alla storia del Palazzo e della famiglia Coronini.

Le visite a tema possono essere abbinate anche a eventi enogastronomici o di intrattenimento che saranno organizzati durante il periodo di apertura della mostra.

1) ***Palazzo Coronini: da fortezza a dimora nobiliare***

Una visita guidata a tema lungo un percorso inusuale che toccherà la cappella, la zona della piscina nella parte posteriore del Palazzo e le cantine, per finire con la descrizione dei futuristici progetti del conte Guglielmo. Al termine brunch nel parco.

2) ***Sulle tracce di Carlo X: i souvenir borbonici dei conti Coronini***

Con il supporto di stampe, medaglie, dipinti e altri oggetti raccolti dai Coronini a ricordo del soggiorno nel loro Palazzo degli ultimi Borbone di Francia, la visita a tema intende ricostruire la storia del re Carlo X e dei suoi discendenti, prima, durante e dopo il loro soggiorno a Gorizia. Al termine degustazione in sala da pranzo di dolci francesi ispirati alle ricette dell'epoca di Carlo X.

3) ***Indispensabili merletti!***

Speciale visita a tema in collaborazione con la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia. I preziosi accessori in merletto (colli, polsini, scialli, ventagli e fazzoletti) esposti alla mostra "L'indispensabile superfluo", sono stati i protagonisti di una particolare visita guidata condotta da Mariagrazia Giacomini maestra merlettaia della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, che ha illustrato la storia e le diverse tipologie.

Collaborazione transfrontaliera con il Goriški Muzej di Nova Gorica – CARD CORONINI

Nel 2016 la Fondazione e il Goriški Muzej Kromberk-Nova Gorica hanno iniziato un progetto di collaborazione, inteso a valorizzare il legame storico esistente tra il Palazzo Coronini di Gorizia e il castello di Kromberk, entrambi un tempo proprietà della famiglia dei conti Coronini Cronberg. Il fine di tale progetto è promuovere, attraverso una serie di iniziative congiunte, la reciproca conoscenza e l'afflusso di visitatori italiani e sloveni presso i due siti.

Nel corso del 2019 sono state riproposte con successo le visite guidate congiunte in italiano e in sloveno per scoprire i tesori d'arte conservati nei due siti e, allo stesso tempo il legame storico rappresentato dalla famiglia Coronini. La collaborazione prevede anche la distribuzione della CARD CORONINI che offre agevolazioni e sconti sulle visite e i prodotti del bookshop ai visitatori di entrambi i musei.

24 febbraio: visita congiunta Palazzo Coronini / Castello di Kromberk

16 giugno: visita congiunta Palazzo Coronini / Castello di Kromberk

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

7 luglio: visita congiunta Palazzo Coronini / Castello di Kromberk
20 ottobre: visita congiunta Palazzo Coronini / Castello di Kromberk

PROGETTI DIDATTICI E INIZIATIVE PER LE SCUOLE
La Fondazione offre alle scuole e in generale ai bambini una varietà di progetti didattici, in parte incentrati sul Palazzo e sul Parco e quindi disponibili nel corso di tutto l'anno e altri limitati al periodo di apertura della mostra, con tematiche e laboratori direttamente legati al tema trattato dalla mostra

-Il Palazzo e il Parco
Il progetto didattico si pone come obiettivo la divulgazione della storia del Palazzo, del Parco e della famiglia Coronini Cronberg, attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti.
Il progetto didattico offre itinerari diversi, appositamente predisposti tenendo conto dell'età degli studenti e delle diverse esigenze delle classi ospiti.
Su richiesta è possibile organizzare anche laboratori didattici, da svolgersi in appositi spazi nell'edificio delle Scuderie, oppure all'aperto. La scelta del percorso più adatto e le attività dei laboratori possono essere concordate direttamente con i docenti

-Willy il piccolo conte
Facendo tappa nelle sale del Palazzo, con l'ausilio di pannelli illustrati posizionati all'interno di ciascun ambiente, i visitatori ascoltano le avventure di Willy, il piccolo conte di Palazzo Coronini. Le varie storie sono costruite intorno ad oggetti d'arte e di antiquariato esposti all'interno del Palazzo, oggetti che ai bambini appariranno inizialmente strani e inconsueti ma di cui alla fine del racconto apprenderanno la storia e la reale funzione. A conclusione di ogni tappa i bambini saranno invitati a trovare e riconoscere nelle sale gli oggetti protagonisti della narrazione (indicato per gli alunni delle scuole materne e primarie)

- "Caccia grossa! I conti Coronini e i loro animali"
La visita è incentrata sulla passione dei conti Coronini per gli animali. Dopo una breve introduzione sulla famiglia, i bambini saranno invitati a rintracciare nelle 15 sale visitabili tutti gli oggetti che contengono o riproducono degli animali (dipinti, argenti, porcellane, mobili etc.) dei quali verrà poi raccontata la funzione, la storia, l'epoca di esecuzione e ogni altro dettaglio o curiosità connessi (indicato per gli alunni delle scuole materne e primarie)

- "Il Palazzo e le sue sale"
Il percorso conduce gli studenti attraverso le sale del Palazzo a scoprire opere d'arte, mobili e arredi dei secoli passati, che si intrecciano alla storia di Gorizia e della famiglia Coronini (indicato per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado)

- Programma didattico della mostra "L'indispensabile superfluo"
La proposta didattica rivolta alle classi della scuola primaria, che comprendeva una visita alla mostra e il successivo laboratorio, aveva come obiettivo principale la trasmissione delle informazioni attraverso una modalità semplice ed intuitiva, adeguata alle fasi cognitive, al livello scolastico e alle esperienze personali del bambino
La visita si soffermava su alcuni degli oggetti esposti raccontandone la storia, la foggia e l'evoluzione, proponendo rimandi e paragoni con gli accessori in uso oggi. L'impostazione della mostra è sostanzialmente didattica perciò i bambini si confrontano con oggetti di cui generalmente conoscono la funzione ma vengono aiutati, attraverso le varie spiegazioni a trovare le differenze tra le varie epoche.
I laboratori creativi si sono concentrati su una tipologia di accessori della moda riprodotta con materiali poveri e di riciclo (carta, plastica e stoffa)

- "Tra le torri del Castello e le sale del Palazzo. Gli uffici. Percorso didattico alla scoperta degli incarichi di corte"
Percorso didattico in collaborazione con il Comune di Gorizia e APT Gorizia. Il progetto, realizzato per le classi delle scuole primarie (dai 6 ai 10 anni) ha la finalità di unire in un unico percorso didattico il Castello di Gorizia e il Palazzo Coronini Cronberg
2 aprile: Tra le torri del Castello e le sale del Palazzo
9-10 aprile: Tra le torri del Castello e le sale del Palazzo
21 maggio: Tra le torri del Castello e le sale del Palazzo
28-29 maggio: Tra le torri del Castello e le sale del Palazzo
4-7 giugno: Tra le torri del Castello e le sale del Palazzo
11 giugno: Tra le torri del Castello e le sale del Palazzo
3 novembre: Tra le torri del Castello e le sale del Palazzo

- "Volti con carattere"
Incontri a carattere artistico/didattico rivolti agli alunni e studenti delle classi primarie e secondarie di 1° e 2° grado, curati dal Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia con particolare riferimento alle opere dello scultore tedesco Franz Xaver Messerschmidt conservate a Palazzo Coronini, le famose "Teste di carattere", mezzi busti che rappresentano volti intrisi di forte emozione ed espressività. Durante l'incontro con la classe, la curatrice del laboratorio Alice Melloni racconta ai partecipanti la storia delle teste e del loro scultore e insieme a loro si concentra sulle suggestioni che provoca osservare volti così tanto caratterizzati. Si parla di linguaggio non-verbale, di quali siano i motivi per cui il viso di ciascuno di noi muta al mutare dei nostri pensieri ed emozioni. L'appuntamento si conclude con un esperimento di teatro di figura, precisamente di teatro d'ombre, che vede i ragazzi protagonisti della costruzione di

sagome emotivamente connotate. L'obiettivo dell'esperienza è indagare i legami che esistono tra le emozioni e le espressioni del nostro volto, e ancora, come gli altri leggono e interpretano le nostre smorfie e la nostra mimica
15-18 aprile: Volti di carattere
- Percorso inclusivo per i non vedenti – "Visite sensoriali"
Da quest'anno all'interno del Palazzo Coronini è stato predisposto un percorso speciale realizzato in collaborazione con Italia Nostra sezione di Gorizia e destinato ai non vedenti che, partendo dalle riproduzioni tridimensionali delle teste di carattere dello scultore Franz Xaver Messerschmidt, ha individuato in ogni sala un'opera che può essere oggetto di esplorazione tattile
17 maggio: visita sensoriale per non vedenti
14 giugno: visita sensoriale per non vedenti
- Progetto "Coronini 2019" – Percorsi di competenza trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola / Lavoro)
Da diversi anni la Fondazione Coronini collabora con varie scuole di Gorizia e della provincia offrendo agli studenti un'esperienza di cittadinanza attiva per instillare la consapevolezza del valore dei beni artistici e paesaggistici del nostro territorio.
Le attività proposte (assistenza ai turisti, attività di bookshop e visite guidate al museo e alla mostra "L'indispensabile superfluo", assistenza alla preparazione di eventi culturali programmati) e seguite da un tutor interno, sono mirate a favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio storico, artistico e naturale; stimolare le competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo e introdurre gli studenti nel mondo del lavoro, della comunicazione, della cultura e di tutte le attività correlate alla divulgazione di contenuti culturali (guide, promotori turistici, insegnamento etc.). Il progetto coinvolge direttamente i dipartimenti di Storia dell'Arte dei licei Linguistico e Classico e quello di Disegno e storia dell'arte del liceo Scientifico; trasversalmente interessa con ricadute formative anche l'ambito disciplinare storico-letterario
Dal 5 giugno al 27 ottobre i 20 alunni interessati sono stati quelli del triennio di tutto il polo liceale di Gorizia (Classico, Scientifico e Linguistico) e alcuni dell'Istituto Professionale "Leonardo da Vinci" di Gorizia

INIZIATIVE COLLATERALI E ALTRI EVENTI
Nel corso dell'anno la mostra è stata affiancata da una serie di iniziative collaterali, all'insegna della divulgazione culturale strettamente coniugata a un intrattenimento di alto livello, capace di attrarre e di coinvolgere target di pubblico diversi.
Non sono mancati - nell'ambito degli eventi principali e di maggior richiamo, organizzati anche nelle ampie e suggestive aree del parco - momenti dedicati alle tipicità enogastronomiche del territorio, nell'ottica di una promozione integrata che sappia abbinare cultura, tecnologia, arte ed eccellenze alimentari
Concerti ed eventi musicali nel parco Coronini – Progetto "OUVERTURE"
14 aprile: Concerto "Piano solo" dell'artista cinese A Bu, stella nascente e grande talento della musica jazz internazionale. Al termine visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo"
26 maggio: Concerto "Il canto degli uccelli" del gruppo Ultramarine, concerto unico nel suo genere perché vede la presenza dello straordinario "cocchiolatore" Camillo Prosdocimo, pluricampione europeo nell'imitazione del canto degli uccelli. Al termine visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo"
22 giugno: Concerto nel Parco Coronini dal titolo "*Universo Buenos Aires" Borges e Piazzolla allo specchio* a cura del M° Giulio Chiandetti, che mette a confronto grandi personalità artistiche del XX secolo (Borges, Piazzolla e Garcia Lorca) accomunate dall'aver vissuto gran parte della loro vita nella capitale argentina e fulmineamente proiettate in una dimensione universale grazie alla loro sapienza creativa. Al termine visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo"
28 giugno: Ensemble Rainbow of Magic Harps in concerto, diretto da Ester Pavlic con l'accompagnamento del flauto di Francesca Pipia e delle percussioni di Gino Pipia. Al termine visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo"
30 giugno: Concerto jazz dei Boogie Nuts; al termine visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo"
9 luglio: Gorizia Guitar Orchestra in concerto, ensemble di sole chitarre diretta da Claudio Pio Liviero, nata nel 1990 e composta dai migliori chitarristi della regione. Al termine visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo"
1° agosto: "Cantando sotto le stelle" - Free Voices in concerto, il gruppo è stato insignito nel 2017 del premio "Maria Carta". Al termine visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo"
4-8 settembre: "Il gatto con gli stivali nel parco Coronini" spettacolo teatrale a cura del Centro Teatro e Figure di Gorizia. Creato appositamente per essere interpretato nel parco Coronini con l'obiettivo di promuovere e far scoprire i suoi luoghi più suggestivi, si è articolato in sei appuntamenti pomeridiani che si snodano sotto forma di spettacolo

Performance teatrali
In considerazione dell'ottimo successo raggiunto negli anni passati, sono stati riproposti "Il Palazzo Incantato" e "Intrighi e misteri di una dinastia" due spettacoli itineranti che si svolgono all'interno del Palazzo Coronini curati dagli a.Artisti Associati di Gorizia, inoltre un nuovo spettacolo "Il destino in un ventaglio" appositamente ideato dal Centro Teatro

Animazione e Figure di Gorizia come evento collaterale alla mostra “L’Indispensabile superfluo”, infine uno spettacolo a cura del Terzo Teatro di Gorizia:
- ***“Il Palazzo Incantato”*** destinato alle scuole primarie di secondo grado con rappresentazioni pomeridiane riservate alle famiglie.
6-10 maggio: Il Palazzo incantato
21-22 settembre: Il Palazzo incantato
- ***“Intrighi e misteri di una dinastia. L’eredità russa dei conti Coronini”*** destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado con rappresentazioni serali riservate al pubblico adulto
11-12 luglio: Intrighi e misteri (per le famiglie)
15-17 luglio: Intrighi e misteri (per le scuole)
22-24 ottobre: Intrighi e misteri (per le scuole)
29-31 ottobre: Intrighi e misteri (per le famiglie)
- *“Il destino in un ventaglio”* spettacolo teatrale prodotto dal Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia (utilizzando la tecnica dei “teatrini di carta” in voga nell’Ottocento) in occasione della mostra “L’indispensabile superfluo” dedicata agli accessori della moda nelle collezioni della famiglia Coronini. Il ventaglio è il protagonista indiscusso della pièce, oggetto antichissimo e ricco di fascino, in uso – nei vari secoli – nei paesi e nelle culture di tutto il mondo. La sceneggiatura è tratta da “Il destino in un ventaglio” di Louise May Alcott da cui la raccolta – composta da 9 racconti – prende il nome. Si tratta di storie appassionanti e sensazionali, pubblicate sotto lo pseudonimo di A. M. Barnard, che ebbero un immediato e notevole successo commerciale, visto lo stile popolare che si rifaceva ai romanzi d’appendice. Si narra della storia di Leontine, che tra fiori e fragranze, seduce giocatori incalliti
17 maggio: Il destino in un ventaglio (anteprima per le autorità)
21-24 maggio: Il destino in un ventaglio
- ***“Il Conte è servito. Commedia istorico-comica sul tramonto dell’antica Contea di Gorizia”*** divertente commedia sul tramonto dell’Antica Contea e sull’ultimo conte di Gorizia. La storia è raccontata in chiave comica dai cuochi del castello, Franz che parla un italiano un po’ teutonico, Marička che si esprime in un italiano sgrammaticato con inflessioni slovene, la sguattera Catine che parla in friulano e da Leonardo da Vinci. Il testo è di Mauro Fontanini mentre lo spettacolo è stato interpretato dagli attori del Terzo Teatro di Gorizia
5-7 settembre: Il Conte è servito

Eventi enogastronomici
1° giugno: ***Collio Wine Experience 2019***, manifestazione organizzata dal Consorzio Tutela Vini Collio ospitata nel parco Coronini. Serata musicale con esposizione e degustazione vini del territorio
9 giugno: ***Mercanti a Palazzo*** nella splendida cornice del parco del Palazzo Coronini Cronberg postazioni di un gruppo selezionato di artigiani e artisti regionali per portare le eccellenze locali a farsi conoscere dal pubblico goriziano e non solo. A margine visite guidate alla mostra “L’indispensabile superfluo” durante tutta la giornata
14 giugno: ***Calici e forchette a Palazzo*** degustazione con postazioni di aziende agricole, agriturismi, aziende vinicole, birrifici artigianali, ristoranti e altre produzioni enogastronomiche locali, organizzato da Eventiva in collaborazione con Autoktona, con l’Associazione produttori di ribolla di Oslavia, con il Consorzio Tutela Vini Collio e con l’Associazione Gorizia a tavola. Per rendere più attrattivo e unico l’evento per l’occasione sono stati aperti il loggiato superiore e le cantine del palazzo normalmente chiusi al pubblico. La serata è stata accompagnata da un intrattenimento musicale e visite guidate alla mostra “L’indispensabile superfluo”
- *Il tè del cappellaio matto* *v*isita guidata alla mostra sugli accessori della moda seguita da un tè all’inglese nel parco a cura della Pasticceria L’Oca golosa di Gorizia. Ai partecipanti è stato chiesto di intervenire all’evento indossando un cappello, anche di propria creazione
11-12 settembre: Il tè del cappellaio matto

Le giornate di Luca Pacioli
Attività culturali dedicate a Leonardo Da Vinci e al Codice sugli scacchi “De Ludo Schacorum” di Luca Pacioli nell’ambito del “Progetto Leonardo” finanziato dalla Regione Autonoma FVG in occasione delle celebrazioni per il 500° anniversario dalla morte del genio rinascimentale.
Un raro manoscritto sul gioco degli scacchi, un famoso matematico e la sua amicizia con Leonardo: speciali visite guidate alla scoperta di un’opera da secoli considerata perduta e ritrovata proprio nelle collezioni Coronini nel 2007. Infatti, il manoscritto sul gioco degli scacchi di Luca Pacioli (1445c.-1517c.), una delle opere più preziose della Fondazione Coronini, fu compilato nel periodo in cui fiorirono l’amicizia e la collaborazione tra l’insigne matematico originario di Borgo Sansepolcro e Leonardo da Vinci. Le visite all’interno del Palazzo Coronini, che si concludono con l’esposizione del manoscritto stesso, raccontano la storia e il ruolo di Luca Pacioli nella cultura del Rinascimento, il suo legame con Leonardo da Vinci e con altri famosi artisti dell’epoca, l’importanza del manoscritto nell’evoluzione e nella storia degli scacchi, le ipotesi e le teorie avanzate su una possibile collaborazione di Leonardo alla realizzazione dei disegni che illustrano l’opera
25-26 maggio: visita Pacioli
28-29 giugno: visita Pacioli
27-28 luglio: visita Pacioli

24-25 agosto: visita Pacioli
28-29 settembre: visita Pacioli
26-27 ottobre: visita Pacioli
23-24 novembre: visita Pacioli
28-29 dicembre: visita Pacioli

Altri eventi
25 maggio: ospitata nel parco Coronini l'esposizione delle opere realizzate dai bambini delle scuole primarie che hanno aderito al progetto "I colori del teatro 2019", manifestazione che ha richiamato nel parco Coronini oltre un migliaio di alunni provenienti dalle scuole di tutta la regione e organizzata dal Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia. Allestimenti a cura di Suomi Vinzi.
16 giugno: "Concerto botanico" per ghironda e altri strumenti rinascimentali nel parco Coronini nell'ambito della manifestazione "Musica cortese 2019" eseguito dal Hortus ensemble; l'esibizione è stata preceduta da una visita guidata al parco Coronini
18-24 luglio: ospitata nel parco Coronini la XXXVIII^ edizione del premio Cinematografico "Sergio Amidei" con le proiezioni di tutti i film in concorso
25 luglio: ospitato nel parco Coronini "TISH IN CONCERTO", evento organizzato dall'Associazione Smilevents in collaborazione con il Comune di Gorizia. Dai riflettori di *Amici* a Gorizia con tutte le canzoni più conosciute della cantante che è stata accompagnata dal chitarrista Eugenio Cattini.
27 luglio: concerto del blues-rock man inglese Aynsley Lister (chitarrista e cantante dell'anno secondo il British Blues Award) nell'ambito della IX^ edizione di "Blue Notte Gorizia Festival 2019", manifestazione che mira alla valorizzazione del territorio transfrontaliero e che offre ogni anno proposte e approfondimenti culturali e musicali di qualità.
7 agosto: ***Coronini by Night*** apertura serale di palazzo Coronini con visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo". L'iniziativa è stata riproposta dopo il grande successo ottenuto nel 2018
14 agosto: ***Coronini by Night*** apertura serale di palazzo Coronini con visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo"
21 agosto: ***Coronini by Night*** apertura serale di palazzo Coronini con visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo"
28 agosto: ***Coronini by Night*** apertura serale di palazzo Coronini con visita guidata alla mostra "L'indispensabile superfluo"
13 settembre: concerto nell'Atrio di Palazzo Coronini di Lia Calcina (violoncello) e Vid Ibic (pianoforte), vincitori del Premio speciale "Conte Guglielmo Coronini" nell'ambito della seconda edizione del Concorso Musicale Internazionale *"Giovani Talenti" - Città di Gorizia*, all'interno della manifestazione "Note in città" organizzato dalla Scuola di Musica di Palazzo de Grazia in collaborazione con il Comune di Gorizia
4 ottobre: concerto nell'Atrio di Palazzo Coronini "La musica al tempo di Leonardo", esibizione del **Gruppo Corale Ars Musica diretto dal M° Lucio Rapaccioli**
13 ottobre: adesione alla Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo che quest'anno aveva come tema "C'era una volta al Museo"; sono state proposte visite didattiche rivolte alle famiglie. In ogni sala era possibile soffermarsi su uno o più oggetti (argenti, ritratti, orologi etc.) che rimandano a una storia o a un aneddoto
15 ottobre: "Indispensabili merletti!" speciale visita guidata a tema in collaborazione con la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia. I preziosi accessori in merletto (colli, polsini, scialli, ventagli e fazzoletti) esposti alla mostra "L'indispensabile superfluo", sono stati i protagonisti di una particolare visita guidata condotta da Mariagrazia Giacomini, maestra merlettaia della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, che ne ha illustrato la storia e le diverse tipologie. Al termine della visita un brindisi con i vini della Tenuta Villanova e un assaggio di "Lambertina – Il dolce ufficiale del Merletto Goriziano" creato dalla pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia
18 ottobre: concerto nell'Atrio di Palazzo Coronini "Arie e danze del Rinascimento" a cura del Maestro Claudio Pio Liviero in collaborazione con l'Associazione Casa delle Arti di Gorizia; programma incentrato su musiche di autori del Cinquecento, eseguiti con un liuto rinascimentale, riprodotto da dipinti dell'epoca, costruito dal famoso liutaio Isaac
6 novembre: "Sulle tracce di Carlo X" visita guidata per ricordare la morte dell'ultimo re di Francia in esilio a Gorizia, dove morì il 6 novembre 1836. Con il supporto di stampe, medaglie, dipinti e altri oggetti raccolti dai Coronini a ricordo del soggiorno nel loro palazzo degli ultimi Borbone di Francia, la visita ricostruisce la storia del re Carlo X e dei suoi discendenti, prima, durante e dopo il loro soggiorno a Gorizia. Al termine della visita, nella magnifica cornice della sala da Pranzo del Palazzo, la pasticceria "L'Oca Golosa" ha offerto una degustazione di alcuni dei dolci che si potevano trovare sulla tavola del re Carlo X: dessert monumentali ispirati alle scenografiche ricette del grande chef francese Marie-Antoine Carême. Considerato il fondatore dell'alta cucina moderna, dopo aver lavorato per il ministro Talleyrand e per Napoleone Bonaparte all'epoca di Carlo X, fu al servizio del futuro re Giorgio IV d'Inghilterra, dello zar Alessandro I e del celebre banchiere James Mayer Rothschild
19 novembre: in collaborazione con l'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Film di Gorizia proiezione del documentario "Leonardo Da Vinci" di Luciano Emmer, vincitore del Leone d'oro al Festival di Venezia nel 1952. Al termine intervento del figlio Michele Emmer, matematico ma anche scrittore, giornalista, regista di documentari su arte e matematica, che ha parlato della realizzazione del documentario del padre, ma anche degli interessi matematici di

Leonardo e dei suoi. L'evento è stato organizzato in occasione delle celebrazioni dedicate a Leonardo da Vinci, per il 500° anniversario dalla sua morte

6 dicembre: "Luci e canti a palazzo Coronini: arriva Babbo Natale!" iniziativa realizzata grazie al progetto "MISSIONE BABBO NATALE – IV^ Edizione" in collaborazione con l'AGMEN FVG. Accensione delle luci natalizie di Palazzo Coronini, concerto del Coro di voci bianche della Scuola Primaria "S. Angela Merici" di Gorizia, arrivo di Babbo Natale e brindisi finale con assaggio del Panettone del Conte, prodotto dalla Pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia.

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2018

13 aprile / 11 novembre. Mostra "L'EREDITÀ RUSSA DEI CONTI CORONINI. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar"

Nel 2018 la Fondazione Coronini ha continuato il suo percorso di conoscenza e valorizzazione del proprio patrimonio attraverso una mostra, tra le più importanti organizzate negli ultimi anni, che ha voluto mettere in luce un capitolo poco conosciuto ma estremamente affasciante della storia della famiglia Coronini e che ha avuto importantissime ripercussioni sulla composizione delle nostre collezioni. I protagonisti dei questa storia, imparentati con la madre del conte Guglielmo Coronini, Olga Westphalen Fürstenberg sono nobili di origine italiana, che per ben tre generazioni operarono al servizio degli zar di Russia, ricoprendo incarichi prestigiosi che li portarono in contatto diretto con gli eventi e i protagonisti della Grande Storia.

Questo lavoro ha consentito di ricostruire le vicende dei principali componenti della famiglia Cassini e la loro rete di parentele, ma allo stesso tempo anche di individuare con certezza mediante l'ausilio di inventari e ventilazioni ereditarie gli oggetti e le opere d'arte provenienti dalla Russia, molti dei quali saranno esposti al pubblico per la prima volta.

Il progetto, inoltre, conta sulla diretta partecipazione di importanti istituzioni che hanno messo a disposizione le proprie competenze e le proprie risorse umane per l'organizzazione della mostra, per la realizzazione del catalogo o delle numerose iniziative collaterali alla mostra:

- l'**Archivio di Stato di Gorizia** il cui personale ha offerto un fondamentale supporto nella selezione e nella scansione dei materiali documentari appartenenti dall'Archivio Storico Coronini Cronberg, depositato presso l'Archivio di Stato, che verranno esposti in mostra
- la **Fondazione Scuola Merletti di Gorizia**. Prendendo spunto dal prezioso Pizzo Coronini, la balza francese di inizio Settecento realizzata ad ago, lunga ben cinque metri, e dai bellissimi gioielli russi esposti in mostra, le insegnanti della Scuola Merletti realizzeranno una serie di creazioni originali in merletto che verranno esposte, insieme alla documentazione grafica che ne attesta le fasi creative, in uno spazio dedicato all'interno delle Scuderie.
- il **Comune di Gorizia**. Nel periodo tra marzo e giugno il Comune di Gorizia ha organizzato nel Museo di Santa Chiara una mostra intitolata "Elisabetta d'Austria. Donna imperatrice e viaggiatrice nelle collezioni italiane" direttamente collegata a quella allestita a Palazzo Coronini mediante la figura del conte Oscar Cassini, Viceammiraglio della Imperial-regia Marina Austriaca. Nel corso della sua carriera, al comando dei piroscafi "Greif" e "Miramar" accompagnò spesso l'imperatrice Elisabetta nei suoi frequenti viaggi nel Mediterraneo. Di questa sua frequentazione restano numerosi ricordi che verranno prestati per la mostra a Santa Chiara. Allo stesso tempo Oscar Cassini si è rivelato la fonte principale per le ricerche condotte per la mostra sull'eredità russa, dal momento che nel corso di tutta la sua vita raccolse documenti sulla storia della propria famiglia e intrattenne costanti rapporti epistolari con tutti i parenti. Alla sua morte il suo preziosissimo archivio privato e i suoi ricordi furono ereditati dalla nipote Olga Coronini. Grazie alla figura di Oscar Cassini tra le due mostre potrà essere stabilito uno stretto collegamento che ne consentirà anche la promozione congiunta.
- la **Scuola di Musica di Palazzo de Grazia – Casa delle Arti di Gorizia** con cui sono stati organizzati concerti, passeggiate e altri eventi musicali sempre basati su un repertorio ispirato ai compositori russi dell'Ottocento
- gli **a.Artisti Associati di Gorizia**. Realizzazione di uno spettacolo ispirato alle vicende della famiglia Cassini e dell'eredità russa che si svolgerà sotto forma di visita teatralizzata all'interno del Palazzo Coronini. Le rappresentazioni, destinate a un pubblico di tutte le età, si soffermano in maniera coinvolgente e accattivante su alcuni personaggi chiave, che racconteranno la loro storia, anche attraverso riferimenti agli oggetti esposti o attraverso la lettura di lettere o altri documenti originali.

RESTAURI

Le mostre organizzate dalla Fondazione offrono sempre l'opportunità di condurre interventi di restauro sulle opere che saranno esposte. Oltre alla pulitura del disegno attribuito a François Boucher quest'anno si è deciso di realizzare un intervento molto impegnativo per il recupero di un prezioso mobile che faceva parte dell'eredità russa. Si tratta di una console con specchiera in legno intagliato e dorato risalente alla seconda metà dell'Ottocento, arricchita da elementi di sostegno in porcellana di Meissen. Il mobile, al momento della morte del conte Guglielmo Coronini è stato trovato completamente smontato e già gravemente danneggiato, forse a causa dei ripetuti spostamenti avvenuti tra le due guerre mondiali. C'è anche la possibilità che dopo il suo arrivo dalla Russia non fosse mai stato rimontato. Da sottolineare che parte dei costi del restauro è stata coperta dai fondi raccolti grazie al progetto "Il Panettone del Conte", attuato in collaborazione con una pasticceria di Gorizia e con l'intervento finanziario del Lions Club Gorizia Host.

INIZIATIVE COLLATERALI E ALTRI EVENTI

Nel corso dell'anno la mostra è stata affiancata da una serie di iniziative collaterali, all'insegna della divulgazione culturale strettamente coniugata a un intrattenimento di alto livello, capace di attrarre e di coinvolgere target di pubblico diversi. Non sono mancati, nell'ambito degli eventi principali e di maggior richiamo, organizzati anche nelle ampie e suggestive aree del parco, momenti dedicati alle tipicità enogastronomiche del territorio, nell'ottica di una promozione integrata che sappia abbinare cultura, tecnologia, arte ed eccellenze alimentari.

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

APPROFONDIMENTI SCIENTIFICI

Visite guidate a tema e conferenze

La complessità e la varietà delle opere in mostra hanno consentito di organizzare diversi momenti di approfondimento, in particolare visite guidate a tema, tenute direttamente dai curatori o da personalità esterne con competenze specifiche. Questi eventi hanno offerto l'occasione per indagare aspetti particolari della storia russa, della vita alla corte degli zar, oppure potranno incentrarsi su specifiche categorie di oggetti esposti in mostra come i gioielli, l'argenteria o i prodotti più tipici dell'alto artigianato russo. Queste visite a tema potranno essere abbinate anche ad alcuni degli eventi collaterali, musicali, enogastronomici o di intrattenimento che saranno organizzati nel corso della mostra.

Tutti i giovedì del mese di agosto alle 20.30, come già sperimentato l'anno scorso, sono state organizzate visite guidate serali alla mostra con ingresso ridotto intitolate **"Coronini by Night"**. L'iniziativa ha riscosso un enorme successo.

il **6 settembre** si è svolto **"Coronini by night Kids"**, visite guidate serali alla mostra sull'eredità russa dei Corti Coronini, predisposta appositamente per famiglie con bambini.

Conferenze

18 maggio. partecipazione alla manifestazione internazionale **E'Storia** (Gorizia, 14-20 maggio) con la conferenza tenuta presso il Polo Universitario di Santa Chiara **"L'eredità russa dei conti Coronini: una famiglia di origine italiana al servizio degli zar e un patrimonio scampato alla rivoluzione bolscevica"** a cura di Cristina Bragaglia e Luca Geroni.

SPETTACOLI E INIZIATIVE ENOGASTRONOMICHE

Concerti

Con la collaborazione della **Scuola di Musica di Palazzo de Grazia di Gorizia**, Associazione "Casa delle Arti", sono stati organizzati diversi eventi musicali. Durante l'inaugurazione della mostra, alcune sale del Palazzo hanno ospitato singoli musicisti che hanno intrattenuto i visitatori con un sottofondo musicale basato su un repertorio tratto da autori russi dell'Ottocento.

Il 7 settembre nel parco Coronini la stagione concertistica itinerante **"Note in Città 2018", organizzata dal Comune di Gorizia,** si è conclusa con il **concerto del pianista Andrej Shaklev** (vincitore del 1° concorso "Giovani Talenti 2018" e **Premio Conte Guglielmo Coronini**).

Il **6 ottobre** in uno dei saloni del palazzo (Salotto veneziano del Settecento) si è tenuto il concerto organizzato dall'Associazione "Amici della Musica" di Gorizia, **intitolato "Settecento e Oltre. Salotti musicali della Gorizia Asburgica"**. L'evento ha ottenuto anche il patrocinio del Comune di Gorizia.

il **13 ottobre** nell'Atrio di palazzo Coronini è stato organizzato il **concerto della cantante estone Margarita Swarczewskaja** che ha proposto una raccolta di famose *Romanze russe* musicate tra gli altri dai compositori Aleksander Gurilyov e Michail Ivanovič Glinka, su versi di A. Pushkin, e A. Tolstoj. La cantante era accompagnata dal chitarrista **Giulio Chiandetti** che ha eseguito anche una *Rapsodia* su temi popolari russi.

Iniziative enogastronomiche

Il **7 giugno** e il **23 ottobre** si è svolta la serata **"Il té della sera alla corte degli zar"** ovvero un *tea party* alla russa con visita guidata dedicata ai gioielli e agli argenti a cui è seguita la degustazione di té e di pasticcini a cura della pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia.

Il **15 giugno** si è svolto l'evento **"Calici & Forchette a Palazzo"**, degustazione enogastronomica con 20 postazioni tra aziende agricole, agriturismi, aziende vinicole, birrifici artigianali, ristoranti e altre produzioni enogastronomiche locali, in collaborazione con Autoktona, con l'Associazione Produttori di Ribolla di Oslavia e con il Consorzio Tutela Vini Collio. Per rendere più attrattivo e unico l'evento per l'occasione - oltre alla visita guidata alle sale - sono state aperte anche le cantine del palazzo normalmente chiuse al pubblico. La serata è stata accompagnata da un intrattenimento musicale del gruppo Musique Boutique.

Performance teatrali

23 e 25 luglio. Insieme agli attori degli **a.Artisti Associati di Gorizia** è stata ideata la performance teatrale **"L'eredità russa dei conti Coronini. Intrighi e misteri di una dinastia"**, un racconto teatralizzato all'interno del palazzo sulle vicende della famiglia Cassini da cui proviene l'eredità russa. Un'incredibile visita che racconta di fatti e misfatti, parentele e personaggi che fecero la Storia, accompagna i visitatori in un viaggio tra i pezzi più antichi custoditi nel palazzo Coronini. Spettacolo ideato e consigliato dai 14 anni in poi.

Eventi
29 giugno. L'edizione 2018 di "**GoBlanc"**, la suggestiva cena in bianco organizzata dall'agenzia Eventiva, è stata ospitata nel parco Coronini facendo riscontrare un grande successo di pubblico con ben 1100 partecipanti.

27 luglio. Festa a tema intitolata **"Coronini anni '50**" con allestimenti e musica ispirati agli anni Cinquanta. Oltre a postazioni enogastronomiche erano a disposizione dei partecipanti postazioni di trucco e acconciature per far entrare meglio nel clima e nell'ambientazione della festa. In tale occasione, oltre alla visita guidata alla mostra, è stata aperta al pubblico anche la zona posteriore del palazzo con la piscina, normalmente chiusa al pubblico.

31 agosto, 1-2 settembre. Si è svolto nel parco Coronini lo spettacolo itinerante **"Hänsel e Gretel" -** organizzato dal CTA di Gorizia nell'ambito dell'Alpe Adria Puppet Festival - che, sulle suggestioni teatrali create da Massimiliano Donato e Marta Riservato, ha coinvolto il pubblico di tutte le età lungo un percorso che si snodava tra le meraviglie naturalistiche del parco. Un attore e un'attrice erano le guide per entrare nella celebre fiaba dei fratelli Grimm e diventare tutti degli Hänsel e Gretel nello scenario del parco Coronini: erano infatti gli stessi partecipanti a vestire i panni dei protagonisti.

Il **9 settembre** è stata organizzata nel parco Coronini la **mostra "La ceramica nel verde"** con opere d'arte realizzate dagli allievi dei gruppi ceramisti del **centro culturale "Tullio Crali"** e dell'**Università della Terza Età di Gorizia**. Sono state svolte due visite guidate con spiegazioni sulle opere e sulle tecniche usate (raku americano, raku dolce, terracotta, maiolica) e visite guidate alla mostra dedicata all'eredità russa dei conti Coronini, oltre che un intermezzo musicale con la **mezzo soprano Claudia Mavilia**, accompagnata dalla **fisarmonica di Mitija Tull**.

Il **6 novembre**, in occasione dell'anniversario della morte di Carlo X di Borbone, l'ultimo re di Francia, è stata organizzata una **particolare visita guidata** serale dal titolo **"Sulle tracce di Carlo X"**. I visitatori hanno potuto ammirare alcuni souvenir borbonici appartenuti alla famiglia Coronini. Al termine della visita, nella magnifica cornice della sala da Pranzo del Palazzo, L'Oca Golosa Pasticceria ha offerto una degustazione di alcuni dei dolci che si potevano trovare sulla tavola del re Carlo X: dessert monumentali ispirati alle scenografiche ricette del grande chef francese Marie-Antoine Carême. Considerato il fondatore dell'alta cucina moderna, dopo aver lavorato per il ministro Tayellarand e per Napoleone Bonaparte, Carême, all'epoca di Carlo X, fu al servizio del futuro Giorgio IV d'Inghilterra, dello zar Alessandro I e del banchiere James Mayer Rothschild. Si devono a lui tante invenzioni usate ancora oggi nelle cucine di tutto il mondo.

7 dicembre. Anche quest'anno la Fondazione Coronini ha organizzato un pomeriggio all'insegna del Natale con l'evento aperto a grandi e piccini **"Luci e canti a Palazzo: arriva Babbo Natale!"** con l'accensione delle luci natalizie del Palazzo, l'esibizione di un coro di voci bianche con canti di Natale e il brindisi augurale con la degustazione del **"Panettone del Conte"** realizzato appositamente dalla Pasticceria L'oca Golosa per la Fondazione Coronini.

COLLABORAZIONE TRANSFRONTALIERA CON IL CASTELLO DI KROMBERK
Nel 2016 la Fondazione e il Goriški Muzej Grad Kromberk di Nova Gorica hanno iniziato un progetto di collaborazione, inteso a valorizzare il legame storico esistente tra il Palazzo Coronini di Gorizia e il castello di Kromberk, entrambi un tempo proprietà della famiglia dei conti Coronini Cronberg. Il fine di tale progetto è promuovere, attraverso una serie di iniziative congiunte, la reciproca conoscenza e l'afflusso di visitatori italiani e sloveni presso i due siti.
Visite guidate congiunte
Nel corso del 2018 (**27 maggio, 24 giugno, 21 ottobre e 4 novembre**) sono state riproposte, come già nel 2017, le visite guidate congiunte in italiano e in sloveno che consentano di scoprire i tesori d'arte conservati nei due siti e, allo stesso tempo il legame storico rappresentato dalla famiglia Coronini. Nel mese di marzo questo progetto sarà ufficializzato attraverso la presentazione di una brochure che pubblicizzerà il progetto per promuovere oltre al calendario di visite annuale, che prevede due appuntamenti in primavera/estate e due in autunno/inverno, anche la partecipazione di gruppi (non solo italiani e sloveni, ma anche di altre nazionalità), che potranno prenotare il percorso di visite tra i due musei in qualsiasi momento dell'anno.
La collaborazione ha previsto anche la creazione di una card Coronini che offre agevolazioni e sconti sulle visite e i prodotti del bookshop ai visitatori di entrambi i musei.

ADESIONE A INIZIATIVE NAZIONALI E INTERNAZIONALI
Wiki Loves Monuments
9 settembre. Si è rinnovata anche quest'anno l'adesione del Palazzo e del Parco Coronini all'iniziativa Wiki Loves Monuments, il più grande concorso fotografico del mondo promosso da Wikimedia Italia, a cui possono aderire istituzioni pubbliche e private, autorizzando la pubblicazione delle immagini dei monumenti di loro proprietà su Wikicommons. La partecipazione è accompagnata da alcuni eventi dedicati, come "wikigite" nel parco con accesso riservato in parti normalmente chiuse.

F@MU Giornata Nazionale delle famiglie al museo

14 ottobre. Da diversi anni la Fondazione partecipa alla Giornata nazionale delle famiglie al museo che quest'anno intitolata "Piccolo ma prezioso". Per l'occasione, nel corso della giornata sono state organizzate delle visite guidate pensate per coinvolgere contemporaneamente genitori e figli, allo scopo di far loro vivere in maniera nuova e attraente gli spazi e le collezioni del museo.

PROGETTI DIDATTICI E INIZIATIVE PER LE SCUOLE

La Fondazione offre da diversi anni alle scuole, e in generale ai bambini, una varietà di progetti didattici, in parte incentrati sul Palazzo e sul Parco e quindi disponibili nel corso di tutto l'anno e altri limitati al periodo di apertura della mostra, con tematiche e laboratori direttamente legati al tema trattato dalla mostra.

Il Palazzo e il Parco

Anche quest'anno sono state numerose le classi di vari istituti scolastici cittadini e della provincia, che hanno usufruito delle visite guidate e dei laboratori didattici appositamente predisposti per le scuole. Il progetto didattico si pone come obiettivo la divulgazione della storia del palazzo, del parco e della famiglia Coronini, attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti e offrendo itinerari diversi appositamente predisposti, tenendo conto dell'età degli studenti e delle diverse esigenze delle classi ospiti. La scelta delle attività dei laboratori e del percorso più adatto sono concordati direttamente con i docenti fra i seguenti:

- *Willy il piccolo conte*
  Facendo tappa nelle sale del palazzo, con l'ausilio di pannelli illustrati posizionati all'interno di ciascun ambiente, i visitatori ascoltano le avventure di Willy, il piccolo conte di palazzo Coronini. Le varie storie sono costruite intorno ad oggetti d'arte e di antiquariato esposti all'interno del palazzo, oggetti che ai bambini appariranno inizialmente strani e inconsueti ma di cui alla fine del racconto apprenderanno la storia e la reale funzione. A conclusione di ogni tappa i bambini saranno invitati a trovare e riconoscere nelle sale gli oggetti protagonisti della narrazione (indicato per gli alunni delle scuole materne e primarie).
- *Caccia grossa! I conti Coronini e i loro animali*
  La visita è incentrata sulla passione dei conti Coronini per gli animali. Dopo una breve introduzione sulla famiglia, i bambini sono invitati a rintracciare nelle 15 sale visitabili tutti gli oggetti che contengono o riproducono degli animali (dipinti, argenti, porcellane, mobili etc.) dei quali verrà poi raccontata la funzione, la storia, l'epoca di esecuzione e ogni altro dettaglio o curiosità connessi (indicato per gli alunni delle scuole materne e primarie).
- *Il Palazzo e le sue sale*
  Il percorso conduce gli studenti attraverso le sale del palazzo a scoprire opere d'arte, mobili e arredi dei secoli passati, che si intrecciano alla storia di Gorizia e della famiglia Coronini (indicato per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado)

PROGRAMMA DIDATTICO SPECIFICATAMENTE IDEATO PER LA MOSTRA "L'EREDITÀ RUSSA DEI CONTI CORONINI"

Il laboratorio didattico (scuole primarie), che comprende anche la visita alla mostra, si pone l'obiettivo di raccontare in modo simpatico e divertente i contenuti della mostra, attraverso la realizzazione di un oggetto legato agli argomenti trattati durante la visita.

"Il Palazzo Incantato" visita teatralizzata per scuole e bambini

14, 15, 16 e 17 maggio e 8-9 settembre. La Fondazione ripropone la visita teatralizzata per le scuole "il Palazzo incantato", un progetto ideato e realizzato in collaborazione con gli **a.Artisti Associati di Gorizia** che è stato già presentato con grande successo nel 2015, nel 2016 e nel 2017.
La rappresentazione che si snoda tra le sale del palazzo, coinvolge i partecipanti in una storia che assomiglia a una piccola caccia al tesoro e che ha come protagonisti alcune delle opere e dei personaggi legati alla storia del palazzo. Oltre a quelle per le scuole, sono state effettuate rappresentazioni aperte su prenotazione a bambini e genitori il sabato e la domenica pomeriggio.

"Intrighi e misteri di una dinastia" visita teatralizzata per le scuole medie e superiori

22-26 ottobre, 30-31 ottobre, 2-3 novembre, 5-8 e 12 novembre. Spettacolo itinerante a Palazzo Coronini a cura degli a.Artisti Associati di Gorizia in occasione della mostra "L'eredità russa dei conti Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar": Palazzo Coronini è una pietra preziosa incastonata nella città di Gorizia.
Ogni sua stanza o salone ha accolto personaggi illustri e con i suoi arredi e suppellettili continua a perpetrare negli anni il suo sfarzo e la sua grandezza. Ma da dove giungono simili bellezze, come sono arrivate o chi le ha portate a Gorizia? Ogni gioiello, ogni argento, quadro o mobile potrebbe raccontarci di vicende amorose, intrighi diplomatici, missioni segrete e viaggi da un capo all'altro del pianeta. La superba eredità tramandata e che si può ammirare per la prima volta nell'allestimento della mostra 'L'eredità russa dei Conti Coronini' rispecchia pienamente l'altezza intellettuale e umana di una dinastia che affonda le sue radici nel lontano 1773 e di cui le più grandi potenze mondiali apprezzarono il valore. Una visita teatralizzata che racconta di fatti e misfatti, parentele e personaggi che fecero la storia, accompagnerà i visitatori in un viaggio fantastico tra i pezzi più antichi del palazzo.

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

ACCORDI, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI, ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, ITALIANE E STRANIERE:

1- Associazione “Premio Sergio Amidei” (convenzione annuale 2018)
2- ISIS “D’Annunzio – Fabiani” (2017-2019)
3- Promoturismo FVg (2016-2019)
4- Mmoscardino Bistrot (2017-2018)
5- a.Artisti Associati (2017-2018)
6- CEFAP (2017 in essere)
7- CISI (2015-2021)
8- Musei FVG e Slovenia (2017 in essere)
9- Regione Autonoma FVG – Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali, Ittiche (2017-2022)
10-ATER Udine (2016 in essere)
11-UNESCO (2015 in essere)
12- Comune di Gorizia (2016-2019)
13- S.IN.T. SpA (2014 in essere)
14- Italia Nostra (2015 in essere)
15- FAI (2008 in essere)
16- TLC Marketing (2010 in essere)
17- Primosic (2013-2023)
18- CARD Provinciale (2007 ad oggi)
19- Università degli Studi di Verona (2013 ad oggi)

RESTAURO DEL PARCO CORONINI

Il 25 giugno 2017 il parco Coronini è stato interessato da una tromba d’aria abbattutati su Gorizia. La zona maggiormente danneggiata è stata quella situata ad est rispetto al viale principale, con lo sradicamento o la rottura parziale di numerosi alberi secolari e il conseguente blocco dei sentieri e vialetti ma anche il danneggiamento di strutture architettoniche come il piano terrazzato del Belvedere. La furia del vento, inoltre, ha abbattuto un plurisecolare pino nero situato ai margini del pianoro prospiciente il palazzo Coronini. Lo sradicamento ha provocato il sollevamento di una zolla di oltre due metri di diametro danneggiando il prato e compromettendo, oltre che la fruizione del parco da parte del pubblico, anche l’equilibrio compositivo e l’impianto progettuale originario.
Il 18 luglio è stata presentata alla Regione Autonoma FVG una richiesta di contributo in base alla L.R. 25/2016 art. 7 commi 1-11, che finanzia “interventi divenuti necessari a seguito di eventi naturali eccezionali che hanno compromesso la pubblica fruibilità di beni mobili e immobili di interesse culturale”, a fronte della quale è stato poi ottenuto un finanziamento di € 48.000,00 (Decreto 5747/Cult del 30/11/2017).
Nel gennaio 2018 sono iniziati i lavori, concordati ed autorizzati con la competente Soprintendenza, seguiti da un professionista incaricato dalla Fondazione Coronini ed eseguiti da personale della Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali e Ittiche coordinati da un responsabile della Regione. Infatti, nel 2017 la Fondazione Coronini ha siglato con la Regione Autonoma FVG una convenzione quinquennale per l’esecuzione di interventi di valorizzazione del parco Coronini con l’impiego, durante il periodo invernale, di personale operaio del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione (sulla base della L.R. 9/2007 art. 87 comma 1 bis), che in tale situazione di emergenza è stato prezioso e fondamentale. Oltre agli interventi sulle piante schiantate a causa della tromba d’aria – che hanno fatto seguito alle prime operazioni di urgenza effettuati nei giorni seguenti all’evento atmosferico eccezionale – si è proceduto all’eliminazione delle piante infestanti (palme, robinie e rovi) presenti in più aree del parco, alla pulizia delle palme adulte, al taglio e rimozione di alcune piante schiantate. I lavori degli addetti del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione si sono protratti fino al mese di marzo 2018. Conseguentemente è stata incaricata una ditta specializzata che si è occupata della pulizia del sottobosco, della piantumazione di nuove essenze (siepi ed arbusti) e del ripristino del manto erboso del pianoro oltre al livellamento e ripristino della pavimentazione dei vialetti. I lavori si sono conclusi il 22 giugno 2018 e riprenderanno nel mese di gennaio 2019.
E’ stato restaurato anche il cosiddetto Belvedere, il piano terrazzato di pietra situato proprio nella zona maggiormente interessata dalla tromba d’aria, il quale aveva subito dei danni strutturali agli elementi lapidei a causa del crollo di alcuni alberi secolari. L’intervento, per il quale è stata incaricata una ditta specializzata in restauro e conservazione di opere d’arte, ha previsto la pulitura dell’intera struttura (colonnine, balaustra, scalinate), il trattamento biocida delle superfici, il riassemblaggio delle colonnine divelte, la stuccatura delle fessurazioni e la protezione dell’intera superficie con protettivo antiscritta. I lavori di sono conclusi il 25 luglio 2018.

RESTAURO DI CASA RASSAUER

Casa Rassauer, la cui denominazione deriva dalla presenza di un’iscrizione posta in facciata risalente al 1475, è uno stabile di proprietà della Fondazione Coronini vincolato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in base al Dlgs. 22/01/2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi della L. 6 luglio 2002 n. 137) per il quale l’ente proprietario aveva cercato di sviluppare un progetto di fattibilità per il suo recupero già nel 2012.
Nel marzo 2015 la Fondazione Coronini ha inoltrato alla Regione Autonoma FVG una richiesta di contributo per la realizzazione di interventi di recupero, qualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato sia in stato di abbandono

o di sottoutilizzo (“Bando 2015 – Riuso patrimonio immobiliare”) ai sensi delle LL.RR. 13/2014 art. 26 e 15/2014 art. 9 commi 26-34. All’epoca era stata stilata una graduatoria regionale, in cui figurava anche la Fondazione Coronini, più volte aggiornata negli anni ogniqualvolta la Regione riusciva ad inserire nel bando nuovi fondi, fino a quando nel novembre 2018 è stato concesso un contributo in conto capitale di € 450.000,00 (Decreto 5823/TERINF prenumero 5774).
Nel 2016 e nel 2017, in base alla L.R. 1/2016 per la programmazione delle iniziative in materia di edilizia abitativa, è stata anche inoltrata una domanda di contributo tramite il Comune di Gorizia.
Il 3 maggio 2017 le coperture dell’edificio sono state interessate da un incendio di natura dolosa che ha gravemente danneggiato le condizioni già fatiscenti della struttura, ormai da anni disabitata ma messa in sicurezza proprio per tale motivo. Dopo i primi interventi di urgenza per consentire la rimozione delle macerie cadute in strada e per togliere le tegole e tavelle pericolanti, in modo da mettere in sicurezza l’area esterna prospiciente la strada, e l’ottenimento di tutte le autorizzazioni da parte della competente Soprintendenza, è stato affidato l’incarico ad un professionista al fine di redigere un progetto di ripristino delle coperture i cui lavori, iniziati nel marzo 2018, si sono conclusi nello scorso mese di maggio. I lavori complessivi, riguardanti l’intero stabile, si dovranno concludere entro il 2021.

RESTAURO DI VILLA LOUISE

Edificio storico tra i più interessanti di Gorizia, risalente con molta probabilità alla prima metà del Seicento, Villa Louise (ex Palazzo Studeniz) appartiene al patrimonio immobiliare (oltre a quello storico artistico) lasciato in eredità dal conte Guglielmo Coronini ed è vincolato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in base al Dlgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).
Grazie alle sue caratteristiche di pregio Villa Louise è stata individuata, assieme al Castello di Miramare e a Villa Manin di Passariano, tra gli attrattori culturali sui quali investire nell’ambito della Programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020; un progetto che con il recupero strutturale dell’immobile e dell’ampio parco circostante, farà diventare il compendio un incubatore di imprese culturali e di imprese creative, con la possibilità anche di individuare aree da destinare a residenza per artisti. In tal senso nel 2015 la Fondazione Coronini ha inoltrato alla Regione Autonoma FVG una richiesta di contributo in base alle LL.RR. 27/2014 art. 6 commi 87-89 e 16/2016 art. 1 commi 36-38, a fronte del quale ha poi erogato un finanziamento di 5.000.000,00 € (Decreti 4872/CULT del 18/12/2015 e 5483/CULT del 13/12/2016).
A fronte di ciò, nel 2016 la Fondazione Coronini ha stipulato una convenzione con l’ATER di Udine per la redazione del progetto di recupero e conservazione dell’edificio. Nello stesso anno sono stati eseguiti dei lavori provvisionali con carattere di urgenza alle coperture (16 novembre 2016 – 20 gennaio 2017) a cui sono seguiti – dopo aver ottenuto tutti i relativi nulla osta della competente Soprintendenza – i saggi stratigrafici e strutturali propedeutici ai lavori di restauro del primo lotto che interessano le coperture del nucleo centrale e delle due torrette laterali. I lavori di restauro, iniziati il 31 gennaio 2018, si concluderanno entro il mese di novembre 2021.

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2017

NOTA INTRODUTTIVA

Il palazzo Coronini Cronberg, oggi sede dell'omonima Fondazione nata per volontà del suo ultimo proprietario, è una dimora storica cinquecentesca che sorge nel centro di Gorizia, nell'antico borgo di Grafenberg.
Le preziose raccolte d'arte (quadri, mobili, argenti, porcellane, cristalli, merletti, tappeti, fotografie d'epoca ma anche materiale d'archivio e il fondo librario composto da oltre 21.000 volumi e manoscritti fra cui spicca il celebre *De Ludo Scachorum*, il trattato sul gioco degli scacchi scritto in volgare attorno al 1500 da Luca Pacioli considerato perduto per ben cinque secoli.) alternate ad oggetti di uso quotidiano ricreano le atmosfere di un'abitazione ancora vissuta, lasciando percepire in ogni stanza (visitabili 15 su un totale di 30) la presenza degli antichi proprietari, soprattutto quella dell'ultimo discendente della famiglia, il conte Guglielmo Coronini Cronberg (1905-1990), stimato studioso e appassionato collezionista. "*Il palazzo Coronini Cronberg con l'annessa cappella gentilizia […] costituiranno un complesso museale intangibile ed inalterabile, accessibile al pubblico, a perpetuo ricordo della mia Famiglia e ad ornamento ed attrattiva della mia Città*", così scriveva il nobiluomo nel suo testamento manifestando esplicitamente il suo intento, ovvero quello di conservare il carattere di grande dimora gentilizia della sua casa, nella sua viva unità di architettura, arredamento e parco, mantenendo inalterati anche i complessi ambientali. Il progetto generoso e lungimirante di Guglielmo Coronini è stata la sua più grande manifestazione di affetto nei confronti della sua città: "*E' a tutta la cittadinanza goriziana, contemporanea e futura, che affido l'avvenire di questa fondazione, la sua durata ed indipendenza, la poesia del suo parco, il suo sviluppo come centro culturale goriziano*", come egli scrive in uno dei passi fondamentali delle sue ultime volontà che la Fondazione Coronini da più di vent'anni ha fatto proprie occupandosi della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio storico artistico lasciato in eredità dal nobiluomo, attraverso operazioni di restauro delle opere, di sistemazione delle sale ma anche di promozione di iniziative e manifestazioni culturali svolte anche – e sempre più - in collaborazione con altre istituzioni.
La dimora è circondata anche da uno splendido parco all'inglese di cinque ettari aperto al pubblico, dove si svolgono ogni anno numerosi spettacoli ed eventi culturali (concerti, aperitivi, spettacoli, proiezioni cinematografiche etc.).

ATTIVITÀ DI RICERCA, ORGANIZZAZIONE E ALLESTIMENTO MOSTRE

Lo studio e la ricerca finalizzati alla conoscenza e divulgazione del patrimonio storico artistico della famiglia Coronini è un'attività che la Fondazione ha sempre svolto con costanza nel corso dei suoi oltre vent'anni di attività istituzionale e che si è ulteriormente sviluppata e consolidata soprattutto negli ultimi dieci anni. L'impegno focalizzato su tale argomento ha prodotto, nel corso degli ultimi tre anni, importanti approfondimenti scientifici sulle raccolte d'arte che a loro volta hanno sviluppato progetti espositivi di rilievo che hanno ottenuto il gradimento di pubblico e critica. Allo studio sistematico delle opere si è affiancata un'attività di restauro e valorizzazione svolte in collaborazione con varie istituzioni cittadine e regionali.
Nel **2017** è stata organizzata la **mostra "Donne allo Specchio. Personaggio femminili nei ritratti della famiglia Coronini"** (7 aprile – 26 novembre) per la quale è stata svolta un'intensa attività di ricerca da parte di personale della Fondazione Coronini ma anche di vari studiosi e collaboratori esterni (fra cui **Lucia Marinig della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del FVG, Luca Geroni, Maddalena Malni Pascoletti, Raffaella Sgubin direttrice del Servizio Musei e Archivi Storici dell'ERPAC del FVG e Maria Masau Dan già direttrice dei Civici Musei di Trieste**, che hanno dato il loro apporto con saggi e schede scientifiche pubblicate nel catalogo della mostra, curato da **Cristina Bragaglia Venuti**, dipendente dell'ente.
La mostra allestita a Palazzo Coronini ha inteso sottolineare il lento mutare dell'immagine della donna in quattro secoli di storia, attraverso quaranta opere riconducibili a grandi maestri del genere, come il ritrattista di Maria Teresa, Marten van Meytens, il russo Vladimir Borovikovskij, il veneto Antonio Zona o il viennese Alois Hans Schram. Ritratti di donne a cui si affiancano ritratti eseguiti da donne: pittrici famose come Rosalba Carriera o Elisabeth Vigée-Lebrun le quali, sfidando le convenzioni e i pregiudizi riuscirono a imporsi con successo in un ambito quasi esclusivamente maschile, ma anche artiste meno note come la bolognese Teresa Maria Coriolani, il cui piccolo ritratto di frate delle collezioni Coronini costituisce al momento l'unica opera nota.
La conclusione di questo viaggio un immaginario tutto al femminile era rappresentata dalle opere di Nicoletta Coronini Cronberg. L'ultima discendente della nobile famiglia goriziana, negli anni della sua giovinezza fu scrittrice, illustratrice e ritrattista di indubbio talento, come non mancheranno di rivelare alcune delle sue opere migliori per la prima volta esposte al pubblico. Al visitatore non è stata proposta una semplice esposizione di opere d'arte, ma un percorso interattivo alla scoperta della storia e del carattere di donne semplici o straordinarie che, in modo diverso, si adattarono a vivere i limiti e le opportunità offerte dal loro tempo. La mostra ha offerto, infatti, un nuovo e moderno approccio multimediale: tramite un'applicazione per smartphone e tablet i personaggi femminili prendevano vita e, grazie a effetti di realtà aumentata, audio e filmati, hanno offerto approfondimenti su di sé, sulla loro storia o sui dettagli dei dipinti. Un viaggio coinvolgente le cui protagoniste assolute, accanto ad alcune figure famosissime, come la regina Maria Antonietta o la duchessa di Berry, erano soprattutto mogli, madri e figlie legate alla famiglia Coronini e alla sua rete di parentele.

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

INIZIATIVE ED EVENTI

La costante attività di studio e ricerca finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico artistico della Fondazione Coronini, ma anche i contatti e le collaborazioni con altre istituzioni e realtà culturali simili, mirano a creare attorno al palazzo Coronini e agli eventi espositivi che annualmente ospita, una ricca serie di iniziative che possano attrarre ulteriormente i visitatori, come convegni, conferenze, presentazione di libri, laboratori didattici per le scuole, concerti, spettacoli, visite guidate, eventi con degustazioni enogastronomiche etc.

E' ormai un appuntamento costante, per esempio, quello con il **Premio Cinematografico "Sergio Amidei"** dedicato alla miglior sceneggiatura la cui proiezione dei film in concorso viene proposta nella meravigliosa "cornice verde" del parco Coronini e che ogni anno durante il mese di luglio registra una notevole affluenza di pubblico.

Il **2017** è stato un anno rivelatosi ricco di eventi e manifestazioni culturali. Il **7 aprile** è stata inaugurata la mostra **"Donne allo specchio. Personaggi femminili nei ritratti della famiglia Coronini"**, che avrebbe dovuto chiudere i battenti il 29 ottobre ma che grazie al successo ottenuto è stata prorogata fino al 26 novembre. Numerosi gli eventi enogastronomici, musicali e culturali che sono stati organizzati a margine della mostra che è stata fruibile anche attraverso **un'applicazione per smartphone e tablet** con spettacolari effetti di realtà aumentata.

Il **28 aprile** è stato ospitato nelle Scuderie di palazzo Coronini un evento organizzato dal **Lions Club "Maria Theresia" di Gorizia** per la celebrazione del centenario del sodalizio; oltre alla presentazione dei service svolti l'evento si è concluso con una visita al palazzo Coronini e alla mostra oltre che una cena ospitata nelle Scuderie di palazzo Coronini.

Il **30 aprile** l'Associazione Culturale "Fiat 500 Club Isonzo" di Gorizia in collaborazione con la Fondazione Coronini e il Circolo Culturale "Tullio Crali" ha organizzato nel parco Coronini un ex tempore di pittura intitolato "La mitica 500 nel parco fiorito".

Il **7 maggio** è stato organizzato l'evento **"Invasione senza confini: da Palazzo Coronini al castello di Kromberk"** con l'intento di riallacciare l'antico legame storico che univa la dimora goriziana e il **Castello di Kromberk** nei pressi di Nova Gorica, entrambi residenze dei conti Coronini Cronberg un tempo comprese nel territorio della contea di Gorizia. Il Castello di Kromberk, che sorge in una suggestiva ambientazione nella parte occidentale della valle del Vipacco, è dal 1954 la sede del **Goriški Muzej** con le sue ricche collezioni di pittura e scultura che documentano lo sviluppo dell'arte locale dal Medioevo al Novecento. Alcune sale ospitano anche esposizioni temporanee.

Dopo un'introduzione, in italiano e in sloveno, sulla storia del palazzo, sulla famiglia Coronini e sulle collezioni gli "invasori" hanno potuto girare liberamente per le sale del palazzo fotografando le opere e gli oggetti esposti con la possibilità anche di utilizzare l'app di Palazzo Coronini che fornisce un servizio di audioguida e approfondimenti sui singoli oggetti, oltre all'app della mostra "Donne allo specchio". Al termine della visita è seguito il trasferimento al Castello di Kromberk per la seconda parte dell'invasione con le medesime modalità. L'evento è stato organizzato stato in collaborazione con il **Goriški Muzej** di Nova Gorica, il gruppo **IgersGorizia** (utenti Instagram) e il patrocinio di **ERPAC – Ente Regionale Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia.** Alle immagini realizzate nel corso della giornata è stata data la possibilità di partecipare anche a un concorso fotografico caricando le foto su Instagram e utilizzando un particolare hashtag; le immagini migliori (quelle che riceveranno maggiori "mi piace" sommati alla valutazione di un'apposita giuria di esperti) sono state pubblicate sul sito e sui profili social della Fondazione Coronini inoltre potrebbero essere oggetto di una futura mostra da allestire nella sala esposizioni delle Scuderie.

Dal 8 al 19 maggio si è svolta una serie di **visite teatralizzate "Il palazzo incantato"** nel palazzo Coronini con la collaborazione degli **ArtistiAssociati** di Gorizia. Alla manifestazione, che si è tenuta ogni mattina dalle 10 alle 12, hanno aderito le scuole primarie di Capriva del Friuli, San Pier d'Isonzo, San Lorenzo isontino, Fogliano, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, San Vito al Torre e Gorizia.

L'evento è stato ripetuto il **13 e il 14 maggio** anche per le famiglie.

Il **16 maggio** è stata ospitata nel parco Coronini la cerimonia di chiusura della manifestazione **FigureInFesta** organizzata dal **Centro Teatro Animazione e Figure** di Gorizia **e dall'Associazione Puppet FVG** (come peraltro già accaduto lo scorso anno), un progetto che nel corso di varie edizioni si è ampliato e sviluppato fino a coinvolgere quasi un **migliaio di alunni delle scuole primarie di tutta la regione**. Attraverso lezioni in classe e laboratori didattici viene sviluppato un progetto poi condiviso in una grande festa (che da due anni si svolge nel parco Coronini) in cui sono presentati i risultati di tutti i laboratori.

Il **19 maggio** la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus ha aderito all'edizione 2017 di **Wiki Loves Monuments**, la quinta edizione del più grande concorso fotografico del mondo promosso da **Wikimedia Italia** che si è svolto dal 1° al 30 settembre 2017. Ai partecipanti è stata offerta la possibilità di svolgere una visita gratuita al parco Coronini (**Wikigita**)con la possibilità di scoprire statue, monumenti e punti di vista più interessanti del parco con accesso anche alla piscina e alla parte posteriore del palazzo, solitamente chiusi al pubblico. Tutte le fotografie sono state rilasciate con licenza libera e sono state pubblicate su **Wikimedia Commons**, il grande database multimediale di Wikipedia.

Il **21 maggio** è stata organizzata in collaborazione con il Goriskij Muzej di Nova Gorica **visita guidata transfrontaliera in italiano e sloveno** al palazzo Coronini e oltreconfine al castello di Kromberk (in Slovenia). Un'occasione per scoprire le preziose collezioni che vi sono contenute, oltre che per conoscere le affascinanti vicende delle due dimore legate alla storia della famiglia Coronini. Al termine delle due visite si è tenuto un brindisi, compreso nel prezzo del biglietto.

La Fondazione Coronini è intervenuta anche all'interno della manifestazione **E'Storia**, che sta diventando sempre più di portata internazionale: il **26 maggio** presso l'Aula Magna del Polo Universitario di Santa Chiara, **Cristina Bragaglia Venuti** della Fondazione Coronini, **Antonina Dattolo** docente di informatica dell'Università degli Studi di Trieste e

Lucia Pillon storica e archivista, con il **coordinamento di Maria Masau Dan** (già Direttore dei Musei Civici di Trieste), hanno tenuto una **conferenza sulle nuove tecnologie** e sulle grandi possibilità che esse offrono anche nel campo della comunicazione e della didattica museale. Come ha dimostrato la rassegna "Donne allo specchio", con un semplice smartphone una tradizionale esposizione artistica può trasformarsi in un percorso interattivo e multimediale che consente di scoprire in maniera insolita e divertente la storia degli artisti, dei personaggi raffigurati nei dipinti, i segreti che si nascondono dietro i dettagli.

Il **9 giugno** è stata organizzata lungo il viale principale del parco Coronini una **sfilata/performance del Liceo Artistico "Max Fabiani" di Gorizia** in occasione della mostra "Donne allo specchio" a cui l'istituto a collaborato. Prendendo spunto dal tema dell'esposizione, gli studenti hanno creato l'allestimento "**Anime Riflesse"** creando degli abiti che rispecchiassero il loro "IO" e cucendo sulla stoffa il proprio riflesso. Gli allievi della sezione di Pittura, invece, hanno catturato questo riflesso trasferendolo in un dipinto che ritrae il creatore dell'abito. Il legame tra Moda e Pittura ha portato all'esposizione degli abiti che, uscendo dalla cornice di uno specchio in stile barocco, sembravano sfilare su una passerella. Proprio a questo allestimento si è ispirato l'evento-sfilata dove è stata presentata la serie di abiti progettati e realizzati dagli allievi e in cui i ragazzi hanno partecipato a tutte le fasi organizzative, dalla coreografia alla scelta delle musiche, alla scenografia. L'evento è stato accompagnato da momenti musicali ed esibizioni di danza grazie al gruppo di ballo della **Scuola di danza Élever_Contattodanza** di Cormòns.

L'**11 giugno** è stata proposta la **visita guidata "Palazzo Coronini: da fortezza a dimora nobiliare. Storia ed evoluzione attraverso i secoli."** La visita guidata a tema e su prenotazione si è svolta nel parco Coronini per scoprire le diverse fasi costruttive del palazzo, le trasformazioni subite nel corso dei secoli, l'evoluzione del parco e i futuristici progetti del conte Guglielmo. Nell'occasione è stato possibile visitare eccezionalmente anche la zona della piscina nella parte posteriore del palazzo e le cantine, solitamente chiuse al pubblico.

Il **18 giugno** è stata organizzata la visita guidata transfrontaliera **"Percorsi d'arte tra le dimore dei conti Coronini"** che ha coinvolto il palazzo Coronini e il **castello di Kromberk in Slovenia**, entrambe storiche residenze dei conti Coronini. Per riallacciare l'antico legame storico che li unisce, la Fondazione Coronini e il **Goriski Muzej di Nova Gorica** hanno deciso di iniziare un progetto di collaborazione per promuovere e **diffondere in Italia e in Slovenia la conoscenza del proprio patrimonio storico e artistico**. Il primo passo di tale collaborazione è stato l'organizzazione di visite guidate congiunte ai due siti storici, fruibili contemporaneamente sia in italiano sia in sloveno attraverso l'acquisto di un unico biglietto.

Il **21 giugno**, è stata organizzato l'evento "Una sera con Maria Teresa", ovvero una visita culturale corredata da una degustazione di strudel in occasione del trecentesimo anniversario della nascita dell'imperatrice: un'occasione per saperne di più su opere e personaggi a lei legati, alla scoperta della grande imperatrice e del suo dolce preferito che la Fondazione Coronini ha proposto grazie alla collaborazione della pasticceria L'Oca Golosa.

Dal **14 al 19 luglio** si sono svolte nel parco Coronini le proiezioni dei film in concorso per il **XXXVII° premio cinematografico internazionale alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei".**

Il 27 luglio è stato organizzato l'evento **"Aperitivo a Palazzo"** in collaborazione con la pasticceria **L'Oca Golosa** che ha fornito il ricco buffet, l'**Azienda Roncada** che ha fornito il vino e il gruppo musicale **Musique Boutique Band** che ha allietato la serata. Il programma ha previsto una visita guidata a Palazzo Coronini e alla mostra "Donne allo specchio" a cui è seguito un aperitivo con buffet nel parco con la musica dal vivo dei "Musique Boutique DJ Set & Live Sax" mentre alle 22,00 è stata offerta la possibilità di accedere liberamente a Palazzo Coronini.

Per consentire di visitare il palazzo Coronini nella suggestiva atmosfera della sera, ogni giovedì del mese di agosto (**il 3, 10, 17, 24 e 31)** è stato proposto l'evento **"Coronini by night"**: i turisti hanno potuto svolgere una visita guidata a partire dalle 20.30 con biglietto d'ingresso ridotto.

Dal 22 al 24 settembre in occasione di una manifestazione dedicata alle eccellenze gastronomiche di ogni parte del mondo quale è diventata **"Gusti di Frontiera"**, la Fondazione Coronini in collaborazione con la **Pasticceria l'Oca Golosa** ha voluto dare spazio, nel contesto unico e suggestivo del palazzo e del parco Coronini, alle tradizioni della cucina locale e alle eccellenze della cucina della Mitteleuropa, ricordando in particolare anche il 300° anniversario della nascita di Maria Teresa. E' stato proposto un programma di eventi concepito per soddisfare le esigenze di diverse fasce d'età, per attirare i visitatori della manifestazione goriziana fino alla dimora di viale XX settembre e per regalare emozioni nuove e diverse.

Nel pomeriggio del **22 settembre** si è svolta **"Bimbi a Palazzo" una visita didattica per bambini dai 6 ai 10 anni** a cui è seguito un laboratorio di cucina dedicato ai biscotti di Casa Coronini; il **23 settembre,** invece, lo **"Strudel Show"** ovvero una **visita speciale a tema** dedicata a **Maria Teresa d'Austria** a cui è seguita la preparazione in diretta dello strudel a cura della pasticceria L'Oca Golosa, con l'aiuto dei partecipanti e degustazione finale; infine il **24 settembre** è stato organizzato l'evento "Brunch a Palazzo" che comprendeva la **visita guidata** "Da fortezza a dimora nobiliare: storia ed evoluzione del Palazzo e del Parco Coronini" (con accesso alla piscina e alle cantine) curata da **Valentina Randazzo**, collaboratrice della Fondazione Coronini a cui è seguito un **brunch dolce e salato nel parco** a base di ricette di casa Coronini.

L'**8 ottobre** la Fondazione Coronini, come ormai da diversi anni, ha aderito alla "**Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo" (F@mu)**, promossa **dall'Associazione Famiglie al Museo** e fondata dal **portale internet KidsArtTourism** (unico portale in Italia che promuove esclusivamente proposte didattiche dei musei ed itinerari dedicati alle famiglie con bambini) organizzando una "Caccia al Tesoro". Quella del F@mu è una giornata in cui tutti i musei aderenti predispongono un'attività specifica per le famiglie con bambini di età prescolare o di scuola primaria, supportati

nell'organizzazione e nella promozione dell'evento dal team di esperti professionisti della "Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo" ma anche un'occasione per molti musei minori per farsi conoscere ed apprezzare ulteriormente e per le realtà più grandi per arricchire la propria offerta educativa. L'evento **ha coinvolto circa 720 musei italiani** che hanno aderito all'iniziativa e circa 70.000 persone (bambini con le loro famiglie) hanno partecipato alle attività proposte in occasione dell'iniziativa (anche se i dati definitivi di affluenza verranno comunicati a febbraio/marzo di quest'anno). La Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo dell'8 di ottobre, intitolata "La Cultura abbatte i Muri", ha ottenuto diversi importanti riconoscimenti istituzionali fra cui la Medaglia del Presidente della Repubblica, i patrocini di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'ICOM Italia, della Federazione Italiana dei Club e dei Centri per l'Unesco e del Touring Club Italiano.
Il **30 ottobre**, in occasione della **festa di Halloween** la Fondazione Coronini ha organizzato un evento comprendente una visita guidata per bambini e famiglie intitolata **"Brividi a palazzo – La leggenda della serva irosa e della crudele contessa"** accompagnata da un laboratorio di "biscotti mostruosi" tenuto da **Federico De Luca** chef de L'Oca Golosa.
Nel periodo di apertura della mostra "Donne allo specchio" è' stato riproposto un progetto realizzato con successo nel 2016: in collaborazione con **l'Associazione "Gorizia a tavola"** e **l'Accademia Italiana di Cucina** sono state organizzate delle **serate gastronomiche a base di ricette dei conti Coronini, in cui alla visita guidata alla mostra è seguita una cena** presso uno dei ristoranti (a rotazione) aderenti all'iniziativa che hanno proposto un menù speciale ispirato agli antichi ricettari della famiglia; un modo originale per riscoprire come e cosa si mangiava nella Gorizia asburgica alla tavola di una famiglia aristocratica. L'iniziativa, intitolata **"A Cena con il Conte"**, si è svolta nelle giornate di **19, 25, 26, 28 ottobre e 5 e 8 novembre**, rispettivamente presso i ristoranti Rosenbar, Hendrick's, Trattoria da Turri, Trattoria alla Luna, Trattoria al Ponte del Calvario e Moscardino Bistrot di Gorizia.
Il **10 novembre** è stata organizzata la **Giornata di Studi "Dalla parte della tela. Giornata di studio sulle donne pittrici"** con l'intento di approfondire l'argomento trattato in una sezione della mostra "Donne allo specchio" e dedicata al variegato fenomeno delle donne pittrici. Fino al XIX secolo, infatti, la possibilità per le donne di accedere a un qualunque tipo di istruzione, e in particolare di ambito artistico, era fortemente condizionata dall'estrazione sociale e famigliare. Escluse dalla formazione ufficiale delle botteghe prima e delle Accademie poi, le pittrici erano per lo più figlie o sorelle di pittori, che apprendevano il mestiere esclusivamente attraverso l'insegnamento di padri, fratelli e mariti. Il mondo delle Accademie iniziò ad accoglierle solo nel Settecento ma solo come membri d'onore e solo alla fine del XIX secolo iniziarono ad essere accettate nelle aule per studiare. Alla Giornata di Studio hanno **partecipato eminenti studiosi italiani e stranieri** fra cui **Irene Graziani** (Università di Bologna), **Sergio Marinelli** (Univesità Ca' Foscari di Venezia), **Debora Tosato** (Soprintendenza di Belluno, Padova e Treviso), **Katarina Bresan** (Goriski Muzej di Nova Gorica) ed **Ervin Dubrovic** (Museo di Rieka).
Il **26 novembre** si è tenuto il **Finissage** della **mostra "Donne Allo Specchio"** in cui è stata anche riproposta la **sfilata degli abiti realizzati dagli studenti della sezione Moda del Liceo Artistico Max Fabiani di Gorizia** già svoltasi il 9 giugno.
In occasione delle festività natalizie e per consentire l'attuazione di un restauro piuttosto importante, la Fondazione Coronini ha realizzato in collaborazione con la pasticceria L'Oca Golosa il progetto **"Il Panettone del Conte per restaurare un'opera di Palazzo Coronini!",** presentato **il 1° dicembre** in occasione della **Mostra Assaggio Vini 2017 di Autoktona**. Non si è trattato di un semplice dolce natalizio prodotto in modo artigianale e con ingredienti freschi, italiani e di primissima scelta, ma di un dono esclusivo, capace di mettere insieme un'eccellenza della cultura goriziana come il Palazzo Coronini Cronberg e un simbolo della tradizione come il Panettone: il sapore vero e genuino del Natale per sostenere una delle dimore storiche più affascinanti del Friuli Venezia Giulia e contribuire al restauro delle sue opere. Un sinonimo concreto, quindi, di solidarietà verso il progetto culturale voluto dal conte Guglielmo Coronini e dalla sua famiglia. **A**cquistando **"Il Panettone del Conte"** chiunque ha potuto contribuire – tramite **una percentuale del ricavato** – al **restauro di un prezioso mobile** delle collezioni Coronini: una straordinaria consolle con specchiera in legno dorato e porcellana del XIX secolo, giunta direttamente dall'impero degli zar di Russia. Il mobile faceva parte dell'eredità che la madre del conte Guglielmo Coronini ricevette nel 1913 dallo zio Eduard Cassini, capo delle cerimonie alla corte degli ultimi zar.
All'interno dell'elegante confezione, oltre al gustoso dolce anche un **biglietto omaggio** per visitare palazzo Coronini.
Il 6 dicembre è stata organizzata la manifestazione **"Luci e canti a Palazzo. Arriva Babbo natale!"** in collaborazione con l'**Associazione Casa delle Arti** e con la pasticceria **L'Oca Golosa**. La serata ha visto l'accensione delle luminarie natalizie a cui è seguito un concerto nell'atrio del palazzo eseguito dagli allievi dell'**Istituto di Musica di Palazzo De Grazia**. Subito dopo è stato festeggiato l'arrivo di **Babbo Natale** con la raccolta delle letterine dei bambini e un dolce omaggio per i più piccoli. L'arrivo di Babbo Natale è stato reso possibile grazie all'adesione della Fondazione Coronini alla **VII^ Edizione di "Missione Babbo Natale" iniziativa benefica a favore dell'AGMEN del FVG**, associazione che opera nella clinica pediatrica del Burlo Garofalo di Trieste per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini malati di leucemia e di tumore. Infine è stato degustato anche il **"Panettone del Conte",** il dolce natalizio realizzato dalla pasticceria L'Oca golosa appositamente per la Fondazione Coronini e in edizione limitata e presentato il 1° dicembre come nuovissima e alternativa strenna natalizia.

ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

Uno degli scopi precipui della Fondazione Coronini è quello di salvaguardare le opere d'arte appartenuti alla famiglia Coronini, provvedendo – ove possibile – ad una costante operazione di controllo, conservazione, restauro e

valorizzazione. Il patrimonio storico artistico è caratterizzato dall'eterogeneità delle tipologie e dei materiali: più di 1300 manufatti lignei fra cornici, mobili, sculture, statue e oggetti vari; circa 2000 stampe, 1200 dipinti su tela e su tavola, 61 tappeti di seta e lana, un notevole numero di manufatti di tessuto, come tendaggi, stoffe da parati, abiti, paramenti sacri e molti altri difficilmente quantificabili composti in tutto o in parte di tessuto.
Dal 1991 ad oggi sono stati realizzati **numerosi interventi di disinfestazione, restauro e pulitura** di singoli oggetti e la disinfestazione e riordino dei documenti che compongono l'archivio storico, **grazie a finanziamenti regionali e statali** (Soprintendenza e Ministero dei Beni Culturali), ma anche di privati (Fondazione CaRiGo, istituti di credito, istituzioni e associazioni private). Gli interventi di restauro, che hanno riguardato soprattutto dipinti, stampe, disegni e mobili ma anche alcuni tessuti, diversi argenti e porcellane. Da qualche anno, per quanto riguarda i mobili, all'opera degli specialisti chiamati ad operare in occasione della concessione di contributi *ad hoc*, si è affiancato anche il prezioso lavoro degli allievi del **Corso di Restauro e Dipintura del Legno** dell'**Università della Terza Età di Gorizia**, grazie a una convenzione stipulata con l'ente nel 2014. Gli allievi, coordinati e seguiti da **Serenella Ferrari**, storica dell'arte dipendente della Fondazione Coronini e referente del progetto, hanno così trasferito il laboratorio di restauro presso le Scuderie della Fondazione Coronini dove una volta alla settimana si occupano della disinfestazione, pulitura e restauro di mobili selezionati dalla referente della Fondazione e sottoposti preventivamente al vaglio della competente Soprintendenza per il relativo nulla osta. Finora il gruppo di lavoro ha eseguito il restauro di una cinquantina di pezzi conservati nelle soffitte ma in parte anche collocati lungo il percorso espositivo del museo.
Nel 2016 la Fondazione Coronini ha offerto la collaborazione ad una studentessa della **facoltà di Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro** dell'**Università Ca' Foscari di Venezia** per redigere una **tesi di laurea specialistica** dedicata a uno studio microclimatico degli ambienti di palazzo Coronini posto in rapporto con l'analisi scientifica riguardante il biodeterioramento dei teleri conservati nel cosiddetto Salotto Veneziano. E' stato eseguito per oltre sei mesi un monitoraggio microclimatico in quattro ambienti specifici del museo rappresentanti diverse situazioni associato a un campionamento aerologico degli spazi e anche di alcuni dipinti e stampe (sottoposti facilmente a fenomeni di biodeterioramento simili ai tessuti). Il lavoro della studentessa così come i sopralluoghi sono stati seguiti da **Serenella Ferrari**, storica dell'arte dipendente della Fondazione Coronini e **correlatrice di tesi assieme** a **Teresa Perusini** (docente di Tecniche del Restauro a Ca' Foscari), **Riccardo Balzarotti** (docente di Tecnologia dei Materiali di Restauro presso l'Accademia Belle Arti di Bologna) ed **Elisa Gagliardi Mangilli** (membro del Centre International d'Étude des Textiles Anciens e docente all'Università degli studi di Chieti e Pescara). La tesi intitolata "*Il biodeterioramento dei teleri settecenteschi della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia. Problematiche conservative all'interno di una casa museo e studio scientifico del degrado indotto da microrganismi su tessuti stampati di cotone*" è stata discussa il **21 marzo 2017** e ha ottenuto il massimo punteggio con lode.

COLLABORAZIONI
Creare una rete di collaborazioni e sinergie con altre realtà culturali non solo del territorio ma anche di livello nazionale e internazionale, è un impegno che la Fondazione Coronini cerca di mantenere fin dalla sua nascita. La cooperazione con varie istituzioni si è sviluppata in modo particolare nell'ultimo decennio dando vita a progetti storico artistici di alto valore scientifico ma anche di un sistema di promozione che ha portato benefici ad entrambe le parti e che sta facendo conoscere la Fondazione Coronini a livello internazionale.
Importanti in tal senso risultano le collaborazioni ottenute per l'organizzazione delle rassegne così come il prestito di opere d'arte per esposizioni organizzate da altri musei italiani e stranieri.

Prestiti ad altre istituzioni e/o musei
Nell'ottobre del 2016 la Fondazione Coronini ha collaborato con la **Galleria Nazionale delle Marche di Urbino** con il prestito del prezioso e **celebre manoscritto di Luca Pacioli "De Ludo Scachorum**", per essere esposto alla mostra "Giochiamo! Giochi e giocattoli dal Rinascimento al Barocco", inaugurata a Palazzo Ducale il 27 ottobre e conclusasi il **5 febbraio 2017**. L'esposizione, a cui ha partecipato anche il **Kunsthistorisches Museum di Vienna**, ha visto protagonisti giochi e passatempi praticati dal Quattrocento al Seicento raccontando come le attività ludiche non fossero affatto "un gioco da ragazzi" ma praticate anche da un pubblico adulto e appartenente a un ceto sociale elevato ma anche scene di gioco raffigurate in importanti dipinti di autori come Giulio Campi, Paris Bordone e Pieter Bruegel il Vecchio.
Il manoscritto di Pacioli è stato il protagonista anche di un'altra mostra ("Luca Pacioli tra Piero e Leonardo") allestita al **10 giugno** al **5 novembre 2017 allestita presso il Museo Civico di Sansepolcro** in occasione delle celebrazioni per il cinquecentenario della morte del grande matematico rinascimentale e curata **da Stefano Zuffi**. In esposizione dipinti, disegni, rare edizioni a stampa, tarsie lignee per ripercorrere la figura, il ruolo e l'attività di Luca Pacioli nel passaggio tra il XV e il XVI secolo.

Collaborazione varie con istituzioni e musei
Dal 2012 è in essere una convenzione con **l'Università della Terza età di Gorizia** che ha prodotto una fattiva collaborazione tra i due enti: oltre al Laboratorio di Restauro e Dipintura del Legno che ha eseguito il restauro di numerosi oggetti e mobili di proprietà della Fondazione Coronini, coordinato da **Serenella Ferrari** storica dell'arte dipendente della Fondazione Coronini, la collaborazione si è concretizzata attraverso alcune lezioni di storia dell'arte tenute nella sede UTE da **Cristina Bragaglia Venuti** dipendente della Fondazione Coronini, e altre tenute presso le

Scuderie di palazzo Coronini dai relativi docenti in materia di disegno dal vero, tecnica di pittura all'acquerello, laboratorio di merletto a fuselli.
Numerose sono state le collaborazioni con enti ed istituzioni, soprattutto grazie alla mostra "Donne allo Specchio. Personaggi femminili nei ritratti della famiglia Coronini": fra gli enti che hanno dato la loro disponibilità figuravano **l'Archivio di Stato di Gorizia**, l'**ERPAC del Friuli Venezia Giulia – Servizio Musei e Archivi Storici**, il **Goriski Muzej di Nova Gorica (Slovenia)**, il **Liceo Artistico "Max Fabiani" di Gorizia**, gli **ArtistiAssociati di Gorizia** e il **Laboratorio di ricerca SASWEB, Centro Polifunzionale di Gorizia dell'Università degli studi di Udine**. Da segnalare anche la partecipazione della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del FVG** e il **Polo Museale del FVG.**

PROGRAMMI DIDATTICI E PROGETTI DI STAGE
L'impegno e le attività della Fondazione Coronini da molti anni si sono incanalati anche verso i bambini delle scuole primarie e gli studenti delle scuole superiori, nella consapevolezza di quanto sia importante la storia e la storia dell'arte per la società e per questo si debba avvicinare i più giovani alle realtà museali. Infatti, se non si conquista il pubblico giovanile, non si riuscirà mai a radicare i musei nelle comunità locali, pertanto il dialogo è reputato un fattore importante per poter capire come proporre il museo sotto un'ottica diversa, che sia per loro più attraente in termini di sintonia comunicativa e di soddisfacimento di aspettative, cercando così di porsi in linea con i loro desideri e aspettative.
Per i più piccoli sono disponibili da anni le attività di **laboratori creativi** e di **visite didattiche** al palazzo, al parco e alle esposizioni temporanee organizzate annualmente, regolarmente svoltesi anche **nel corso di tutto il 2017**. Nello specifico, l'offerta culturale per le scuole è suddivisa in varie tipologie di visita guidata, che procede e conseguentemente indirizza anche l'eventuale laboratorio didattico su alcuni particolari argomenti.
Per il palazzo:

- *Willy e il piccolo conte*: facendo tappa nelle sale del palazzo, con l'ausilio di pannelli illustrati posizionati nei vari ambienti, i bambini apprendono le avventure di Willy (il conte Guglielmo da bambino). Le varie storie sono architettate attorno ad alcuni oggetti d'arte esposti nelle sale con particolare attenzione a quelli che potrebbero risultare inconsueti o poco conosciuti dei quali, attraverso il racconto, si apprende la storia e la funzione (indicato per scuole materne e primarie)
- *Caccia grossa! I conti Coronini e i loro animali:* la visita è incentrata sulla passione dei conti Coronini per gli animali. Dopo una breve introduzione sulla famiglia, i bambini saranno invitati a rintracciare nelle 15 sale visitabili tutti gli oggetti che contengono o riproducono degli animali (dipinti, argenti, porcellane, mobili ect.) dei quali verrà poi raccontata la funzione, la storia, l'epoca di esecuzione e ogni altro dettaglio o curiosità connessi (indicato per gli alunni delle scuole materne e primarie).
- *Il Palazzo e le sue sale:* il percorso conduce gli studenti attraverso le sale del Palazzo a scoprire opere d'arte, mobili e arredi dei secoli passati, si intrecciano alla storia di Gorizia e della famiglia Coronini (indicato per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado)

Per il parco:

- *Alla scoperta del parco Coronini:* il percorso mira a ricostruire la storia del parco e della sua evoluzione nel corso del tempo per scoprire le diverse scenografie offerte dalle sculture, scalinate, terrazze panoramiche, pergolati, fontane, tempietti e specchi d'acqua che abbelliscono il vasto giardino. Nel contempo si pone l'attenzione anche sulle essenze botaniche presenti e che ne costituiscono una caratteristica imprescindibile. Per i più piccoli il percorso è accompagnato da alcuni pannelli raffiguranti l'immagine caricaturale del conte Alfredo Coronini, ideatore nel corso della seconda metà dell'Ottocento della nuova struttura del parco, da lui trasformato da giardino all'italiana a parco all'inglese. Il percorso è unico per le scuole di tutti i gradi e livelli sebbene conformato all'età e alle specifiche esigenze dei visitatori.
- *Caccia al Tesoro:* su richiesta si organizza, a completamento della parte didattica, anche una caccia al tesoro conformata alle età dei bambini, che permette non solo di creare un momento ludico a coronamento della fase didattica, ma è anche un'occasione per verificare quanto appreso durante la visita.

Dal 2015 è in atto una collaborazione con gli **a.Artisti Associati** di Gorizia che hanno creato e messo in scena in esclusiva per la Fondazione Coronini la visita guidata teatralizzata "**Il Palazzo incantato**", prendendo spunto direttamente dalla figura del conte Guglielmo Coronini, dalla storia dei suoi antenati e dalle ricche collezioni d'arte conservate nel palazzo. Il successo dell'iniziativa, presentata nel 2015, è stato immediato e per questo motivo, vista la richiesta, è stata riproposta con **grande successo anche nel 2017**.
Nel marzo del 2016 è stata stipulata una **convenzione** con vari istituti scolatici fra cui **il polo liceale di Gorizia** (classico, scientifico e linguistico), il **Liceo scientifico "M. Buonarroti" di Monfalcone**, l'**ISIS D'Annunzio** e il **Liceo Artistico "Max Fabiani" di Gorizia**, per l'accoglienza di studenti in relazione al progetto di **Alternanza Scuola/Lavoro** stabilito in base alla Legge 107/2015, un'esperienza formativa innovativa e personalizzata per unire sapere e saper fare, orientare le aspirazioni degli studenti e aprire didattica e apprendimento al mondo esterno. Dal **7 aprile al 26 novembre** sono stati ospitati **101 studenti** in base al **progetto "Alla scoperta di palazzo Coronini Cronberg. Storia e arte nella dimora di una nobile famiglia goriziana**" ideato e condotto in qualità di tutor esterno da **Serenella Ferrari**, storica dell'arte dipendente della Fondazione Coronini. I ragazzi hanno avuto la possibilità di apprendere e studiare la storia del palazzo, della famiglia Coronini e del patrimonio storico artistico custodito oggi nel museo; hanno

imparato a conoscere la descrizione degli ambienti aperti al pubblico approfondendo in particolare la storia delle opere d'arte esposte nonché dei contenuti della mostra "Donne allo specchio", trasformandosi in "Ciceroni" per i gruppi di turisti – italiani e stranieri – che nel corso dell'anno hanno visitato il palazzo. Per alcuni di loro (gli studenti del liceo linguistico), è stata una preziosa occasione per mettere in pratica attraverso **visite guidate in inglese, tedesco e francese** la loro preparazione nelle lingue straniere, materie base del loro piano di studi. Hanno inoltre svolto, sempre affiancati dal tutor**, attività di promozione** del museo attraverso la **creazione di un dépliant** aggiornato e stampato mensilmente, dedicato a tutte le mostre e attività culturali che si svolgono in città e comprendente le indicazioni di ristoranti, info point e numeri utili disponibili per i turisti, soprattutto quelli provenienti da fuori Gorizia. L'esperienza è stata particolarmente apprezzata dagli studenti, molti dei quali hanno dato la loro disponibilità per ripeterla alla fine dell'anno scolastico in corso.

ATTIVITÀ EDITORIALE

L'attività di studio e ricerca finalizzata alla realizzazione di eventi espositivi da proporre annualmente, resi possibili anche grazie alla ricchezza ed eterogeneità del patrimonio storico artistico posseduto, ha consentito alla Fondazione Coronini di realizzare, nel corso degli anni, numerose pubblicazioni scientifiche (atti di convegni, di giornate di studio, cataloghi di mostre, saggi e articoli sulle opere d'arte e sui personaggi della famiglia, *tabloid* etc.).

Nel **2017** sono stati pubblicati il **catalogo della mostra "Donne allo Specchio. Personaggi femminili nei ritratti della famiglia Coronini"**, curato da **Cristina Bragaglia Venuti** e il n. 3 del **Tabloid Coronini** (novembre 2017).

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2016

ATTIVITÀ DI RICERCA
2014-2016
attività di studio e ricerca per la mostra permanente dedicata alle due preziose teste di carattere e a un medaglione realizzati dallo scultore Franz Xaver Messerschmidt (1736-1783) – inaugurata il 29/11/2016

2016

- attività di studio e ricerca per la mostra "A tavola con i conti Coronini. Le forme e i rituali dei pasti dal Settecento al Novecento" (9/4-16/10/2016)
- attività di studio e ricerca per la pubblicazione degli Atti del Convegno "Le cucine e i ricettari delle dimore nobiliari del Friuli Venezia Giulia".

ACCORDI, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI, ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, ITALIANE E STRANIERE:
1) Università degli studi di Udine
2) Università degli Studi di Trieste
3) Polo Liceale di Gorizia
4) Fondo per l'Ambiente Italiano
5) Promoturismo FVG
6) Touring Club Italiano
7) Italia Nostra
8) TLC Italia
9) Università degli Studi di Verona
4) Accademia Italiana della Cucina, sezione di Gorizia
5) Associazione Dimore Storiche del FVG
11) Consorzio Isontino Servizi Integrati di Gorizia
12) Società Filologica Friulana sezione di Gorizia
13) Legambiente sezione di Gorizia
14) a.ArtistiAssociati di Gorizia
15) Regione Autonoma FVG, Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione (Udine)
16) Archivio di Stato di Gorizia
17) Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste
18) Liceo Artistico "Max Fabiani" di Gorizia
19) Centro Studi e Restauro di Gorizia
20) Associazione "Scriptorium Foroiuliense" di Ragogna (UD)
21) Musei Provinciali di Gorizia
22) Scuola Fioristi FVG di San Canzian d'Isonzo (GO)
23) Pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia
24) KidsArtTourism – Famiglie al Museo
25) Università della Terza età di Gorizia
26) Libreria Editrice Goriziana
27) CTA di Gorizia
28) Associazione "Gorizia a Tavola" di Gorizia
29) Goriski Muzeij di Nova Gorica
30) Club UNESCO di Gorizia
31) Comune di Gorizia
32) SINT SpA Mondadori
33) Fondazione CaRiGo
34) Galleria Nazionale di Urbino
35) Associazione Nazionale Alpini sezione di Gorizia
36) Archivio di Stato di Trieste

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E/O DI ORGANIZZAZIONE CULTURALE
Conferenze e tavole rotonde:
14 maggio 2016 conferenza "Tra antiche memorie e nuovi saperi: le tecnologie alimentari ieri, oggi e domani" organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Alimentari dell'Università degli Studi di Udine sul tema del rapporto fra cibo, scienza e tecnica a cura della prof. Maria Cristina Nicoli

Convegni:
7 maggio 2016 convegno “Le cucine e i ricettari delle dimore nobiliari del Friuli Venezia Giulia” organizzato in collaborazione con l’Accademia Italiana della Cucina, l’Università degli Studi di Udine, l’Associazione Dimore Storiche del FVG e la Società Filologica Friulana che ha concesso anche il patrocinio

Mostre:
9 aprile – 16 ottobre 2016 “A tavola con i conti Coronini Cronberg. Le forme e i rituali dei pasti dal Settecento al Novecento”, in collaborazione con Archivio di Stato di Gorizia, Musei Provinciali di Gorizia, Accademia Italiana di Cucina e Scuola Fioristi del FVG di S. Canzian d’Isonzo (GO)

29 novembre 2016 inaugurazione della mostra permanente dedicata ai busti dello scultore Franz Xaver Messerschmidt (1736-1783) in una delle sale al pianterreno di Palazzo Coronini Cronberg. Il nuovo allestimento espositivo è anche il primo passo di “Gorizia conTatto’”, progetto per la fruizione dell'arte da parte di non vedenti e ipovedenti. Oltre a didascalie in braille, lo spazio comprende la riproduzione in 3D a grandezza naturale delle due sculture, per l'esplorazione tattile da parte di visitatori con disabilità visiva. Il progetto, avviato dalla sezione goriziana di Italia nostra in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e con l'Istituto Regionale Rittmeyer di Trieste, si propone anche di inserire Gorizia in un circuito molto più ampio di turismo sostenibile e socialmente sensibile

Prestiti per mostre esterne:
27 ottobre 2016 – 5 febbraio 2017 prestito del manoscritto di Luca Pacioli “De ludo scachorum” per la mostra “Giochiamo! Giochi e giocattoli dal Rinascimento al Barocco” organizzata dalla Galleria Nazionale di Urbino in collaborazione con il Kunsthistorisches Museum di Vienna

Spettacoli:
8 giugno 2016 ospitato nel parco Coronini l’evento conclusivo della manifestazione “FigureinFesta”, organizzata dal Centro di Teatro Animazione e Figure di Gorizia in collaborazione con Tullio Altan che ha proposto per gli alunni delle scuole primarie e dell’infanzia della provincia di Gorizia il grande murales dedicato quest’anno a “I Giardini”
4 settembre 2016 “Il palazzo incantato”: visite teatralizzate al palazzo Coronini a cura degli Artisti Associati di Gorizia
10 settembre 2016 “Il palazzo incantato”: visite teatralizzate al palazzo Coronini a cura degli Artisti Associati di Gorizia
11 settembre 2016 “Il palazzo incantato”: visite teatralizzate al palazzo Coronini a cura degli Artisti Associati di Gorizia
14 – 22 luglio 2016 è stata ospitata la XXXV^ edizione del premio cinematografico alla miglior sceneggiatura “Sergio Amidei”
5 dicembre 2016 “Luci e canti a Palazzo Coronini: arriva Babbo Natale!”, in collaborazione con la pasticceria L’Oca Golosa di Gorizia; accensione luci natalizie con esibizione del gruppo vocale “Freevoices” diretto dalla Maestra Manuela Marussig, arrivo di Babbo Natale per la VI^ edizione di “Missione Babbo Natale” in collaborazione con l’AGMEN FVG, raccolta delle letterine dei bambini e presentazione del progetto “Un Natale creativo”

RESTAURI:
ottobre 2016 – maggio 2017 restauro di mobili delle collezioni Coronini a cura degli allievi del corso di Restauro del Legno, in collaborazione con l’Università della Terza Età di Gorizia

ATTIVITÀ VARIE:
11 marzo 2016 convenzione con ISIS “Dante Alighieri” di Gorizia per l’accoglienza di studenti in relazione al progetto di alternanza scuola/lavoro
14 marzo 2016 ospitata nelle Scuderie di palazzo Coronini la presentazione di un libro organizzata dall’Accademia Europeista di Gorizia
marzo 2016 convenzione con il Consorzio Isontino Servizi Integrati di Gorizia per un progetto che coinvolge alcuni ospiti del centro e relativo alla manutenzione del parco Coronini (pulizia e piccola manutenzione del verde)
30 marzo 2016 convenzione con il Comune di Gorizia per la creazione di nuovi percorsi turistici nell’ambito del progetto PISUS (Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile) dedicati alla Grande Guerra, ai Borboni di Francia nonché per l’istituzione di un biglietto unico di accesso alle strutture museali e la promozione e valorizzazione coordinata delle offerte economiche, turistiche e culturali di Gorizia
12 aprile 2016 presentazione del progetto di collaborazione transfrontaliero con il Castello di Kromberk (Goriski Muzeij di Nova Gorica) riguardante una serie di visite guidate congiunte a palazzo Coronini e al Castello di Kromberk. La convenzione prevede la nascita e la promozione di una “Card Coronini” che favorirà con sconti e agevolazioni i visitatori di entrambi i musei. La card, nominale, avrà la durata di un anno e verrà consegnata ai visitatori che acquisteranno il biglietto a prezzo pieno in uno dei due musei. Una volta attivata, la tessera darà

diritto ad accedere a prezzo ridotto all'altro museo, oltre a sconti sull'acquisto di libri e cataloghi nei bookshop dei due musei. A seguire conferenza sulla storia della famiglia Coronini a cura della storica Lucia Pillon
18 aprile 2016 visita di Vittorio Sgarbi a palazzo Coronini e alla mostra "A tavola con i conti Coronini"
22 aprile 2016 visita guidata congiunta in italiano e sloveno, in collaborazione con il Goriski Muzeij di Nova Gorica, alle due dimore dei conti Coronini (Palazzo Coronini a Gorizia e Castello di Kromberk in Slovenia)
30 aprile 2016 "Pomeriggio tra i fiori": incontro con l'esperta Liubina Debeni e la Scuola Fioristi del FVG per scoprire i segreti dei fiori e imparare a disporli in armoniose composizioni per decorare la tavola, organizzato a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini"
27 aprile – 11 settembre 2016 ospitato 34 studenti del Polo Liceale di Gorizia per uno stage di alternanza scuola/lavoro (Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, commi 33-43) con relativa convenzione stipulata con l'istituto scolastico. Titolo del progetto: "Alla scoperta di Palazzo Coronini Cronberg. Storia e arte nella dimora di una nobile famiglia goriziana"
2 luglio 2016 "Mani in pasta! – In cucina con Palazzo Coronini": lezioni di cucina interattiva organizzate in collaborazione con la pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia e la Chef Mobile, per adulti e bambini a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini", a seguire buffet e visita guidata alla mostra
28 luglio 2016 "Aperitivo a Palazzo": aperitivo a buffet allestito seguendo la moda del XIX secolo per le tavole imperiali con musica dal vivo, organizzata in collaborazione con la pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini"
17 settembre 2016 "WIKIGITA nel parco Coronini": escursione fotografica con visita guidata al parco Coronini. Evento proposto nell'ambito del concorso fotografico internazionale WikiLovesMonuments promosso da Wikimedia Commons
27 settembre 2016 ospitate nel parco Coronini le attività di Orienteering per le classi prime del Liceo Scientifico di Gorizia con visita guidata nel palazzo Coronini
5 ottobre 2016 "A cena con il Conte", serate storico gastronomiche con le ricette dei conti Coronini organizzate a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini". Cena presso il Ristorante Hendrick's di Gorizia
6 ottobre 2016 "A cena con il Conte", serate storico gastronomiche con le ricette dei conti Coronini organizzate a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini". Cena presso la Trattoria Alla Luna di Gorizia
7 ottobre 2016 "A cena con il Conte", serate storico gastronomiche con le ricette dei conti Coronini organizzate a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini". Cena presso la Trattoria Da Turri di Gorizia
8 ottobre 2016 "A cena con il Conte", serate storico gastronomiche con le ricette dei conti Coronini organizzate a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini". Cena presso la Trattoria Al Ponte del Calvario di Gorizia
9 ottobre 2016 adesione alla Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo con visite guidate al palazzo Coronini per bambini e famiglie in collaborazione con gli ArtistiAssociati di Gorizia
12 ottobre 2016 "A cena con il Conte", serate storico gastronomiche con le ricette dei conti Coronini organizzate a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini". Cena presso l'Antica Osteria al Sabotino di Gorizia
13 ottobre 2016 "A cena con il Conte", serate storico gastronomiche con le ricette dei conti Coronini organizzate a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini". Cena presso il Ristorante Rosenbar di Gorizia
14 ottobre 2016 "A cena con il Conte", serate storico gastronomiche con le ricette dei conti Coronini organizzate a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini". Cena presso la Gostilna Primozic di Gorizia
15 ottobre 2016 "Cuochi a Palazzo": lezioni di cucina interattiva organizzate in collaborazione con la pasticceria L'Oca Golosa di Gorizia e la Chef Mobile, per adulti e bambini a margine della mostra "A tavola con i conti Coronini", a seguire buffet e visita guidata alla mostra
15 dicembre 2016 convenzione con Promoturismo FVG per tariffe speciali su biglietto d'ingresso a Palazzo Coronini e alle mostre ivi allestite ai turisti che acquistano la FVGCard

ATTIVITÀ EDITORIALE
Cataloghi mostre:
- *A tavola con i conti Coronini. Le forme e i rituali dei pasti dal Settecento al Novecento*, catalogo della mostra a cura di C. Bragaglia Venuti e L. Geroni, Gorizia 2016
Periodici:
- Tabloid "Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus", n. 2, settembre 2016 (semestrale)
Pubblicazioni varie:
- *I menù della famiglia Coronini Cronberg*, a cura di C. Bragaglia Venuti, Gorizia 2016

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2015

09-26 febbraio
Corso di perfezionamento (laboratorio di composizione musicale per la scena, laboratorio di scrittura e interpretazione per la scena), a cura degli Artisti Associati tenuti nelle Scuderie di Palazzo Coronini.

aprile - giugno Collaborazione con Legambiente
Come lo scorso anno la Fondazione Coronini ha intrapreso una collaborazione con la sezione di Gorizia di Legambiente attraverso una serie di conferenze intitolate "L'Ora del Verde" volte ad affrontare il tema della convivenza, utopica o possibile, tra città e piante, attraverso il punto di vista di esperti e tecnici, pittori e disegnatori botanici, fotografi e scrittori.

- **23 aprile** *Gorizia città giardino* (a cura di Pierpaolo Pischiutta),
- **3 giugno** *Alberi sulla tela* (a cura di Franco Dugo),
- **11 giugno** *Il verde urbano che vorremmo: estetica, funzionalità, cura* (a cura di Alessandro Peressotti)

10 aprile-4 ottobre
Mostra: "Dalla penna d'oca alla macchina da scrivere. Guglielmo Coronini e il fascino della scrittura" in occasione del 25° anniversario della morte del conte Guglielmo Coronini organizzata dalla Fondazione Coronini a cura di Cristina Bragaglia e Maddalena Malni Pascoletti.

29 aprile
Scuderie di Palazzo Coronini conferenza "Carte e inchiostri. Introduzione al restauro" a cura del Centro Studi e Restauro di Gorizia e visita guidata alla mostra sulla scrittura.

9 maggio
Scuderie di palazzo Coronini incontro "La tempera della penna d'oca e l'inchiostro ferrogallico", laboratorio e dimostrazioni a cura dell'Associazione Scriptorium Foroiuliense.

13 maggio
Conferenza "Tra testo e Immagine. Percorsi di lettura nel codice miniato", a cura di Renata Da Nova organizzata dalla Fondazione Coronini in collaborazione con l'Archivio di Stato di Gorizia.

22 maggio
Partecipazione nell'ambito di E'Storia al calendario di appuntamenti con l'incontro con il pubblico "Dalla penna d'oca allo smartphone" con interventi di Antonina Dattolo, Cristina Bragaglia, Maddalena Malni Pascoletti e coordinatore il giornalista Beniamino Pagliaro.

24-29 maggio
A cura degli Artisti Associati e in collaborazione con la Fondazione Coronini, sono state proposte nell'ambito del progetto *"Il palazzo incantato"* delle brevi performance teatrali nel Palazzo Coronini per adulti e per le scuole con due spettacoli ogni mattina. Il Progetto ha riscosso una grandissima adesione di scuole, registrando il tutto esaurito.

9 giugno
Collaborazione con il FAI per Villa Louise
Al mattino presentazione dei risultati della sinergia tra Fondazione Coronini, FAI e Regione FVG per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica al recupero di Villa Louise, nel corso di una conferenza stampa dall'assessore regionale Gianni Torrenti e dal Presidente della Fondazione Coronini Ettore Romoli.
Nel pomeriggio un concerto di arpa celtica a cura del FAI di Gorizia, con la collaborazione della Scuola di Musica SCGV "Emil Komel" nel salone centrale di Palazzo Coronini.

13 giugno
Laboratorio didattico per bambini a margine della mostra sulla scrittura, a cura della Fondazione Coronini. Visite guidate per bambini al Palazzo Coronini e, a conclusione, si è svolto un laboratorio didattico con la realizzazione di lavori manuali.

10-16 luglio

FONDAZIONE PALAZZO
Coronini Cronberg
ONLUS

La Fondazione Coronini ha ospitato come di consueto, nel parco Coronini la 34ª edizione del premio cinematografico “Sergio Amidei”.

4 settembre-4 ottobre
Inaugurazione della prima parte della mostra *Guglielmo Coronini e l’anniversario della Grande Guerra. “Gorizia 1915-1918": riflessioni e curiosità a quarant’anni dalla pubblicazione*. L’iniziativa, organizzata dalla Sezione di Gorizia di Italia Nostra insieme alla Fondazione Palazzo Coronini Cronberg e ai Musei Provinciali di Gorizia, con la collaborazione dell’Archivio di Stato di Gorizia si è articolata su due sedi. Presso le Scuderie di Palazzo Coronini, fino al 4 ottobre era visitabile la sezione “Documenti” (ricostruzione attraverso carte, lettere e fotografie delle fasi dell’elaborazione del volume Gorizia 1915-1918″ curato dal conte Guglielmo Coronini, tra cui spiccano gli inediti schizzi ideati per la copertina dell’opera da Paolo Caccia Dominioni). La seconda sezione della mostra “Fotografie”, invece, è stata allestita dal 18 settembre al 18 ottobre presso Musei Provinciali di Borgo Castello.

9 settembre
“Notturno museale” doppia visita guidata alla mostra sulla scrittura e Palazzo Coronini e di seguito a Palazzo Attems: l’evento è stato organizzato dalla Fondazione Coronini in collaborazione con i Musei Provinciali di Gorizia.

16 settembre
Conferenza “Carte e inchiostri. Problematiche di restauro” a cura del Centro Studi e Restauro organizzata dalla Fondazione Coronini in collaborazione con l’Archivio di Stato di Gorizia.

19 settembre
Scuderie di Palazzo Coronini laboratorio didattico per bambini “Album di ricordi e plichi” a margine della mostra dedicata alla scrittura. Visite guidate per bambini al Palazzo Coronini e, a conclusione, si è svolto un laboratorio didattico con la realizzazione di lavori manuali.

1° ottobre
Presentazione nel salone centrale del Palazzo Coronini del libro “La battaglia di Waterloo” a cura della Libreria Editrice Goriziana in collaborazione con la Fondazione Coronini. Coordinatore Georg Meyr, intervento dell’ Amm. Ferdinando Sanfelice di Monteforte

4 ottobre
Adesione alla giornata nazionale delle “Famiglie al Museo” con due visite teatralizzate intitolate “Il Palazzo incantato” a cura degli Artisti Associati di Gorizia in collaborazione con la Fondazione Coronini.

8 ottobre
Presentazione nel salone centrale del Palazzo Coronini del libro “L’esilio dei Borboni di Francia. Da Parigi a Gorizia” a cura della Libreria Editrice Goriziana in collaborazione con la Fondazione Coronini. Coordinatore Georg Meyr, intervento di Lucia Pillon.

10 ottobre
Visita teatralizzata a palazzo Coronini “Il palazzo incantato” in collaborazione con gli Artisti Associati di Gorizia per bambini e scolaresche Goriziana in collaborazione con la Fondazione Coronini

15 ottobre
presentazione nel salone centrale del Palazzo Coronini del libro “Zita, l’ultima imperatrice d’Austria-Ungheria” a cura della Libreria Editrice Goriziana in collaborazione con la Fondazione Coronini. Coordinatore Georg Meyr, intervento di Marina Silvestri.

17 ottobre
Scuderie di palazzo Coronini “Maratona Dante”, lettura integrale dei 34 canti dell’Inferno di Dante Alighieri a cura dell’Associazione Collettivo Terzo Teatro di Gorizia. Sette ore di spettacolo con una staffetta di 17 attori (fra cui Maia Monzani, Massimo Somaglino, Adriano Giraldi, Paola Bonesi, Enrico Cavallero, Mariella Terragni, Luisa Vermiglio, Mariolina De Feo, Franko Korosec, Daniela Gattorno, Giorgio Amodeo) nella lettura integrale della Cantica più celebre della Divina Commedia nel 750esimo anniversario della nascita di Dante. Nell’occasione la Fondazione Coronini ha organizzato alle ore 18.30 anche una visita guidata al Palazzo Coronini.

24 ottobre
visita teatralizzata a palazzo Coronini “Il palazzo incantato” in collaborazione con gli Artisti Associati di Gorizia per bambini e scolaresche in collaborazione con la Fondazione Coronini.

20 novembre

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

Presentazione del nuovo sito della Fondazione Coronini.
La diffusione sempre crescenze delle tecnologie informatiche e le possibilità offerte dal web di accedere immediatamente, attraverso dispositivi sia fissi che mobili, a ogni tipo di servizio o di informazione, rendono necessario anche per un museo l'utilizzo di questi nuovi mezzi per incrementare la propria attrattività e la propria visibilità. Per tale ragione, grazie ad un contributo della Regione la Fondazione Coronini ha realizzato un nuovo sito web, che è caratterizzato da una grafica più moderna e accattivante, in grado di adattarsi automaticamente ai nuovi diffusissimi supporti informatici, quali smartphone e tablet. Inoltre il nuovo sito prevede:

- l'inserimento di un'applicazione per la visita virtuale e interattiva delle 15 sale di Palazzo Coronini che consenta la visualizzazione a 360° di ciascun ambiente, dando al contempo la possibilità di esaminare da vicino alcune delle opere più importanti e di avere su di esse informazioni specifiche
- la possibilità di navigare nel sito e nell'applicazione virtuale anche in lingua inglese
- l'inserimento dell'intero database delle opere di proprietà della Fondazione Coronini con la possibilità di una consultazione online

11 dicembre "Luci di Natale nel parco Coronini

Accensione delle luminarie sul cipresso antistante il palazzo Coronini, esibizione del Coro di Voci Bianche della Scuola di Musica "Emil Komel" di Gorizia diretto da Damijana Čevdek Jug, esposizione nelle Scuderie di uno dei presepi di legno dell'artista Giorgio Burgnich e brindisi augurale

12 dicembre

Palazzo Coronini ha ospitato la prima edizione della manifestazione per appassionati di fotografia "Christmas Rendezvous", organizzata dal gruppo FVG Photo di Gorizia: 65 fotoamatori provenienti da tutta la regione e da Nova Gorica hanno immortalato musicisti e modelle all'interno di vari palazzi storici della città, fra cui palazzo Coronini, il palazzo del Municipio e palazzo Lantieri.

FONDAZIONE PALAZZO
CoroniniCronberg
ONLUS

RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E PROMOZIONE CULTURALE SVOLTA NEL 2014

gennaio-maggio
Collaborazione con l'Università della terza età di Gorizia che ha previsto:
- Laboratorio di Restauro del legno, ospitato presso le Scuderie di Palazzo Coronini
- Lezioni sulla pittura a olio presso le Scuderie di Palazzo Coronini con esame della *Testa di ossesso* di P.P. Rubens
- Lezione su Berthel Thorvaldsen e copia dal vero del ritratto di Michele Coronini Cronberg presso le Scuderie di Palazzo Coronini nell'ambito del Corso di disegno

25-26 gennaio
La Fondazione Coronini ha ospitato nelle Scuderie e nel Palazzo Coronini la seconda edizione della manifestazione "Gorizia ti Sposa"

22-28 febbraio
Mostra dei dipinti eseguiti dagli allievi del corso di pittura dell'Università della Terza Età di Gorizia in collaborazione con la Fondazione Coronini.

febbraio-maggio
La Fondazione Coronini ha ospitato nelle Scuderie l'iniziativa "Itinerario Grande Guerra. Laboratori creativi 2014". Scrittura e interpretazione teatrale con Enrico Luttmann e Walter Mramor, Composizione musicale per il teatro con Valter Sivilotti. Percorso formativo e creativo di carattere teatrale e musicale rivolto ai giovani, a cura degli Artisti Associati.

28 marzo
Presentazione del dipinto restaurato a cura dell'Associazione "Maria Cristina di Savoia", raffigurante una Madonna con Bambino. L'opera è stata collocata nella cappella gentilizia di Palazzo Coronini.

4 maggio
Concerto nel parco Coronini del coro dell'Università della Terza Età di Gorizia

11 maggio
Presentazione e sistemazione all'interno del parco Coronini delle panchine donate dal Lions Club Gorizia Host; presentazione del Mezzaro restaurato (collocato nella cosiddetta Camera del conte) e del relativo volume "Il Mezzaro della Nave del conte Coronini Cronberg. Storia e restauro". Anche il restauro di questo prezioso tessuto è stato finanziato dal Lions Club Gorizia Host

14 maggio
La Fondazione Coronini ha ospitato nel proprio parco un party ad invito, organizzato da Marco Treu e il locale Hendrick's, che ha preso spunto dal film "Il grande Gatsby". Si tratta del gran galà dell'evento "GYM-NATO", con la musica live della Musique Boutique band, le coreografie di Lex Serafo sui trampoli e l'animazione in stile anni Venti. GYM-NATO era una simulazione della North Atlantic Treaty Organization, organizzata dalle associazioni studentesche del corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche (cioè MSOI, MFE, ASSID e Club Atlantico Giovanile del FVG), la prima nel suo genere in Italia. L'evento, svoltosi presso la sede goriziana dell'Università degli Studi di Trieste dal 12 al 16 maggio, ha coinvolto studenti e studentesse provenienti da tutto il mondo.

11 aprile-26 ottobre
Mostra e catalogo "*Uno stato in uniforme. La società goriziana e l'impero asburgico alla vigilia della Grande Guerra"*, organizzata dalla Fondazione Coronini in collaborazione con l'Associazione Isonzo Gruppo di ricerca storica, a cura di Bragaglia Cristina e Bruno Pascoli e Sergio Chersovani.

11 luglio
Serata a tema nel parco Coronini organizzata da Marco Treu e dal locale Hendrick's di Gorizia dedicata al film "La grande bellezza". Aperitivo e buffet con degustazione vini e musica con il Dj Master Dee.

18-25 luglio
Dal 18 al 25 luglio si è svolta nel parco Coronini la 33ª edizione del premio cinematografico "Sergio Amidei".

23 agosto

L'Ora del Verde. Conversazioni e prove pratiche per la cura di alberi e arbusti: conferenza "Alberi, impariamo a rispettarli" a cura del dendrologo Giorgio Valvason, organizzata dalla Legambiente di Gorizia in collaborazione con la Fondazione Coronini.

20 settembre
L'Ora del Verde. Conversazioni e prove pratiche per la cura di alberi e arbusti: conferenza "La piralide del bosso" a cura di Giancarlo Stasi (ERSA), organizzata dalla Legambiente di Gorizia in collaborazione con la Fondazione Coronini.

12 ottobre
La Fondazione ha aderito alla "Giornata nazionale delle Famiglie al Museo" mediante ingressi ridotti per le famiglie e una serie di visite guidate per i bambini intitolate "A caccia di animali nel palazzo Coronini".

25 ottobre
Apertura straordinaria con visite guidate di Villa Louise, in collaborazione con la Delegazione FAI di Gorizia, nell'ambito della manifestazione nazionale "I Luoghi del Cuore" organizzata dal FAI per segnalare attraverso la sensibilizzazione dei cittadini piccoli e grandi tesori del patrimonio storico artistico bisognosi di essere salvati o valorizzati. Con votazione online o cartacea il FAI ha condotto un censimento dei luoghi considerati degni di essere salvaguardati e per Gorizia l'associazione ha scelto per il 2014 la Villa Louise, di proprietà della Fondazione Coronini.

21 novembre
La Fondazione ha ospitato nel salone centrale di Palazzo Coronini l'evento curato dal Lions Club Maria Theresia *"Voglia di Poesia… Giovanni Pascoli"***,** serata su invito con letture di poesie scelte e interpretate da Mariolina De Feo, con l'intervento del soprano Enza Pecorari e il chitarrista Fabio Cascioli.

5 dicembre
"Natale ai tempi della Grande guerra", visita guidata a tema nel palazzo Coronini di Bruno Pascoli, presidente dell'Associazione "Isonzo Gruppo di ricerca storica". L'iniziativa, voluta dalla Fondazione Coronini per festeggiare il Natale, è stata l'occasione per saperne di più su come i soldati al fronte vivevano le feste natalizie. A seguire l'accensione delle luminarie sul cipresso antistante il palazzo, con l'accompagnamento del coro Monte Sabotino, un brindisi augurale e l'inaugurazione del presepe di legno realizzato dall'artista Giorgio Burgnich, messo a disposizione dalla parrocchia di Lucinico.